

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Successo dello sprinter nella prima tappa. Bartoli cade e si frattura il bacino

Cipollini scatta e si veste in rosa

MUNSTER Dopo l'amaro per un cronoprologo gettato al vento per problemi meccanici, Mario Cipollini mette a segno la quarta vittoria di una stagione da incorniciare nella prima frazione dedicata a chi di mestiere fa il velocista vincendo di prepotenza alla prima tappa Groningen-Munster. Il capitano della Acqua&Sapone, al termine di una domenica che si anima solo nelle fasi cruciali, mette al lavoro la sua squadra e finalizza con un assolo dei suoi. La squadra lo ha aiutato bene: Scirea e Colombo scremano la testa del gruppo, Trenti dà la spinta decisiva, Lombardi lo copre fino ai trecento, aiutando il suo capitano anche oltre il voluto, perché, togliendosi, si mette sulla traiettoria di McEwan, scattato in

anticipo per evitare un finale scontato. Il campione d'Australia finisce terzo, superato anche da Brown, mentre per Mario c'è l'apoteosi: successo di giornata e maglia rosa (e azzurro e ciclamino) per i secondi racimolati all'Interjero, che gli permettono di scalzare dalla leadership dello spagnolo Dominguez.

Troppe, come sempre, è stavolta rovinosa le cadute: a farne le spese, per tutti, lo sfortunatissimo Michele Bartoli, che tocca terra a tre chilometri dal traguardo e se ne va in baracca con la frattura del bacino. Ne avrà per almeno due mesi. La Fassa Bortolo perde così due pezzi pregiati tra prologo e prima tappa (Stangelj e il Leoncino, vincitore dell'Amstel Gold Race).

● A pagina X



Mario Cipollini: con una tuta appariscente (ma non contraria al regolamento) ieri SuperMario ha conquistato la maglia rosa allo sprint vincendo una volata che è costata cara ad altri corridori.

FORMULA UNO

Doppietta ferrarista avvelenata dalle polemiche a Zeltweg: all'ultimo giro dai box la scuderia ordina al brasiliano di lasciare strada al tedesco

Barrichello sacrificato per Schumi: è scandalo

Il tedesco ricambia cedendo coppa e podio al compagno. Insorgono le altre scuderie e gli scommettitori

TENNIS



Andre Agassi re di Roma

ROMA Andre Agassi, a 32 anni, si è aggiudicato il torneo Master Series di Roma, liquidando con un perentorio 6-3, 6-3, 6-0 il tedesco Haas, di dieci anni più giovane. È il suo cinquantaduesimo successo internazionale, su 77 finali disputate.

● A pagina X

ZELTWEG Doppietta fischia per la Ferrari in Austria, dal pubblico e dai giornalisti durante la conferenza stampa: come un anno fa, quando gli cedette la seconda posizione, Rubens Barrichello, in testa per tutta la gara, ha lasciato la vittoria a Michael Schumacher, al 58° successo, il primo in Austria dove non aveva mai vinto, unico caso in carriera. Una gara movimentata e intensa che s'è conclusa quasi in parodia sul podio, dove il campione del mondo s'è sedebatato facendo salire il brasiliano sul gradino più alto e cedendogli il trofeo.

Peccato. Schumacher, primissimo a 54 punti contro i 27 di Juan Pablo Montoya e i 23 del fratello Ralf, terzo e quarto al termine, non aveva probabilmente bisogno di un simile regalo, in un campionato dominato, sia come pilota che come costruttore: la Ferrari è prima a 66 punti, davanti alla Williams che ne ha 50.

La gara ha dato punti anche alla Jordan del romano Giancarlo Fisichella, splendido quinto, e alla McLaren-Mercedes di David Coulthard, vincitore un anno fa ma ora in crisi. Ma la Ferrari non ha mai fatto mistero del fatto che la scuderia viene prima di tutto, e altri team in passato si sono concessi la stessa licenza.

Ma le polemiche sono roventi: piloti, scuderie, tifosi sono inferociti, gli scommettitori vogliono i danni, il Codac minaccia di portare la cosa in tribunale parlando di truffa, mezzo Brasile è insorto. E la cosa finirà davanti alla Fifa.

● A pagina XIV



«Bevi che ti passa»: Schumacher inaffia di champagne il collega Barrichello per fargli inghiottire il rospo della vittoria regalata. Ma Barrichello, stavolta, l'ha presa bene: meglio degli avversari, che sono inferociti con la Ferrari.

SERIE C1

Triestina, play-off e americani

TRIESTE «Conquistare la B per noi sarebbe come vincere al Totocalcio». Il presidente Amilcare Berti non allude solo al salto di categoria ma anche ai soldi che arriverebbero dai diritti televisivi e che darebbero respiro a un bilancio appesantito da contratti pluriennali per quattro miliardi di vecchie lire che condizioneranno il futuro e il mercato. Nuovi soci in vista non ce ne sono, solo tanti contatti, anche con una cordata americana e una araba mentre si sono rifatti vivi gli ungheresi. Per alleggerire i costi, l'Unione farà una sinergia con la Coop di basket.

● A pagina III

SERIE B

Como e Modena promossi

TRIESTE Con tre giornate di anticipo il Como e il Modena, due neopromosse tra i cadetti lo scorso anno, festeggiano la salita nella massima serie. Nella domenica che ha tolto al Napoli ogni illusione di una rincorsa riuscita a spese della Reggina, la città lariana e quella emiliana festeggiano. Domenica prossima potrebbero farlo anche Empoli e Reggina che viaggiano alle spalle di Como e Modena e vantano un buon margine di punti sul Napoli, costretto ieri al pari contro il Cosenza. Società allo sbando, allenatore con le valigie in mano e contestazioni dei tifosi.

● A pagina II

DALLA PRIMA

Una caduta di stile terribile

Forse lei sarà di diverso parere, ma la superiorità della nuovissima Ferrari è perfino imbarazzante per la Bmw e la Mercedes. Allora, santo Dio, perché fare in Austria una figuraccia del genere? Quando combatteva i Mondiali all'ultimo cordolo e all'ultimissimo punto, la Ferrari aveva le sue buone ragioni per sacrificare il secondo pilota al primo. Nemmeno allora era bello a vedersi, ma almeno aveva una sua logica.

Stavolta no, questa volta il suo dominio risulta talmente netto che la Ferrari doveva tacere dai box di Zeltweg e lasciare che un pilota serio e disciplinato si conquistasse ciò che aveva già vinto. Todt ha creduto di fare un favore a Schumacher: invece, lo ha umiliato, lo ha fatto passare in monodivisione per un raccomandato. Lui che è il più forte e non ha bisogno di questi regali, è sceso dal suo podio abusivo come se avesse rubato in chiesa. Si è comportato bene da parte sua.

Caro avvocato Agnelli, a guardare bene ieri non è andato tutto male per la Ferrari. Ma sa perché dico questo? Perché il pubblico ferrarista ha fischiaio la Ferrari, ha dimostrato di non gradire la manfrina, ha manifestato uno straordinario orgoglio nazionale-popolare. Segno che, nel bene e nel male, il popolo di Maranello è davvero speciale. Da New York, per favore, metta una pezza di stile a questa domenica senza stile. Grazie.

Giorgio Lago

TOTOCALCIO

Ancona-Bari	3-1	1
Como-Empoli	2-0	1
Cosenza-Napoli	1-1	X
Genoa-Modena	0-0	X
Messina-Cittadella	3-1	1
Pistoiese-Cagliari	0-1	2
Salernitana-Reggina	1-2	2
Siena-Crotone	2-1	1
Ternana-Sampdoria	0-0	X
Vicenza-Palermo	1-1	X
Atletico Elmas-Olbia	2-2	X
Pro Lissone-Palazzolo	2-2	X
Terracina-Latina	1-0	1
Montepremi:	€	2.196.991,85
Ai punti 6	€	7.372,00
Ai punti 12	€	341,00

TOTOGOL

3		
5		
6		
14		
15		
16		
19		
29		
Montepremi		
€ 1.471.611,68		
Ai punti 8	€	147.161,00
Ai punti 7	€	2.072,00
Ai punti 6	€	58,00

TOTOSEI

Como	2
Empoli	0
Cosenza	1
Napoli	1
Genoa	0
Modena	0
Pistoiese	0
Cagliari	1
Salernitana	1
Reggina	2
Vicenza	1
Palermo	1
Montepremi:	€ 81.733,69
Ai punti 6	€ 78.392,00
Ai punti 5	€ 570,00
Ai punti 4	€ 28,00

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
	X
3.a corsa:	1
	X
4.a corsa:	2
	2
5.a corsa:	2
	1
6.a corsa:	X
	2
corsa + :	10
	13
Montepremi €	293.849,66
Nessun 14 - Jackpot €	73.462,40
Ai punti 12 €	24.487,48
Ai punti 11 €	612,19
Ai punti 10 €	60,86

TOTOBINGOL

7	9	21	40	73	80	86
Montepremi:	€	64.928,98	Nessun 7	-	Ai 5	€ 2.434,00

BASKET

Coop battuta a Varese: domani la bella



Samuele Podestà in una foto d'archivio: con 16 punti all'attivo è stato il solo, assieme a Nate Erdmann, a fornire una prestazione positiva. Ma i loro canestri non sono bastati.

VARESE La Metis costringe la Coop Nordest (84-75) alla «bella» che si giocherà domani sera a Trieste. I varese, in largo e netto vantaggio (72-58 al 35') si sono rilassati e hanno rimesso in gioco i triestini, capaci, grazie e soprattutto al tiro da tre punti di Erdmann, di giungere a ridosso (78-75 a l'45' dalla sirena). Un assist per Pejcinovic e un canestro di Pozzocco hanno ridato tranquillità a Varese e consegnato il successo che consente ai padroni di casa di andare alla terza partita.

In precedenza il match era stato equilibrato nella prima metà, con Varese a tentare la fuga (15-8 al 5') e Trieste a replicare con puntualità, sempre sostenuta da un eccellente Podestà (alla fine 6/13 e 17 rimbalzi). Nelle file triestine, oltre Erdmann (7/14, 3 assist e 3 rimbalzi) e Podestà, sono da sottolineare le prove sottotono di Jones (2/7), di Washington (2/8) e di Maziuc (3/8). Già fuori la Snidero: senza storia al «Carnera» la partita di ritorno contro il Monte dei Paschi (76-82).

● A pagina VII

VELA



Vasco a gonfie vele nel Pirelli

TRIESTE Lo skipper triestino Vasco Vascotto si è imposto nel Trofeo Pirelli a Santa Margherita Ligure al timone di Italtel. Ottima prova anche per gli altri velisti triestini: Bressani (Wind) terzo, Benussi (Giacomelli sport) quarto.

● A pagina X

MONDIALI Raduno dei convocati per il viaggio in Giappone. Mancano gli juventini e Coco che deve giocare l'ultima giornata in Spagna

Parte da Coverciano l'avventura azzurra del Trap

Vieri si presenta con la caviglia a posto. Oggi test clinici e un po' di lavoro atletico per tutti i presenti

Nerazzurri con una difesa da rinforzare Moratti rilancia la sua Inter e si butta a corpo morto su Nesta e Roberto Carlos

MILANO A una settimana dalla fine del campionato si sono ormai spenti anche gli ultimi fuochi della lotta scudetto, ma le big stanno già preparando le prossime sfide. Innanzitutto quelle di mercato.

JUVENTUS - I freschi campioni d'Italia, in rispetto dell'austerità annunciata da Umberto Agnelli, faranno poche manovre. Moggi ha detto che Cannavaro non è un obiettivo dei bianconeri? Allora significa che entro pochi giorni arriverà l'annuncio ufficiale. La Juve è pronta a offrire al Parma il cartellino di Amoroso più 25 milioni di euro, ma sulle piste del forte difensore della nazionale c'è anche il Milan. Intanto, la Juve (per poco meno di 40 milioni di euro) sta per definire con il Manchester la cessione di Thuram. Agli inglesi è stato offerto anche il talentuoso portiere uruguayano Carini, che piace molto anche al Barcellona. Il nuovo vice Buffon sarà Chimenti (ex Lecce), mentre Miccoli potrebbe essere usato come pedina di scambio per arrivare a Mutu, che Lippi considerava l'ideale come quarta punta. Riproposto all'Arse il scambio Davids-Vieira.

(che si possono acquistare praticamente a costo zero dalla Fiorentina). In mezzo al campo l'obiettivo numero uno è il valenciano Vicente.

INTER - Vinta la delusione per uno scudetto sfumato nel modo più incredibile, Moratti è pronto a rilanciare alla grandissima. D'accordo con Cuper, sono allo studio due colpi: tutti gli indizi portano a Nesta e Roberto Carlos. Per il difensore della Lazio è pronta un'offerta che non si può rifiutare: 70 milioni di euro in contanti, oppure 40 più il cartellino di Adriano. A Cragnotti spetta la risposta, ma nessuno è convinto che il presidente laziale dirà di no. Per quanto riguarda Roberto Carlos, da tempo il Real ha fatto capire che cederà un pezzo da novanta, il brasiliano ha fatto capire che sarebbe contento di tornare all'Inter, è (quasi) tutto fatto, insomma. Ma attenzione, da Moratti (dopo i colpi a sensazione Ronaldo e Vieri) c'è da attendersi di tutto, anche che vengano offerti Javier Zanetti e 30 milioni di euro per arrivare a Figo, l'uomo giusto per innescare la testa di Vieri. Ma sembra più probabile (e meno costoso) Eribeiro del Chievo.



Alessandro Nesta



Roberto Carlos

ROMA - Capello ha chiesto un grande acquisto per ogni reparto, il presidente Sensi sembra disposto a spendere molto solo per una punta di grande valore. Dalla Spagna è rimbalzata una voce che parla dell'interesse per il madrileno Morientes, ma il Real cederà il suo bomber solo dopo aver acquistato un attaccante ancora più forte. Su suggerimento di Liedholm, è tenuto d'occhio Ibrahimovic dell'Ajax, ma il vero obiettivo di Sensi è Adriano. Il patron della Roma ne ha già parlato con Moratti a margine dell'ultima assemblea di Lega, il problema è che l'Inter pensa di utilizzare il giovane brasiliano come merce di scambio per arrivare a Nesta. Per la difesa a Fabio Capello piacciono Lucio del Bayer Leverkusen e Kuffour del Bayern Monaco, ma è probabile si finirà su Pierini o Adani.

MILAN - Anche qui è stata invocata l'austerità, ma le parole di Galliani non sono piaciute ai tifosi. Per il Milan, comunque, la prossima stagione dovrebbe regalare un acquisto a costo zero che si chiama Rui Costa, dopo dodici mesi di tormenti, incertezze e tanti infortuni. Fiducia confermata al portoghese, fiducia confermata a Filippo Inzaghi, che potrebbe far coppia col fratello Simone (il Milan pensa di proporre alla Lazio lo scambio con José Mari), la novità è che potrebbe non esserci più Shevchenko. L'ucraino è tentato dall'ipotesi Real Madrid, il club rossoneri non è più irremovibile nel dire di no alla sua cessione. Soprattutto se dalla Lazio acquisterà Crespo. In difesa ballottaggio tra Gamarra e Lucio, per il centrocampo piace Tacchinardi.

FIRENZE È incominciata l'avventura. È incominciata a mezzanotte, ora di sogni e di fiabe, ora della convocazione ultima del Trap: tutti a Coverciano, il Giappone ci aspetta.

Lui, Trapattoni, è arrivato buon primo, alle 4 del pomeriggio. Fuori dai cancelli del centro tecnico si sono via via radunati una cinquantina di tifosi, che hanno aspettato fino a tarda sera i giocatori, giunti alla spicciolata. Tutti tranne gli juventini Buffon, Italiano, Zambrotta e Del Piero, che si aggerranno oggi, e Francesco Coco, impegnato nell'ultima partita della Liga con il Barcellona, anche lui atteso per questa sera.

Comunque, da oggi si fa sul serio: alle 11 Trapattoni chiamerà tutti in campo per il primo allenamento. Il programma prevede soprattutto test medici e atletici: il ct e il suo staff vogliono valutare le condizioni fisiche della truppa, con l'obiettivo di riportare tutti a un livello ottimale. Preoccupazioni particolari non ce ne sono, ma chi è reduce da un infortunio verrà seguito con un occhio di riguardo. Vieri, peraltro, ha provveduto di persona a rassicurare il Trap sul suo stato di salute. L'attaccante iero da Prato, dove ha trascorso due giorni in famiglia, ha dichiarato: «La caviglia non mi dà più nessun fastidio. Sto bene e sono pronto». Una buona notizia.

Ma non solo di gambe si dovranno occupare i medici azzurri: verrà curato attentamente anche l'aspetto psicologico. Ci sono da smaltire le tossine di una stagione estenuante e durissima, ma non solo quelle. I telefo-

nini inevitabilmente porteranno dentro le mura di Coverciano (e poi di Sendai) continue voci di mercato e, con esse, nuove tensioni. Invece il Trap vuole uomini dalla testa sgombra da tutti i pensieri tranne uno: la finale mondiale.

Molto lavoro dunque per il clan azzurro, e poco tempo. Il raduno di Coverciano è breve, brevissimo. Il grosso della preparazione l'Italia lo svolgerà direttamente in Giappone. E questo per permettere agli azzurri di assimilare la differenza di fuso orario. Secondo quanto ha spiegato lo staff medico, per ogni giorno trascorso laggiù i giocatori smaltiranno un'ora di fuso. Per questo la partenza per il ritiro di Sendai è stata anticipata al 21, mentre l'esordio sarà soltanto il 3 giugno (a Saporo, contro l'Ecuador).

Nel frattempo però l'Italia ha un fitto programma di amichevoli. A Coverciano resterà fino a venerdì mattina, per poi volare a

Praga per l'incontro con la Repubblica Ceca di sabato sera. Rientro nella notte e breve vacanza, due giorni che saranno un rompete le righe prima della definitiva chiusura. Si spera molto lunga. Il ritrovo sarà proprio il 21 a Roma, martedì: in agenda l'incontro con il presidente Ciampi, un allenamento allo stadio Flaminio a porte aperte, quasi una passerella per il pubblico. Poi, come si è detto, il decollo per il Giappone. Qui, altre due partite non ufficiali con rappresentative del posto. La prima, il 26 maggio a Tokyo con la Kashima Antlers di Toninho Cerezo, il 29 a Sendai contro una squadra giovanile locale.



Entusiasmo per il ct azzurro Trapattoni, il primo a presentarsi a Coverciano dove ieri sera è iniziato il raduno mondiale.

Fifa: «Elezioni da rinviare»

ZURIGO Il presidente dell'Uefa, Lennart Johansson, in una intervista al quotidiano svizzero "Sonntagszeitung", suggerisce il rinvio dell'elezione del presidente della Fifa, prevista per il prossimo 29 maggio, a causa della grave crisi istituzionale che il massimo organismo calcistico mondiale sta attraversando. «Con tutti gli scambi d'accuse che ci sono stati sarebbe meglio rinviare questa elezione», afferma Johansson, che, con altri dieci membri del comitato esecutivo Fifa, ha intrapreso una azione legale contro l'attuale presidente Joseph Blatter. Johansson ventila anche la possibilità di dimettersi dal suo incarico nel caso di rielezione di Blatter.

Intanto, scrive ancora il giornale, il segretario generale della Fifa Michel Zen-Ruffinen, uno di coloro che accusano Blatter di gravi irregolarità, sarebbe stato destituito di tutti i suoi poteri finanziari con una mozione avanzata e fatta approvare dal vice presidente dell'organismo, l'argentino Julio Grondona, scavalcando il comitato esecutivo.

I veti di Chilavert e Maldini

PISTOIA Non si può certo dire che Cesare Maldini sia scaramantico: la lista dei 23 convocati del Paraguay verrà ufficializzata venerdì 17, giorno dell'amichevole con la Svezia a Stoccolma. «Devo attendere la fine della Coppa Libertadores» - ha spiegato Maldini dal ritiro di Montecatini. Per adesso l'ex ct azzurro può contare solo sulla presenza di sei atleti. Oggi dovrebbe arrivare anche il portiere Chilavert.

Dal Paraguay è arrivata la notizia secondo la quale alcuni giocatori vorrebbero convincere il portiere a perdonare il centrocampista Enciso sul quale il capitano Chilavert avrebbe posto il veto dopo che il giocatore si era rifiutato di giocare contro il Brasile. Maldini però taglia corto: «Non ne so nulla. Ho sentito parlare di questa storia, ma Chilavert non c'entra. Chi dirama la lista dei convocati sono io. Di Enciso posso solo dire che fa parte della lista dei 26 dai quali usciranno i convocati».

SERIE B

A un passo dal traguardo della serie A anche Empoli e Reggina che vantano un buon margine sul Napoli, ieri costretto al pari

Modena e Como possono festeggiare la promozione

Il Messina in salvo, virtualmente retrocesse - oltre al Crotone - anche Cittadella e Pistoiese

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Ancona-Bari	3-1	Modena	68	35	19	11	5	17	11	4	2	18	8	7	3	53	-1
Como-Empoli	2-0	Como	68	35	20	8	7	18	13	2	3	17	7	6	4	46	-3
Cosenza-Napoli	1-1	Empoli	64	35	18	10	7	17	12	4	1	18	6	6	6	56	-3
Genoa-Modena	0-0	Reggina	64	35	18	10	7	17	11	5	1	18	7	5	6	46	-3
Messina-Cittadella	3-1	Napoli	58	35	15	13	7	17	7	9	1	18	8	4	6	43	-11
Pistoiese-Cagliari	0-1	Salernitana	52	35	14	10	11	18	10	4	4	17	4	6	7	52	-19
Salernitana-Reggina	1-2	Vicenza	48	35	12	12	11	18	8	6	4	17	4	6	7	48	-23
Siena-Crotone	2-1	Palermo	47	35	12	11	12	17	10	5	2	18	2	6	10	42	-22
Ternana-Sampdoria	0-0	Genoa	45	35	10	15	10	18	7	8	3	17	3	7	7	38	-26
Vicenza-Palermo	1-1	Bari	44	35	11	13	17	8	6	3	18	3	5	10	36	47	-25
PROSSIMO TURNO		Ancona	43	35	12	7	16	18	8	5	17	4	2	11	37	48	-28
Bari-Messina		Cagliari	42	35	9	15	11	17	5	8	4	18	4	7	7	32	-33
Cagliari-Cosenza		Sampdoria	42	35	10	12	13	17	7	5	18	3	7	8	39	44	-27
Cittadella-Siena		Messina	41	35	9	14	12	18	7	7	4	17	2	7	8	36	-38
Crotone-Ternana		Cosenza	41	35	11	8	16	18	8	4	6	17	3	4	10	41	-30
Empoli-Genoa		Siena	40	35	10	10	15	18	5	6	7	17	5	4	8	31	-42
Modena-Ancona		Ternana	39	35	7	18	10	18	5	9	4	17	2	9	6	41	-32
Napoli-Pistoiese		Pistoiese	33	35	7	12	16	18	4	4	10	17	3	8	6	32	-45
Palermo-Salernitana		Cittadella	33	35	8	9	18	17	5	6	6	18	3	12	43	57	-36
Reggina-Vicenza		Crotone	25	35	5	10	20	17	3	6	8	18	2	4	12	40	-44

MARCATORI: 21 reti: Oliveira (Como); 16 reti: Ghirardello (Cittadella), Vignaroli (Salernitana), Fabbri (Modena); 15 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Godeas (Messina); 14 reti: Flachi (Sampdoria); 13 reti: Savoldi (Reggina); 12 reti: Zaniolo (Cosenza), Margiotta (Vicenza).

ROMA La serie B ha emesso i primi verdeti: Como e Modena tornano nel paradiso della serie A, Empoli e Reggina sono a un passo dall'impresa, mentre il Napoli ha ormai riposto le ultime speranze. L'1-1 di Cosenza è risultato che condanna la squadra di Luigi De Canio, al termine di un week-end dallo sfogo del presidente Corbelli, che ha manifestato l'intenzione di gettare la spugna, il rischio di fallimento.

Il ritorno d'attualità, ieri un inutile pareggio che fa salire a 6 i punti di distacco dalla zona promozione. Risultato che ha fatto perdere la testa ad alcuni energumini: nel finale del primo tempo un invasore di campo ha colpito con un malizioso Villà, a testimonianza del nervosismo che regna nell'ambiente.

Società in crisi, giocatori aggrediti, De Canio che si prepara a fare le valigie, serie A che sfuma: per il Napoli è un momentaccio. Ieri a Cosenza, i partenopei hanno pareggiato nella ripresa il gol di Giampaolo (che aveva centrato già un palo in apertura), ma dopo l'1-1 di Bonomi è mancato il guizzo per trovare la vittoria della speranza.

La serie A l'hanno guadagnata matematicamente il Modena e il Como, i primi pareggiando 0-0 a Genova, i secondi battendo l'Empoli

grazie ai gol di Allegretti e Oliveira (sempre più solitario capocannoniere con 21 centri): per le due matricole terribili 68 punti e il giusto premio, dopo una stagione condotta ai vertici da settembre a maggio. Gli emiliani ritornano in paradiso dopo 38 anni, i lariani dopo 13. Già questo dà l'idea del valore dell'impresa.

Per Modena ieri è stata la conclusione di una settimana fantastica: mercoledì la squadra di volley aveva fe-

to ancorA».

Per il Como, invece, è stata festa davanti ai propri tifosi, che hanno pacificamente invaso il campo dopo il 2-0 rifilato all'Empoli. Ma anche i toscani sono pronti a stappare lo champagne. Se punti di vantaggio (a tre gare dalla fine) sono un margine di assoluta sicurezza. Stesso discorso che vale per la Reggina, che ieri ha operato l'allungo decisivo nei confronti del Napoli, andando a sbancare Salerno. Le due reti di Dionigi, inframmezzate dal gol di Campedelli, sono valse un successo di importanza fondamentale che ha scatenato la gioia dei settanta calabresi al seguito.

E domenica (se il Napoli non batterà la Pistoiese) Reggina-Vicenza e Empoli-Genoa potrebbero valere la serie A.

In coda alla classifica, il Messina si è messo bene grazie al successo sul Cittadella (tris di Sullo), la Samp, con un pizzico di fortuna (traversa di Bucchi) ha resistito a Terni, così, oltre al condannato Crotone, da ieri sono virtualmente retrocessi anche

Cittadella e Pistoiese, sconfitti in casa dai Cagliari, premiati dal tiro-cross di De Angelis. Il Siena, sconfiggendo 2-1 il Crotone (ha deciso nella ripresa il rigore di Zampagna), lascia la quarta ultima posizione alla Ternana.

Incidenti di lieve entità e misure precauzionali della polizia al termine di Genoa-Modena. Un energumeno colpisce il napoletano Villa

Una vecchia ruggine tra ultras emiliani e liguri

GENOVA È ruggine antica quella che incrina i rapporti tra i tifosi del Genoa e del Modena. Nasce da tanti episodi, culminati alcuni anni fa nel grande sgarbo della retrocessione dei gialloblù. Era il 19 giugno del 1987 e il Genoa vinse in casa del Modena: riuscì a salvarsi ma i modenesi finirono in serie C.

Con il ritorno del Modena in serie B, quest'anno, le due tifoserie si sono di nuovo fronteggiate. A Modena, all'andata, qualche genovano ha avuto la peggio in alcuni lievi scontri e ieri ha

voluto vendicarsi. Per fortuna anche a Genova il bilancio degli incidenti è stato leggero. Sugli spalti, invece, ci si è limitati agli sfottò che sono andati avanti per tutta la gara. La promozione in serie A è la più bella rivincita per i modenesi. L'ennesima stagione fallimentare, un dolore in più per la sponda genovana.

Un'invasione di campo anche in occasione di Cosenza-Napoli. Un energumeno si è presentato a centrocampo e ha lasciato partire un colpo sul viso del difensore napoletano Villa

che non ha voluto restituire il colpo perché un addetto al campo ha neutralizzato l'invasore violento.

Invece tutto sorrisi e cori di gioia lo stadio Arechi di Salerno. «Ho visto in campo solo abbracci e baci». Così un polemico Zeman a fine gara dopo la sconfitta della Salernitana contro la Reggina.

«La Salernitana ha giocato malissimo. I giocatori si sono adeguati al clima che c'era sugli spalti - dice Zeman a fine gara - anche l'anno fatto festa alla Reggina. Non ho visto la squa-

dra aggressiva e determinata ed è inutile parlare di motivazioni perché i professionisti debbono trovarle loro per rendere al meglio».

Pacifiche e tutte di zucchero le feste per il Como e per il Modena. Nella città emiliana si è radunata una folla di duemila cittadini per far festa. Da notare che Como e Modena solo l'altro anno erano in serie C e quest'anno, nella serie cadetta, hanno cominciato in testa e hanno ottenuto la promozione nella massima serie con l'intelaiatura della serie C: qualche opportu-

no inserimento di giocatori di qualità e il premio è arrivato.

Modena e Como vivono una serata di festa. In riva al lago, per l'occasione sono entrati in campo con gli indumenti di gioco anche i giocatori infortunati, gli squalificati e le riserve, per unirsi ai compagni nel festeggiamento. Alla fine, i sostenitori comaschi si sono uniti in alcuni cori a quelli empolesi, per i quali la festa promozione dovrebbe essere solo rinviata. Come toccherà festeggiare alla Reggina, solo se domenica prossima vincerà.



I giocatori del Modena in festa con i loro tifosi.



Per il presidente Amilcare Berti arrivare in B sarebbe come vincere al Totocalcio. Futuro condizionato da contratti pluriennali per 4 miliardi di lire

Triestina tra play-off, americani e zavorre

Tanti contatti, anche con una cordata statunitense. Sinergie in vista con la Coop di basket

TRIESTE I play-off naturalmente lo eccitano, ma il suo primo pensiero è rivolto al conto economico della Triestina. Per il presidente Amilcare Berti un anno fa di questi tempi esistevano solo gli spargi con la Pro Patria e con il Mestre; stavolta il numero uno alabardato si muove invece a 360°, perfettamente conscio che il destino della Triestina non può dipendere esclusivamente dai play-off. «Certo, conquistare la B sarebbe per noi come vincere il Totocalcio tuttavia ci rendiamo conto che non abbiamo più del 12,5 per cento delle possibilità di fare un altro salto di categoria. Bisogna quindi fin d'ora affrontare il futuro che non è proprio roseo. La società inizierà la nuova stagione con una zavorra di contratti pluriennali per un valore di quattro miliardi di vecchie lire. Solo una parte è stata sottoscritta da me, gli altri sono stati stipulati dalla vecchia dirigenza quando non c'era più un soldo. Questa situazione finanziaria condiziona il nostro mercato».



Amilcare Berti

Berti, questa estate non molla mica di nuovo baracca e burattini? «No, i tifosi possono stare tranquilli. Mi farei da parte solo se trovassi delle persone affidabili disposte a rilevare tutta la società. Se invece resterò solo, senza neanche un socio di minoranza, dovrò impostare un programma pane e salame basato sui giovani. Secondo il mio progetto iniziale, nel primo anno di C1 bisogna mantenere una politica di basso-medio profilo per poi aumentare gli investimenti nel campionato successivo. Qui, invece, nei mesi scorsi hanno fatto esattamente il contrario rischiando il fallimento».

Ma ci sarà pure qualcuno disposto a darle una mano. Adesso società e squadra sono appetibili. Per esempio si sente parlare in giro di una cordata americana... «Contatti ne ho tanti, almeno sei. Ci sono americani, arabi, friulani e veneti ma per il momento non c'è nulla di concreto. Trieste resta una piazza allettante per dislocazione geografica e perché c'è il porto ma tutti restano allibiti di fronte alle enormi spese di gestione. Il pareggio in bilancio è un'utopia».

E gli ungheresi? Sono ancora in circolazione? «Sì, si sono rifatti vivi proprio in questi giorni ma non mi faccio incantare. Vorrei

gionare prendere la Triestina? Ebbene, si presentino con un impegno scritto e con il denaro della caparra. Per il momento meglio lasciar perdere».

A Trieste, invece, proprio nessuno risponde ai suoi appelli?

«Purtroppo no, gli imprenditori ci sono ma non sono interessati al calcio. Le acque tuttavia cominciano a muoversi: è possibile fare delle sinergie con la Coop di basket. Con Cosolini e Ghiacci, due ottimi manager, c'è una grande intesa. Stiamo studiando alcune forme di collaborazione per ridurre le spese. Loro sono il nostro modello».

Ma ci saranno pure altri modi per snellire il bilancio...

«C'è una sola ricetta: abbattere i costi e aumentare i ricavi. Comune e Provincia si stanno attivando per coinvolgere nuovi investitori come hanno fatto con il basket».

Comunque vada a finire la società può far meglio sul fronte della campagna abbonamenti rispetto allo scorso anno.

«Qualcosa faremo sulla falsariga di queste ultime giornate. E' giusto agevolare l'ingresso allo stadio di donne e ragazzini».

E il rilancio del settore giovanile?

«Al momento non se ne parla, anzi il prossimo anno se saremo ancora in C1 ci iscriveremo solo al campionato «berretti». Ci vogliono molti soldi e molte strutture ovvero campi per creare un vivaio. A Trieste la situazione è drammatica: ci sono 40 società che curano i giovani e pochissimi terreni di gioco. Mancano le condizioni ideali per far crescere nuovi talenti».

E ora il dolce ossia i play-off...

«Belli e affascinanti. Per la squadra diventano una sorta di streap tease in pubblico ma ci tolgono un mese di chiarezza perché la destinazione resta incerta. Penso che lo Spezia abbia il 50 per cento delle possibilità di arrivare in B, il Treviso il 25 e l'altro 25 ce lo dividiamo noi e la Lucchese. Comunque ce la giocheremo. La squadra però deve capire che l'incontro con i liguri non è un derby, non c'è alcun conto da regolare. Bisogna affrontarlo con la massima determinazione ma anche con la massima serenità. Sarebbe controproducente approdare in finale con giocatori squalificati o malconci».

Maurizio Cattaruzza

IL SONDAGGIO

Beruatto punta sull'Unione. Più prudenti Buffoni, Costantini e Roselli

«Il gruppo può fare il miracolo»

TRIESTE Mai dire mai nei play-off, anche se ti ritrovi davanti il superfavorito Spezia. La raccomandazione e l'augurio arriva dagli ex allenatori della Triestina, pronti a spezzare una lancia in favore dell'Unione. «Lo Spezia conta sull'attacco, la solidità e l'esperienza, però contro gli alabardati ha sempre sofferto - spiega Paolo Beruatto - e mi auguro che la squadra di Rossi, cui vanno i complimenti, diventi la loro bestia nera. Tutti i miei amici triestini sono contenti dell'abbinamento, c'è la consapevolezza di fare bene proprio in virtù degli scontri diretti di campionato. Il gruppo porta sempre lontano e poi nel calcio ci sta tutto, guardate cos'è successo in serie A...». E più cauto

Adriano Buffoni: «Una brutta gatta da pelare questo Spezia - sostiene - perché conta su giocatori determinanti, che possono risolvere la partita. La Triestina ha alcuni giovani interessanti, la differenza potrebbe farla il jolly Parisi: un tiro da fuori, la stoccata su punizione, oppure un affondo». Tra le quattro concorrenti alla serie cadetta, Maurizio Costantini azzarda Spezia e Lucchese. «Si riparte in ogni modo da zero, ognuno ha le proprie carte. La Triestina sa giocare di rimessa, se deve invece fare la partita le cose cambiano. Dovrebbe vincere al Rocco, avrebbe le sue possibilità nella gara di ritorno. E' troppo facile affermare chi potrebbe risolvere la partita per ogni squadra -

rileva «Roccia» - e mi vengo in mente Pisano, Caruezzo e Lorenzini, mentre la Triestina non ce l'ha un nome, se non per la punizione. E il gruppo che potrebbe fare la differenza». Come Costantini, anche Giorgio Roselli quest'anno ha visto spesso l'Alabarda. «Conquistare i play-off in questa C1 è veramente una cosa grandissima - sostiene - anche perché non mi sembra attrezzatissima: complimenti a tutti. L'ho vista a Varese, dove ha un po' stentato, mentre proprio a Spezia aveva fatto la partita per un'ora, poi è arrivato quel rigore clamoroso e la sconfitta. Ecco, in quell'occasione la Triestina, al minimo intoppo, è andata in tilt e questo non deve succedere nei play-off».

Pietro Comelli

Il presidente della Lega Mario Macalli cerca di smorzare la tensione in vista degli spareggi-promozione che cominciano domenica

«Mi aspetto partite corrette e arbitri all'altezza»

Elogiati i club che hanno utilizzato i giovani. «Bisognerebbe fare due gironi di B e tre di C»

CREMA Terminata la stagione regolare, è tempo di bilanci. Il governatore della categoria è il presidente della Lega di serie C, Mario Macalli. Cremasco, ex dirigente del Pergocrema, Macalli guida le società di terza e quarta serie da ben 6 stagioni.

Presidente, che giudizio dà di quest'annata?

«Ottima, niente da dire. La prima parte l'abbiamo vista tutti e ha prodotto emozioni e anche spettacolo, la seconda la vedremo presto. Ai play-off ci sono grandi squadre, tutte di rango, a contendersi questo secondo posto».

Il movimento come sta? Incassi e audience sono state all'altezza delle aspettative?

«Ci sono le grandi piazze, con anche grande pubblico, com'è il caso di Livorno, Spezia o Trieste, ma

pure le piccole, che hanno un seguito naturalmente inferiore. Le partite sono state mediamente molto seguite, anche se gli incassi non sono stati esorbitanti. Vero è che ai nostri livelli glicinacci al botteghino contano ancora qualcosa, ma ci vuole altro, per i presidenti».

Ovvero voglia di investire soldi propri e sponsor. Lei che partite seguirà, dal vivo, di questi play-off e play-out?

«Nessuna. Seguirò ogni gara tramite il televideo. Mi aspetto partite corrette, con pochissimi errori da parte dei direttori di gara. Tutto si deve svolgere in grande serenità, anche se è difficile e me ne rendo conto».

A proposito, l'anno scorso lei fu durissimo, con le società di serie C più seguite, Spezia e Li-

vorno in particolare. Minacciava di far svolgere le partite a porte chiuse, avendone la facoltà, oppure in campo neutro. Quest'anno il pubblico come si è comportato?

«Molto meglio, sinceramente. Anche i tifosi alabardati meritano un plauso».

Si parlava di un'inchiesta, mai aperta, relativamente alla partita Treviso - Livorno, che di fatto ha consegnato la promozione agli amaranto.

«Secondo me è stato un campionato regolarissimo. Come sempre, del resto. Il calcio è pulito, anche nella nostra categoria. In genere vincono i migliori e più fortunati. Soprattutto occorre tanta fortuna».

Con quali reali prospettive, secondo lei, ar-

riva ai play-off lo Spezia, contro la Triestina, dopo la delusione della volata persa.

«E' arrivata seconda, anche se sul filo di lana. Per questo ci sono grandi aspettative, per questi play-off, a Spezia. Ad ogni buon conto Triestina, Luc-

chese e Treviso sono tutte formazioni di livello elevato».

Che spazio hanno avuto, alla fine, i giovani, considerato che c'era l'obbligo di portarli solamente in panchina?

«Nelle piazze con pres-

sioni minori sono stati impiegati più che nelle grandi. Il problema resta quello di partenza: io farei due gironi di B e tre di serie C. A quel punto, ad esempio, a Faenza, in C, sarebbe più facile impiegare i giovani, rispetto al quadro attuale, che vede i romagnoli in C2 lottare per la sopravvivenza. I presidenti diventano ostaggi, in questi casi, e le associazioni di categoria si oppongono al lancio delle migliori promesse».

Il Lumezzane, per esempio, a inizio stagione impiegava regolarmente o quasi tutti e 5 i giovani.

«Sì, ne ha utilizzati parecchi e anche con buoni risultati. Sarà un caso, tuttavia alla fine è proprio crollato, restando fuori dai play-off. Proprio a beneficio della Triestina».

Silvia Gilioli



Un'immagine della partita Triestina-Treviso del ritorno: un contrasto tra Venturini e Borriello.

Ma nei play off, si sa, il passato non conta nulla. «Dopo un periodo buio - ricorda Carlo Osti - proprio a Trieste abbiamo dato i primi segnali di risveglio, crescendo continuamente sotto il piano del gioco. Le sconfitte con Lucchese e Treviso contano

poco, ora ce le giochiamo tutti alla pari. Con Orrio siamo diventati meno «ermetici», nel senso che siamo meno prevedibili e giochiamo più al calcio». A parte Javoric operato di recente, il Treviso avrà a disposizione per i play off tutta la squadra, compresi i rientranti Chiappara e

La formazione di Orrio può di nuovo contare su Chiappara e Foggia

Centurioni e il già recuperato Foggia. Lorenzini e Borriello (10 gol), Foggia (4), De Francesco (3), Bellucci e Magagnoli (2), Ballarin, Centurioni, Bosi, Smanio e Memmo i cannonieri della squadra. La Lucchese ha invece in Caruezzo (21 reti) «la ciliegina sulla torta di una squadra fatta da giocatori di categoria», come sottolinea Mario Donatelli. E i rossoneri sono già in ritiro in previsione della partita di domenica prossima.

Alessandro Ravalico

LE AVVERSARIE

Due ex alabardati (Osti e Donatelli) i direttori sportivi delle altre due semifinaliste

Le armi di Treviso e Lucchese

TRIESTE Vada come vada l'altra semifinale comunque nello scontro decisivo per la serie B ci sarà un ex direttore sportivo alabardato. Carlo Osti, attuale diresse del Treviso, ha rivestito lo stesso ruolo nell'Alabarda di pochi anni orsono; sulla sponda Lucchese dirige i giochi l'ex centrocampista dell'Unione Mario Donatelli, il rosso ora ha messo in piedi da direttore sportivo dei toscani. Treviso-Lucchese sarà uno scontro

tra due squadre molto diverse tra loro.

Al «Tenni», i biancoazzurri della Marca hanno subito solo 8 reti, record del campionato (uno di questi, però, segnato proprio dal lucchese Caruezzo) e fanno della difesa il loro punto di forza. La Lucchese, per contro, ha nelle prestazioni al «Porta Elisa» la sua bandiera: 12 vittorie casalinghe e 2 sole sconfitte (contro Triestina e Spezia) con 26 gol fatti e 10 subiti.

Fuori dalle sue «mura» i rossoneri sono invece sempre stati un disastro: solo 17 punti in trasferta contro i 31 dello Spezia, i 29 del Treviso e i 22 della Triestina.

Tutto lascerebbe quindi presumere un Treviso-Lucchese con i padroni di casa gran favoriti. Non fosse per l'ultimo scontro diretto nel quale la Lucchese, con un gol di Caruezzo al 94', ha espugnato il «Tenni» regalandosi il quarto posto in classifica.

DILETTANTI

La retrocessione del Pozzuolo in Eccellenza dimezza le promozioni nei campionati regionali

Ora c'è un posto in meno a tavola

TRIESTE Malgrado la vittoria nell'ultima giornata di campionato il Pozzuolo è giunto quart'ultimo nella classifica dell'Interregionale, venendo così retrocesso in Eccellenza. Una «clattura» che in qualche modo ha impedito tutte le squadre regionali attualmente impegnate nei play off promozione, visto che la salvezza del Pozzuolo avrebbe regalato un salto di categoria in più dalla Promozione sino alla Terza categoria. L'unico campionato a non tifare ieri per il Pozzuolo era l'Eccellenza, dove, oltre a un Monfalcone già promosso in se-

rie D, la Sacilese è comunque impegnata negli spareggi con le seconde classificate nei gironi del Veneto, dell'Emilia Romagna e del Trentino.

Un salto di categoria che la società pordenonese dovrà guadagnarsi comunque sul campo indipendentemente dalla retrocessione del Pozzuolo. Cambia invece tutto dalla Promozione in giù. I play-off di questa categoria stanno vedendo impegnate otto squadre divise in due gironi: Sarone, Cividalese, Pontiana e Pro Fagnana nel primo; San Sergio, Gonars, Porcia e Ron-

chi nel secondo. Incontri di sola andata, per una classifica finale che terrà conto. Oltre dei punti guadagnati, della differenza reti e del maggior numero di gol segnati. Se il Pozzuolo si fosse salvato, entrambe le regnette sarebbero salite in Eccellenza; dopo il verdetto di ieri, invece, le vincitrici dei due gironi saranno costrette a uno spareggio che promuoverà solo una squadra. Stesso meccanismo anche in Prima categoria, dove i gironi sono ben tre: Maniago, Codroipo, Tarcentina e Vermezzano (primo girone); Ancona, Trivignano,

Torviscosa e Bannia (secondo girone); Mariano, Juventina, Varmo e Luminiano (terzo girone). Solo le tre «regnette» saliranno di un gradino, escludendo così la seconda «meglio piazzata».

Quattro i quadrangolari in Seconda categoria con cinque promozioni dopo la «debacle» Pozzuolo. Passeranno in Prima i vincenti di ogni raggruppamento più la migliore seconda classificata. Più semplice il meccanismo in Terza categoria, dove le prime classificate di sei gironi da quattro squadre saliranno nella categoria superiore.

Cinquina della Juve alla squadra di Strukelj ma è un risultato bugiardo

L'Alabarda crolla dopo 45' coraggiosi

Juventus 5
Triestina 0

MARCATORI: st 11', 15' e 28' Palladino, 17' aut. Tomizza, 19' Sorrentino. **JUVENTUS:** Mirante, Carretto (Scicchitano), Romano, Pedersoli, Grancitelli, Elliot, Kovalevko (Fumasoni), Clemente, Sorrentino, Plimonto (Borla Tridon), Palladino. **ALL. CHIARENZA.** **TRIESTINA:** Del Mestre, Gressani, Tomizza, Visalli, Bassolucia, Giacomini, Marcellano, Mian, Lazzar (Mairandis), Del Gaudio (Coccolo), Ferino (Verrillo). **ALL. STRUKELJ.**

TORINO Un grande primo tempo prima del tracollo. Un collasso fisico che ha permesso alla Juventus di passare per ben cinque volte nel giro di un quarto d'ora, chiudendo già all'andata il passaggio del turno ai quarti di finale del Torneo Berretti. Un vero peccato, visto che la giovane Alabarda si era guadagnata per la prima volta l'accesso alle finali nazionali grazie a un grande campionato, reso vano da una ripresa nella quale i giovani triestini hanno perso passo e testa nei confronti della più blasonata avversaria.

«Il risultato è un po' falsato - assicura Mark Strukelj -

dal fatto di avere disputato un grande primo tempo per poi crollare fisicamente. Purtroppo avevamo in campo cinque allievi e il passo degli Juniores della Juve era troppo superiore». Nella prima frazione l'Alabarda ha giocato alla pari con la Vecchia Signora, creando subito due occasioni con Lazzar, una finita a lato e l'altra sopra la traversa. Traversa presa in pieno dalla Juventus prima che ancora Lazzar e poi Del Gaudio, sprecassero due palle buone con la porta avversaria spalancata. Sospinta dal regista Pedersoli e dal terzino brasiliano Elliot, nella ripresa la Juventus è salita in cattedra,

mettendo in mostra le qualità dei suoi attaccanti. Nel giro di 4', con due azioni speculari, Palladino ha inflitto un uno-due micidiale: triangolo al limite dell'area e tiri diretti uno verso l'angolo lontano e l'altro su quello vicino. Sul 2-0 la Triestina si è disunita. Su un cross dalla destra Tomizza ha colpito di stinco infilando per la terza volta del Mestre, Sorrentino ha dribblato mezza difesa prima di depositare il diagonale del 4-0. Quattro reti subite in 9' sarebbero capaci di far stramazze anche un toro. Mercoledì prossimo il ritorno a Trieste.

a.r.



Giornata amara per i friulani che scendono in Eccellenza dopo aver incastrato la Pievegina. Bocciati pure Rovereto, Luparense e Arzignano

Non basta il colpaccio, Pozzuolo retrocede

Pordenone finalmente in festa brinda alla promozione dando una lezione al Montecchio

Tamai 3
Itala S. Marco 2
MARCATORI: pt 11' Bergomas, 30' Meneghin; st 25' Degano, 30' Vosca, 90' Modolo.
TAMAI: Paier, Celanti, Poletti, De Marchi, Giorgini, Meneghin (Cesca), Rubert, De Paoli (Devasto), Cheva (Modolo), Degano, Gladic. All.: Morandini.
ITALIA SAN MARCO: Bon (Menichino), Vicario, Salvadori, Masutti, Meroni (Cavalloni), Fabbro, Stocca, Pavanel, Vosca, Bergomas (Crast), Vigliani. All.: Zoratti.
ARBITRO: Moretto di Cesena.

Sevegliano 3
Cordignano 1
MARCATORI: pt 29' Andreola, 40' Maccagnan, st 15' Cinello, 20' Maccagnan.
SEVEGLIANO: Conicchio, Garzitto, Mazzaglia, Buzzinetti, Sebastiano, Tomasetti (Targato), Maccagnan (Canduso), Favero, Cinello (Bianchini), Andreotti, Boatto. All.: Moras.
CORDIGNANO: Barbazzola, Zanetti, Segat, Paoletti (Cesca), Gaiotti, D'Illica, Andreola (Bertagno), Calzavara, Martin, Bruscolini, De Bastiani (Poles). All.: Donadel.
ARBITRO: Canalia di Torino.

Bassano 1
Sanvitese 2
MARCATORI: pt 4' Lardieri, 25' Guerra; st 31' De Rovere.
BASSANO: Bordignon, Ferraro (dal 1' st Nichele), Bassani, Pratico, Grego, Coppola, Greco, Salvato, Guerra (dal 31' st Cappellari), Virille, Roman Del Prete. All.: Gotti.
SANVITese: Scodeller, De Candido, Drioli, Rella, Zamaro, Giordano, Vendrame (dal 27' st De Rovere), Lenarduzzi, Piccoli (dal 40' Passi), Camerotto (dal 45' Santarossa), Lardieri, A.L. Moretto.
ARBITRO: Cova di Arco.
NOTE: spettatori 200 circa; angoli: 5-1 per la Sanvitese. Ammoniti: Rella per gioco falso, Lardieri per simulazione.

Pordenone 2
Montecchio 1
MARCATORI: st 12' Pasa, 17' Baiana, 28' Giulotto.
PORDENONE: Peresson, Tragoni (Mini), Riggo, Calvio, Striuli, Compagnon, Barbisan, Soncin (Pedriali), Soave, Pasa, Baiana (Pittana). All.: Fedele.
MONTECCHIO: Posocco, De Toni, Dalla Motta, Paccani, Girlanda, De Franceschi (Vianello), Pellizzari (Cacciavillani), Perin, Giuotto, Sarzi, Battistella (Mendicino). All.: Coppi.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

Pievegina 0
Pozzuolo 2
MARCATORI: 23' pt Rabacci, 40' pt Berlasso.
PIEVEGINA: Zorzi, Nicaretta, Maudus, Mateos (12' st Gasparello), Turchetto, Zoppas, Buondanno, Caniato, Giordano, Tessariol, Tollarolo. All.: Favaretto.
POZZUOLO: Tommasi, Capassi (33' st Dal Totto), Cecotti, Tardivo, Zanutta, Arcaba, Berlasso (10' st Cristofoli), Roviglio, Rabacci (39' st Sivieri), Pecile, Temporini. All.: Gropello.
ARBITRO: Lena di Ciampino.
NOTE: Giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 300 circa. Ammoniti: Buondanno, Temporini, Rabacci. Angoli: 3-2 per il Pozzuolo.

SERIE D		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Arzignano-Belluno Ponte	1-3				
Bassano Vir.-Sanvitese	1-2				
Cologna Veneta-Santa Lucia	3-1				
Pievegina-Pozzuolo	0-2				
Pordenone-Montecchio	2-1				
Portosummaga-Luparense	2-1				
Rovereto-Iesolo	0-4				
Sevegliano-Cordignano	3-1				
Tamai-Itala S. Marco	3-2				

Pordenone promossa; Rovereto, Luparense, Arzignano, Pozzuolo retrocedono.

LA CLASSIFICA

	71	34	21	8	5	64	32	3
Pordenone	63	34	18	9	7	53	28	-5
Belluno Ponte	57	34	16	9	9	45	36	-11
Montecchio	51	34	13	12	9	42	28	-17
Itala S. Marco	50	34	13	11	10	46	34	-18
Pievegina	48	34	13	9	12	46	47	-20
Sevegliano	47	34	11	14	9	47	45	-21
Santa Lucia	46	34	11	13	10	32	35	-22
Bassano Vir.	44	34	11	12	11	41	41	-24
Cordignano	44	34	13	5	16	37	45	-24
Tamai	43	34	10	13	11	34	39	-25
Portosummaga	43	34	11	10	13	31	43	-25
Sanvitese	42	34	10	12	12	35	31	-26
Iesolo	42	34	9	15	10	42	39	-26
Cologna Veneta	41	34	10	11	13	37	42	-27
Pozzuolo	36	34	9	9	16	40	51	-32
Arzignano	34	34	7	13	14	40	53	-34
Luparense	34	34	7	13	14	40	53	-34
Rovereto	19	34	3	10	21	27	70	-49

IL PUNTO

Ora le speranze si appuntano sugli spareggi della Sacilese

TRIESTE Il Pozzuolo non ce l'ha fatta a mantenere la Serie D dopo la bella ascesa dagli spareggi. O meglio, nell'ultima uscita contro la Pievegina ha vinto con i gol dei suoi uomini forse migliori, e cioè il talentuoso Temporini, ex Udinese e San Donà, e capitano Berlasso (curioso che il capitano, non a caso, ha contribuito al suo esonero).

L'Italia di Zoratti ha iniziato bene a Tamai, andando anche in vantaggio con Bergomas, ma Meneghin e Degano hanno operato il sorpasso. Ci ha pensato Vosca, alla quattordicesima rete stagionale, a rimettere le cose a posto, ma all'ora della doccia. Il Tamai di Morandini confermava di meritare la categoria.

Gian vittoria anche per il Sevegliano che, dopo lo svantaggio iniziale, ha rimesso le cose a posto con il gol del solito Maccagnan, di Cinello e ancora di Maccagnan, a suggellare una annata meravigliosa. A proposito di Cinello, il rosso di Fagnana, dopo mille anni di calcio (è del '61) ha chiuso la carriera in bellezza. Per lui si prospetta la probabile attività di tecnico, già iniziata peraltro anni fa alla Sanvitese (ma la voglia di giocare era ancora molta).

Infine, vittoria della Sanvitese con il gol iniziale dell'alabardato Lardieri.

Oscar Radovich

Massimo Laudani

TAMAI Il classico incontro di fine campionato tra due formazioni senza grossi problemi di classifica. Al Tamai serviva soltanto un punto e l'obiettivo è stato pienamente centrato.

Inverò il gol in apertura di Bergomas ha complicato la situazione. La difesa dell'Itala, è pure arcinoto, è di quelle decisamente difficili da perforare, ma i padroni di casa non si sono persi d'animo e dopo un paio di tentativi infruttuosi sono pervenuti al pareggio grazie a una prodezza di Meneghin che, dai 16 metri, collocava il pallone all'incrocio alla sinistra dell'esterefatto e immobile Bon.

Gradisca in chiusura della prima frazione di gara aveva pure l'opportunità di passare nuovamente in vantaggio, ma lo smarcatissimo Vigliani si faceva respingere la conclusione a botta sicura dal portiere Paier.

Nella ripresa la partita procedeva al piccolo trotto senza grandi emozioni. A risvegliare tutti ci pensava al 25' Degano che raccoglieva un servizio in profondità di Cleve e realizzava il 2-1. Pronta la replica degli isontini con una gran discesa sulla sinistra di Salvadori che metteva in condizione Vosca di siglare il pareggio. A quel punto la partita pareva decisamente finita e si procedeva sino al 90' quando l'appena entrato Modolo «rompeva» gli equilibri realizzando il gol del 3-2 che dava l'immeritata vittoria al Tamai.

Claudio Fontanelli

SEVEGLIANO Scocca alle 17.30, al 30' della ripresa, la standing ovation per Cinello che ha deciso di chiudere ieri la sua carriera calcistica. E quale canto del cigno l'ultima sua rete, quella che al 15' aveva riportato in vantaggio il Sevegliano proiettando la squadra al sesto posto della classifica finale, trapianto raggiunto recuperando, in quindici giornate, ben otto posizioni in classifica con 29 punti realizzati.

Era partito male il Sevegliano, opposto al Cordignano, pur dopo una occasione iniziale sventata da Barbazzola, concedendo agli ospiti d'infilarsi più volte nelle maglie difensive e soltanto l'imprecisione degli attaccanti aveva impedito il vantaggio. Quando al 15' il colpo di testa di Sebastianis dava l'impressione del gol si pensava che fosse la giusta vendetta all'occasione mancata all'occasione mancata all'occasione mancata all'occasione mancata.

Ma al 40' il Sevegliano veniva premiato e al termine di un'azione confusa Maccagnan metteva dentro a porta vuota. Nella ripresa l'andamento della gara non sembra cambiare; vanno vicini al vantaggio ancora gli ospiti ma poi si erge Maccagnan e al 15' infila in velocità tre avversari sulla fascia sinistra, s'accetra e serve generosamente Cinello che attende che il portiere si sbilanci e lo batte. E il sigillo finale alla sua carriera. C'è ancora, comunque, lavoro per Conicchio ma al 20' è ancora Maccagnan che scatena puntualmente e si presenta davanti a Barbazzola, lo aggira e chiude la partita.

Alberto Landi

BASSANO DEL GRAPPA Due reti e tre legni sul conto della Sanvitese, recate su un gol, una traversa e due occasionissimi su quello del Bassano. Niente trucchi, niente inganni: è stata partita vera, quella che ha permesso ieri ai friulani di mettersi in salvo grazie alla stoccata di David De Rovere (classe '85) a un quarto d'ora dalla fine, quando i risultati sugli altri campi condannavano i biancorossi allo spareggio col Pozzuolo.

Vittoria sudatissima, quella dei ragazzi di Moretto, nonostante il pomeriggio si fosse aperto sotto ottimi auspici: nei primi sette minuti, due traverse (di Camerotto, al 2, con una volea da fuori, e di Piccoli, di testa, al 7, prendendo un tiro di Vendrame respinto dal portiere), ma soprattutto l'immediato gol scaccia-paura. Rella approfittava di un errore di Bassani per innescare Piccoli, cross di quest'ultimo intercettato da Pratico che involontariamente fa torre per Lardieri: sinistro di controllo del numero 11 e al 4' e' già 1-0 per gli ospiti. Terminati i regali della difesa giallorossa (dopo il gol, Pratico sbaglia ancora e di testa serve Camerotto, che a momenti fa centro dalla trequarti), la Sanvitese frena e il Bassano comincia a dir la sua, non tardando a trovare il pari: 2-2, cross dalla sinistra di Virille, alle spalle di Zamaro sbucca Guerra che in scivolata insacca.

E un minuto dopo i biancorossi potrebbero precipitare nel dramma, se un'incornata da pochi passi di Greco non morisse sulla traversa. Quando il Pozzuolo comincia a sognare l'aggancio, ecco il gol che garantisce alla squadra di patron Nosella un'altra stagione in D: Drioli spedisce in area un pallone dall'out sinistro, Lenarduzzi becca il terzo legno della domenica per i suoi (palo, stavolta) ma è l'estremo al tap-in il giovane De Rovere, entrato appena quattro minuti prima.

PORDENONE Una giornata di festa finalmente, i «ramarri» ritornano tra i professionisti e la partita con il Montecchio passa in secondo piano. Per tutto il primo tempo, infatti, i neroverdi hanno fatto accademia cercando con stucchevole insistenza il numero a sensazione rinunciando a più riprese a concludere a rete da posizione favorevole per cercare il compagno smarcato nel vivo dell'area avversaria. Protagonisti in queste occasioni Baiana e Soave che per ben due volte sprecavano malamente ghiotte occasioni.

Diversa, almeno sotto il profilo della concretezza, la ripresa. Al 12' arriva il primo gol: sponda a centro-campo di Soave che innescava Pedriali, fuga lungo la fascia sinistra di quest'ultimo e cross al centro a cercare Pasa, il regista controlla e supera il portiere avversario con un preciso diagonale. Azione fotocopia una mancata di minuti più tardi ma Pasa questa volta centra in pieno la traversa.

La fiammata diverte il pubblico e dà la carica giusta per pervenire al raddoppio. La rete è opera di Baiana, un altro bel gol con un tiro da posizione decentrata. Il raddoppio fa scemare ulteriormente le già precarie motivazioni di un Pordenone abbondantemente in festa e il Montecchio risorge. Alla mezz'ora Giulotto lavora palla al limite dell'area e fa secco con un potente tiro Peresson. Inconsistente la reazione dei neroverdi di casa che inscenano soltanto una veloce triangolazione tra Soave e Pedriali frenata dal pronto intervento del portiere veneto.

c.f.

PIEVE DI SOLIGO Nonostante la vittoria il Pozzuolo non è riuscito ad evitare la retrocessione in Eccellenza. Non è bastato alla formazione di Gropello il successo ai danni di una Pievegina che dopo la conquista della Coppa Italia ha allentato decisamente la tensione conquistando un solo punto nelle ultime tre partite di campionato.

Delusione in casa friulana, palpabile, già a un quarto d'ora dalla fine quando i tifosi hanno riposto le bandiere a seguito delle notizie negative che arrivavano da Mercante di Bassano dove la Sanvitese stava vincendo con la formazione vicentina. Gropello, che ha deciso di lasciare il Pozzuolo, non ha mancato di ringraziare la società e i giocatori. Il tecnico stesso ha infatti sottolineato di essersi illuso di poter portare la squadra alla salvezza sino all'ultimo.

Un buon primo tempo dei friulani che già in avvio di partita si rendevano pericolosi con Rabacci su calcio di punizione con il pallone che scheggiava la parte superiore della traversa. Preludio al gol realizzato dallo stesso centravanti friulano, sempre su calcio di punizione. Una vera prodezza balistica con il pallone all'incrocio. Ancora Rabacci su punizione chiamava Zorzi ad un intervento difficile. Sugli sviluppi del calcio d'angolo berlasso impegnava ancora una volta il portiere trevigiano. Il raddoppio al 39': sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Tardivo, non trattenuto da Zorzi, Berlasso da due passi infilava in rete.

Nella ripresa la Pievegina ha cercato di rimediare al doppio svantaggio con un paio di tentativi di Giordano, sventati con sicurezza da Tommasi, quindi nei minuti di recupero con un palo colpito da Gasparello.

ESORDIENTI

La Roianese divide la posta Montebello vince con un tris

TRIESTE Con tanto di timbro gli esordienti archivia la fase primaverile grazie alla disputa degli ultimi quattro recuperi. Il 2° girone registra un pareggio e una vittoria. La divisione della posta è tra il San Luigi C e la Roianese, che impattano per 2-2 al termine di una gara combattuta e giocata a viso aperto. I biancoverdi si portano sul 2-0 nel giro di due minuti: al 6' e all'8' della seconda frazione vanno a segno Montebelloni e Volpi. Al 16' i bianconeri accorciano le distanze con Torrisi, il migliore dei suoi e bravo nel passare dal ruolo di centrale difensivo a quello di terza punta. Al 4' del terzo round - durante il quale emerge la prestante della Roianese - una bella punizione di Nikolajevic vale il 2-2 e il primo posto finale con un punto di vantaggio proprio sui sanluigiani. Il Montebello Don Bosco A, più grande, approfitta di un San Luigi B non troppo determinato e vince per 3-0. I salesiani provano a sfruttare subito le fasce, i cross ci sono, ma manca la finalizzazione. L'ingresso di De Benedicis nel secondo tempo è determinante: sua la prima rete con un pallonetto, poi fa l'assist per il raddoppio di Bordin.

Pietro Comelli

JUNIORES REGIONALI

Nonostante la sconfitta con la Manzanese si aggiudica il campionato. Al Valnatisone il trofeo Mocarini

La Sacilese incespica, ma resta regina

TRIESTE Sconfitta dalla Manzanese per 2-0 (D'Antoni, Barchetta), ma ugualmente campionessa regionale juniores. La prima battuta d'arresto dell'intera stagione, dopo tante vittorie e solo due pareggi nel girone A, non impedisce alla Sacilese di essere incoronata «regina» del Friuli Venezia Giulia e di accedere così alla fase nazionale della categoria, in virtù di una miglior differenza reti.

Pordenone campioni e, dato l'organico, pronti a dire la loro anche nelle prossime partite contro le vicentine delle altre regione, mentre alla Manzanese resta l'amaro in bocca. Paga la sconfitta rimediata nel girone a tre contro i triestini del San Luigi, strapazzati invece dalla Sacilese.

Spetta al Valnatisone salire sul podio più alto del 5.º trofeo Angelo Mocarini, riservato alle vincitrici dei campionati provinciali juniores, dopo la vittoria (2-1) sulla Maranese grazie alla doppietta di Corso, pronto a ribaltare l'iniziale vantaggio dei lagunari con Miano. Una finale equilibrata, con gli sconfitti non propriamente contenti dell'arbitraggio per le due espulsioni subite. Assegnati i due titoli re-

gionali più importanti, resta ancora da decidere chi si aggiudicherà il postcampionato juniores che, negli incontri in programma questa settimana, stabilirà gli ottavi di finale. Conclusa la prima fase eliminatoria, la Figg ha stabilito gli abbinamenti negli otto gironi: tre formazioni per un solo posto disponibile.

Nel girone D è partito con il piede giusto il San Canzian, imponendosi per 5-1 sul Ruda, ed ora attende di affrontare il Lucinico. Una vittoria decisa dalla tripla tripletta di Dean e la doppietta di Brada, dopo il pareggio firmato da Fabbro.

«Una partita dal ritmo molto alto, contro una squadra che ha mollato - racconta il tecnico del San Canzian, Pegoraro - solo dopo essere rimasta in dieci per un'espulsione». Un cartellino rosso estratto dall'arbitro

per un fallo di mani in area sulla linea di porta, decretata il secondo rigore per i bisacchi, dopo quello fallito da Pasian. Non è stata quindi una passeggiata, a dimostrazione che le squadre reduci dai campionati provinciali non si sentono inferiori.

Lotta aperta anche nel girone F, dove ripassava lo Zaulo, dopo il 3-3 tra Costalunga-Opijana. «Siamo stati acciuffati prima del fischio finale - spiega l'allenatore reggiato Levi, allenatore dell'Opijana - peccando forse di troppa convinzione».

Una gara in ogni modo equilibrata con le reti di Palin, Treu e Fusco per gli ospiti e quelle di Sain, Perich e Miceli per i gialloneri. «Il pareggio è un risultato equo - commenta il dirigente del Costalunga, Notarstefano - perché le occasioni per vincere sono capitate a entrambe le squad-

re». Colpo grosso del Domio nel girone G, che include anche il Muggia, capace di superare il più titolato San Sergio (2-1). Dopo un primo finito a reti inviolate, i biancoverdi sono passati con Buttazzoni e Dominissini mentre nel finale ha risposto Di Pietro. «Visti gli impegni nei play-off e le assenze della prima squadra, abbiamo giocato con sei allievi», sottolinea il presidente del San Sergio, De Boschi. Un'occasione che il Domio di Zucca, infarcito da Montenegro e Reder, non si è fatto scappare.

Pareggio tra Pro Fiumicello-Vesna (2-2) nel girone H, dove ripassava il Latte Carso, con i triestini sotto di due reti nel primo tempo. «Nella ripresa la squadra ha reagito - sostiene il ds Di Benedetto - dimostrando più incisività e voglia: componenti che hanno permesso a Colasuonno e Marinelli di pareggiare su rigore».

Questi i risultati degli altri triangolari (si ritorna in campo già mercoledì): Azzanesi-Latisana 2-1, ripassava Cordenons (A); Spal Cordovado-Spilimbergo 3-0 (B); Pagnacco-United Cussignacco 6-1, ripassava Tre Stelle (C); Civadale-Chiavris 7-0, ripassava Union 91 (E).

Pietro Comelli



Il presidente De Boschi

ESORDIENTI

La Roianese divide la posta Montebello vince con un tris

TRIESTE Con tanto di timbro gli esordienti archivia la fase primaverile grazie alla disputa degli ultimi quattro recuperi. Il 2° girone registra un pareggio e una vittoria. La divisione della posta è tra il San Luigi C e la Roianese, che impattano per 2-2 al termine di una gara combattuta e giocata a viso aperto. I biancoverdi si portano sul 2-0 nel giro di due minuti: al 6' e all'8' della seconda frazione vanno a segno Montebelloni e Volpi. Al 16' i bianconeri accorciano le distanze con Torrisi, il migliore dei suoi e bravo nel passare dal ruolo di centrale difensivo a quello di terza punta. Al 4' del terzo round - durante il quale emerge la prestante della Roianese - una bella punizione di Nikolajevic vale il 2-2 e il primo posto finale con un punto di vantaggio proprio sui sanluigiani. Il Montebello Don Bosco A, più grande, approfitta di un San Luigi B non troppo determinato e vince per 3-0. I salesiani provano a sfruttare subito le fasce, i cross ci sono, ma manca la finalizzazione. L'ingresso di De Benedicis nel secondo tempo è determinante: sua la prima rete con un pallonetto, poi fa l'assist per il raddoppio di Bordin.

E sempre nei secondi 18' arriva il tris di Iavarone, che permette ai salesiani di andare via in sicurezza. Nel 3° raggruppamento il Pontiana C la spunta contro il Muggia B per 2-1. La partita, disputata su un terreno pesante, è equilibrata. I biancazzurri, che puntano sulla velocità delle loro punte imbeccate da lanci lunghi, hanno le occasioni più nitide, mentre i rivieraschi, anche loro comunque pericolosi in un paio di casi, cercano di più di far girare la palla. Vantaggio veltro firmato da Cappai - anticipato in altre due circostanze dal portiere Romano -, quindi l'1-1 frutto di un autogol e il bis di Cappai.

Chiude bene l'Esperia B, che regola il Montebello Don Bosco B per 6-0. Decisiva la differenza d'età tra le due squadre, divise da due anni. Tripletta di Cecchet, doppietta di Vassallo e centro di Sossi. Nell'unico incontro settimanale del Memorial Bagattin il Montebello paga sempre la minor forza fisica e cede contro il Domio per 1-4. I vincitori colpiscono con Petri (2), Ronci e Desco. Momentaneo 1-1 di Gileno. Oggi alle 18 recupero Domio-Costalunga.

mas. lau.

MEMORIAL COCIANI

San Luigi conquista il podio Muggia batte Domio ed è terzo

TRIESTE Va al San Luigi la dodicesima edizione del memorial «Cociani-Bellandona» la manifestazione riservata alla categoria giovanissimi e organizzata proprio dalla società del presidente Peruzzo. Nella finale disputata sabato scorso i padroni di casa hanno regolato di misura il San Giovanni al termine di un confronto equilibrato e combattuto.

Nella finale per il terzo posto, invece, si è imposto il Muggia che ha regolato 2-0 il Domio. Quinto posto ex aequo per le formazioni eliminate nei due gironi di qualificazione: Montebello Don Bosco, Sant'Andrea, Breg e Pontiana. Al termine delle finali, sul campo di via Feluga, sono andate in scena le premiazioni che, in accordo con lo spirito della manifestazione, han voluto consegnare riconoscimenti a tutte le squadre partecipanti.

Gli organizzatori hanno dunque voluto premiare il miglior giocatore di ogni società. Per il Pontiana Iurisevich, Rossoni (Breg), Sinico (Sant'Andrea), Val-

DONNE

Sabato prossimo Gemona-Libertas è il match finale di Coppa Regione a Rivignano

TRIESTE Il secondo verdetto stagionale è alle porte. Dopo la vittoria del Porcia nel torneo di serie C, la stessa Libertas e il Mazzonetto Gemona (citati in ordine alfabetico) si affronteranno nella finale della Coppa Regione. La partita andrà in scena sabato alle 21 sul campo neutro di Rivignano. È questo l'esito delle gare di ritorno delle semifinali. Il Porcia aveva già messo al sicuro il risultato all'andata, quando aveva vinto per 4-2. Si presenta perciò senza pressioni e conquista una seconda affermazione per 1-0. A firmarla è Palamin con una punizione alla mezz'ora. Pure la Polisportiva si rende pericolosa, ma le pordenonesi si presentano più spesso al tiro. Collezionano tre traverse - colpite da Elena Cester, Ros e Stefania Biancolin - e due buone opportunità con Elena Cester, una parata e una sprecata a lato. Infortunio alla caviglia sinistra per Chiara Cester.

L'altra sfida si dimostra incerta come lo era stata otto giorni fa, ma alla fine il Tre Stelle cede al Gemona per 1-2. Vantaggio delle locali al 35' con Lodolo, l'1-1 arriva al 44' per mano di Bologna. Al 35' della seconda parte raddoppio di Giada Di Vesto su punizione. Il dirigente delle vincitrici, Cragnolini, commenta: «Abbiamo dominato la prima mezz'ora, ma abbiamo incassato le rete nel nostro momento migliore. Nella ripresa il Tre Stelle ha dato il tutto per tutto per qualificarsi e ha pressato». Sull'altro versante la portavoce Dussi afferma: «Il nostro primo tempo è stato buono, ma, incassato l'1-1 ci siamo demoralizzate, visto che dovevamo vincere per 3-0».

Niente da fare per il San Marco al torneo nazionale giovani calciatrici. «Bravo, bravissimo... club». Dopo l'affermazione dell'andata per 2-0, le triestine vengono battute dal Milan per 6-2. Le rossonere si dimostrano superiori e l'uno-due iniziale taglia le gambe alle ragazze di Pavan, a segno con una doppietta di Del Gaudio. Le milanesi accedono così alle final-four di Gardalunga.

Massimo Laudani

lo. ga.



Ronchi	0
Porcia	1
MARCATORE: 2' st Rumieli. RONCHI: Greco, Anzolin, Cosolo, Leghissa, Vatta, Tonca, Donda (7' st Baciaga), Schiraldi (9' st Fazio), Perosa, Zobec, Devetti (23' st Iussa). All. Furlan. PORTA: Bortoluzzi, Rumieli, Carlon, Buffa, Bellesse, Boscaroli (34' st Zobi), Cicuto, Orciuolo, Fabbro, Sozza (23' st Nardolotto), Della Pietra. All. Gregolin. ARBITRO: Princig di Trieste. NOTE: espulsi Anzolin e Zobec per doppia ammonizione; ammoniti Tonca, Boscaroli, Cosolo e Greco.	

RONCHI DEI LEGIONARI Con una calma e una tranquillità esemplari Porcia sbanca (primo k.o. interno stagionale per il Ronchi) il Lucca e si candida autorevolmente per un posto in Eccellenza. Le canoniche fasi di studio durano all'incirca un quarto d'ora. Della Pietra rompe gli indugi con un rasoterra deviato in angolo da Greco. Al 18' si vedono i locali con una potente conclusione di Devetti che finisce qualche centimetro dall'incrocio dei pali.

Fasi alterne con poche emozioni, ci prova al 27' Boscaroli intercettando un rinvio di pugno di Greco e sfoderando un rasoterra che passa fra mille gambe ma non centra il bersaglio. Forcing finale del Ronchi che al 40' assedia Bortoluzzi con le conclusioni di Perosa e soprattutto Anzolin, mentre al 43' Leghissa crea solo scompiglio in area ospite con un traversone dalla destra.

Fatali ai locali i primissimi istanti della ripresa. Passano 90 secondi e Della Pietra fallisce clamorosamente il duello con Greco tirando centralmente, un giro di lancette e Rumieli, trovatosi inconsciamente al limite dell'area rotonda, trova il punto del colpetto con un preciso lob che scavalca l'esterrefatto guardiano. Ancora Porcia al 14' con una pennellata di Sozza che lambisce il montante su piazzato, i padroni di casa si fanno vivi al 21' con una progressione di Zobec contrattata da Bortoluzzi. Alla mezz'ora Nardolotto grazie a Greco uscito fuori dai pali, tre minuti più tardi Anzolin mette ancor di più nei guai i suoi beccandosi il secondo giallo. Decisione drastica del signor Princig che subito dopo lascia via libera a Cicuto partito con ogni probabilità in fuorigioco, buon che Greco ci mette una pezza.

Matteo Marega

SECONDA CATEGORIA PLAY-OFF

La retrocessione del Pozzuolo in Eccellenza toglie un posto alle promozioni, cambia la lotta tra i gruppi

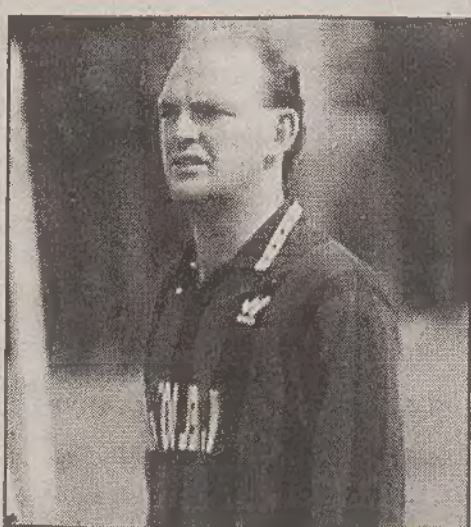
Cinque vittorie, tutte in trasferta

TRIESTE La retrocessione del Pozzuolo dall'Interregionale all'Eccellenza, notizia proprio di ieri, toglie un posto anche alle promozioni dei quattro quadrangolari della Seconda categoria. Saliranno dunque in Prima categoria le prime classificate dei quattro gruppi più la miglior seconda. Ben cinque le vittorie in trasferta in questa prima giornata, due quelle casalinghe e un pareggio. Nel Primo quadrangolare vince 3-1 il Sesto Bagnarola sul campo della Torreanese in una gara dall'esito imprevedibile sino ad un quarto d'ora dal termine. In quel momento stava vincendo la Torreanese con un gol al 27' del primo tempo di Bortolot. I padroni di casa sfioravano poi in almeno tre occasioni il raddoppio ma alla mezz'ora del secondo tempo veniva espulso Cudicio. Gli ospiti con l'uomo in più hanno pareggiato al 37' con la rete di Geremia (in sospetto fuorigioco), poi hanno capovolto il risultato con Zorzi al 43' e hanno chiuso definitivamente la contesa al 47' con Simonato.

Nell'altra partita successo della Risanese a Moraro per 1-0, decisivo Mini in contropiede al 29' della ripresa. La gara è stata caratterizzata da opportunità per ambedue le formazioni e dunque un pareggio. Nel Primo quadrangolare vince 3-1 il Sesto Bagnarola sul campo della Torreanese in una gara dall'esito imprevedibile sino ad un quarto d'ora dal termine. In quel momento stava vincendo la Torreanese con un gol al 27' del primo tempo di Bortolot. I padroni di casa sfioravano poi in almeno tre occasioni il raddoppio ma alla mezz'ora del secondo tempo veniva espulso Cudicio. Gli ospiti con l'uomo in più hanno pareggiato al 37' con la rete di Geremia (in sospetto fuorigioco), poi hanno capovolto il risultato con Zorzi al 43' e hanno chiuso definitivamente la contesa al 47' con Simonato.

Nell'altra partita successo della Risanese a Moraro per 1-0, decisivo Mini in contropiede al 29' della ripresa. La gara è stata caratterizzata da opportunità per ambedue le formazioni e dunque un pareggio. Nel Primo quadrangolare vince 3-1 il Sesto Bagnarola sul campo della Torreanese in una gara dall'esito imprevedibile sino ad un quarto d'ora dal termine. In quel momento stava vincendo la Torreanese con un gol al 27' del primo tempo di Bortolot. I padroni di casa sfioravano poi in almeno tre occasioni il raddoppio ma alla mezz'ora del secondo tempo veniva espulso Cudicio. Gli ospiti con l'uomo in più hanno pareggiato al 37' con la rete di Geremia (in sospetto fuorigioco), poi hanno capovolto il risultato con Zorzi al 43' e hanno chiuso definitivamente la contesa al 47' con Simonato.

Nell'altra partita successo della Risanese a Moraro per 1-0, decisivo Mini in contropiede al 29' della ripresa. La gara è stata caratterizzata da opportunità per ambedue le formazioni e dunque un pareggio. Nel Primo quadrangolare vince 3-1 il Sesto Bagnarola sul campo della Torreanese in una gara dall'esito imprevedibile sino ad un quarto d'ora dal termine. In quel momento stava vincendo la Torreanese con un gol al 27' del primo tempo di Bortolot. I padroni di casa sfioravano poi in almeno tre occasioni il raddoppio ma alla mezz'ora del secondo tempo veniva espulso Cudicio. Gli ospiti con l'uomo in più hanno pareggiato al 37' con la rete di Geremia (in sospetto fuorigioco), poi hanno capovolto il risultato con Zorzi al 43' e hanno chiuso definitivamente la contesa al 47' con Simonato.



L'allenatore Massimo Canciani.

Massimo Umek

Ricca di emozioni sin dall'inizio la prima giornata di play-off

Porcia sbanca Ronchi San Sergio, è débâcle

Pro Fagagna	0
Ponziana	0
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Pilosio, Intorre, Baracetti, Meneghel, Quaglia, Zani (16' st Burello), Piani, De Narda, Pecile (29' st De Pol), Dri. PONZIANA: Razza, Procentese, Donaggio, Mare, Steffe (30' st Licciulli), Prisco, Pribaz, Sorini (11' st Diop), Fantina, Frontali, Danieli (40' st Bubola). ARBITRO: Penz di Cervignano. NOTE: Ammoniti Piani, Sorini, Mare e Pribaz.	

FAGAGNA Si è conclusa in parità e senza reti la prima partita dei play-off tra Pro Fagagna e Ponziana. Una trasferta nel Friuli collinare, quindi, per la squadra di mister Bernabei, che ha trovato ad attenderla una formazione rossoneria decisamente coriacea.

Già dall'inizio del primo tempo si capisce che sarà una buona partita e il trascorrere dei minuti non fa che confermare la positiva opinione sull'esibizione in campo sia dei padroni di casa sia degli ospiti triestini. I ragazzi di capitano Frontali, infatti, incontrano una Pro Fagagna molto motivata che sa rivelarsi minacciosa e conservare la supremazia territoriale per gran parte del match, ma non si lasciano intimorire e restano uniti, riuscendo a mantenere il gioco sotto controllo. Preoccupa gli animi biancocelesti (per l'occasione vestiti di nero), al 4' un tiro di De Narda che però termina a lato.

Poi è la volta di Fantina che viene bloccato dalla difesa dei locali e quindi è Prisco all'8' a tentare la via del gol con la palla che finisce soltanto per riscaldare i guanti di Iacuzzo. Giunge in ritardo dall'altra parte Pecile su un cross di Zani. Un intervento di Procentese sulla linea di porta, sul finire del primo tempo, devia un tiro a botta sicura del giovanissimo De Narda. Buono il ritmo anche nella ripresa con la Pro Fagagna che occupa per trenta minuti la metà campo avversaria e costruisce occasioni pericolose, mentre il Ponziana si fa sempre più guardingo.

Al 16' un rasoterra di Pecile non beffa Razza, poi i fagagnesi si fanno protagonisti in un triplice assalto un po' confuso alla porta degli ospiti, ma questi resistono brillantemente.

Gonars	4
San Sergio	1
MARCATORI: pt 24' Krmac, 35' Tognon, 36' Battistella, 37' Battistella, st 12' Krmac. GONARS: Tondon, De Marco, Carbone, Battistella, Sattolo, Zucchi, Bruno, Moretti (Bergamasco), Battistella (Basaglia), Carducci (Zin), Krmac. SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Aubelj, Tognon, Antonini (Monte), Bensi, Bartoli (Longo), Mendella, Di Donato, Bussani, Mervich (Belladonna). ARBITRO: De Franco di Udine. NOTE: ammoniti Bruno, Mendella, Krmac, Mervich, Tognon, Carducci.	

GONARS Partita forse presa troppo alla leggera dal San Sergio, senza però troppe colpe in quanto si è trovato davanti una squadra tonica e grintosa. Entrambe le compagini hanno espresso un buon gioco, dimostrando di essersi meritate la possibilità di passare alla categoria superiore.

Al 20' su corner per gli ospiti Aubelj spreca un'ottima palla davanti a Tondon. Al 21' su rimessa laterale di Krmac, Bruno in semi-rovesciata calcia a lato. Al 24' Battistella viene atterrato in area e l'arbitro concede il rigore poi trasformato da Krmac. Al 25' Tognon mette i brividi ai nerazzurri calciando una punizione che sfiora la porta. Al 35' Tognon, su azione personale, arrivato al limite dell'area lascia partire un bolide che si insacca all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Tondon, riportando la situazione sul pari.

Al 36' batti e ribatti nell'area del San Sergio, dove Battistella ha il tocco decisivo per battere una seconda volta Suraci. Al 37' Carducci salta il suo marcatore da vero maestro, si lancia verso il fondo dal quale lascia partire un cross calibratissimo per Battistella, che deve solo appoggiare in rete. Al 43' ancora una bella azione di Carducci che mette una bella palla per Battistella anticipato dal portiere.

Nella ripresa al 4' Mervich calcia dal limite ma spedisce sopra la traversa. Al 12' su passaggio di Carducci, Krmac si invola verso la porta saltando un paio di avversari e concludendo con un bel diagonale che si insacca alle spalle di Suraci siglando il 4-1. Al 30' bella azione di Krmac che passa a Basaglia ma quest'ultimo arriva lungo sul pallone.

Cividalese	1
Sarone	4
MARCATORI: pt 4' e st 25' Vendruscolo, st 13' e 33' Crestan, 48' Seclì. CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bolzico (st 10' Susca), Magnis (st 17' Di Gaspero), Costantini, Zuliani, Mansutti, Nicoletti, Seclì, De Nipoti, Tiro (st 30' Piegna). All. Toffolo. SARONE: Perencin, Carlot, Casagrande, M. Barbieri, Manfè, Narder, Poloni, Vendruscolo, Crestan, Tracaneli. All. Fornasier. ARBITRO: Tell di Cervignano. NOTE: espulso De Nipoti al 40' pt per doppio cartellino giallo. Ammoniti Bonassi, Zuliani, A. Barbieri, Poloni, Crestan.	

CIVIDALE DEL FRIULI Inizia con una pesante sconfitta il tritico dei play-off per la Cividalese, che s'imbatte in un Sarone determinato e concreto, favorito anche dal gol messo a segno nei minuti iniziali. Il punteggio appare troppo ingeneroso nei confronti dei padroni di casa, che hanno disputato più di un tempo in inferiorità numerica, venendo a mancare, per espulsione, l'uomo che poteva essere determinante.

Seppur condizionati dalla rete subita in apertura, i friulani hanno tentato di rimontare tenendo una certa superiorità territoriale, ma sono venuti a mancare nelle conclusioni causa la scarsa vena degli avanti. Al contrario, gli ospiti hanno messo in mostra una maggior propensione nella ricerca del gol e le due doppiette realizzate dalla coppia Vendruscolo-Crestan ne sono la dimostrazione. Al 4' la difesa locale pasticcia e Tracaneli calcia colpendo il palo. Il più lesto è il centravanti ospite che realizza. I padroni di casa alzano il ritmo alla ricerca del pari, ma gli ospiti, con una difesa accorta, non concedono nulla se non una punizione senza esito al 43'.

Opportunità al 12' della ripresa per Seclì, ma giunge in ritardo su un traversone. Un minuto dopo Crestan recupera palla nella zona centrale, s'invola superando diversi avversari, aspetta l'uscita di Bin e deposita in rete. Davvero un bel gol. La partita, praticamente, finisce qui, anche se Mansutti si presenta davanti a Perencin, bravo a sventare.

Il terzo gol è ancora di Vendruscolo, su ottima palla fornitagli da Narder, così come il quarto di Crestan dopo felice controllo. In pieno recupero Seclì, dopo svariati tentativi, finalmente realizza.

Gigi Mosolo



Vermegliano	3
Tarcentina	0
MARCATORI: pt 36' Milan rig., st 3' Pahor, 18' Milan. VERMEGLIANO: Furius, Brandolin, De Cecco, Pizzin, Furlan, Moratti, Apollo (st 35' Piran), Sandrucci (st 40' Di Matteo), Derman, Pahor, Milan (st 28' Valter Antonelli), All. Ghermi. TARCENTINA: Nobile, Castenetto, Affabris, Vidoni, Emanuele Martarello, Del Medico, Comuzzi, Rizzi, Oscar Martarello, Busiello (st 21' Comuzzi), Gobet (st 37' Toniutti). All. Sartori. ARBITRO: Giacomello di Trieste. NOTE: espulsi Moratti e Comuzzi, ammoniti Gobet, Emanuele Martarello, Oscar Martarello, Toniutti e Affabris.	

VERMEGLIANO Con un tris secco il Vermegliano esordisce nel primo quadrangolare battendo nettamente la Tarcentina che, dopo il secondo gol dei vermeglianesi, è crollata.

La partita è nervosa. In avvio sono i locali a gestire la palla e a provarci da lontano con Sandrucci e Furlan. I friulani rispondono solo con un'incursione di Gobet, bloccata però bene da Furius. Al 34' la più bella azione del primo tempo con Pahor per Derman, sponda di testa per Milan che, tutto solo, calcia di destro alto.

Il capitano del Vermegliano però si rifà due minuti dopo, quando spiazzata dagli undici metri Nobile, dopo un rigore decretato per un fallo di Del Medico su Pahor in area, che scatena le proteste degli ospiti.

Nella ripresa la partita trova subito la svolta. La Tarcentina cerca di rispondere con un tiro fuori di Del Medico, ma il Vermegliano spinge e chiude: dapprima i padroni di casa hanno l'occasione con Moratti, e al 4' è Pahor a raddoppiare con un pallonetto dopo un rilancio di Furlan.

Il Vermegliano va sul velluto e triplica con Milan, che raccoglie il servizio di Apollo e batte Nobile. Nel resto della partita si vede solo il contropiede dei rossi di casa, che sfiorano il gol con Pahor in tre occasioni: per il numero dieci un palo e una traversa, Pizzin e Piran che cercano il gol spettacolare.

Enrico Colussi

Il primo turno in Prima categoria si archivia con quattro vittorie (tre in casa e un colpaccio) e due pareggi

Bannia, Trivignano e Juventina in vetta



Derman (Vermegliano) a sinistra, alla caccia del pallone.

TERZA CATEGORIA PLAY-OFF

Il secondo appuntamento questa volta non subisce ritardi e vede la disputa di tutte e 12 le gare

Tilaventina in coppia con il Chiavris

TRIESTE Il secondo appuntamento con i play-off questa volta non subisce ritardi e vede la disputa di tutte e dodici le gare in programma.

Primo raggruppamento L'Atletico Rizzi cede il passo al cospetto della Tilaventina per 1-2, alla fine di una gara corretta e ben giocata da entrambe le compagini. Vantaggio ospite con Monestier, quindi un'autorevole l'1-1, ma ci pensa Praturon a raddoppiare. Nel finale i vincitori controllano.

Il Chiavris la spunta sul Begliano per 2-1. Si dimostra in salute e colpisce con Basso e con una semirovesciata di Martillerio. Poi manca il tris per le parate di Trevisan. Solo al 94' la replica di Trevisan. **Classifica:** Tilaventina e Chiavris 3; Atletico Rizzi e Begliano 0.

Secondo girone Il Moruzzo va via con sicurezza, piegando lo Strassoldo per 4-2. Mantiene le operazioni di gioco, sbloccando la situazione con Gabbinio. Pareggio di Boemo, quindi 2-1 con una punizione di Pirrò. I padroni di casa mettono al sicuro la vittoria nella ripresa con Drius e Toso, con quest'ultimo che si era fatto parare poco prima un rigore. Un penalty di Romanese rende meno pesante la sconfitta.

Il Bearzi ha la supremazia territoriale e la fa valere contro il San Leonardo. L'1-0 viene determinato da Basaldella al quarto d'ora della ripresa. I nerazzurri puntano sui lanci lunghi per le loro punte, ma non trovano la zampata vincente in un paio di occasioni. L'unico risultato che ottengono è l'espulsione di Querini per fallo da ultimo uomo alla mezz'ora della seconda frazione.

Classifica: Bearzi 6; Moruzzo 4; San Leonardo e Strassoldo 1.

Terzo quadrangolare Spartizione della posta tra il Moimacco e Grado (1-1). Nei primi 45' i mamuli sono più determinati, ma la rete

arriva al 5' della seconda frazione con Corbato. Poi indietreggiano, i friulani attaccano e agguantano il pari allo scadere.

Il Visinale, pungolato dalla necessità di far punti per alimentare le sue speranze, è più convinto e sconfigge il Flambro per 4-2.

Classifica: Grado e Moimacco 4; Visinale 3; Flambro 0.

Quarto raggruppamento Il Pertegada si mangia le mani per qualche palla-gol non finalizzata, mentre il San Martino va a bersaglio nelle ultime battute e si porta a casa un successo per 0-1.

Incontro bello e vivace tra Tagliamento e Cussignacco,

Juventina	0
Mariano	0
JUVENTINA: Faggiani, Bianco F., Gallo, Stacul, Saveri N., Saveri A., Devetak M. (st 20' Gozey), Visintin, Devetak C., Bastiani (st 40' Kobal), Braida (st 38' Marassi Mattia). All. Del Frate. MARIANO: Donda, Zorzin L., Tel, Bortolus, Silvestri, Cecchet, Medeot F. (st 40' Romano), Muzzolini, Zorzin N., Ortolano (st 26' Bregant), Ancora (st 24' Sartori). All. Terpin. ARBITRO: Comuzzi di Udine. NOTE: espulsi pt 35' Saveri A., st 18' Zorzin L., 34' Saveri N.; ammoniti Silvestri, Cecchet e Zorzin N.	

GORIZIA Reti inviolate tra l'ennesimo scontro che vedeva opposte Juventina e Mariano. Partita troppo sentita dai protagonisti in campo e le espulsioni decretate dall'arbitro, aumentano il clima teso sul rettangolo di gioco, così ne fa scapito lo spettacolo tanto atteso dai numerosi sportivi presenti. Primo tempo appannaggio dei rossoblu più concreti nelle loro trame; una punizione di Cristian Devetak al 9' termina poco alta e il Mariano si fa sotto con un colpo di testa di Nicola Zorzin al 19' su perfetto cross di Francesco Medeot. Al 29' Alberto Saveri serve Cristian Devetak, palla appena toccata e pericolosa a sfiorare il palo.

Muzzolini bolide al 32', Faggiani non trattiene e Ortolano rasenta la traversa. Cristian Devetak crea scompiglio al 38', Gallo gli offre il pallone e la girata fa gridare al gol. Duetto tra Luca Zorzin e Bortolus al 41', quest'ultimo spara a botta sicura e Faggiani ribatte. Juventina trasformata nella ripresa; Braida per Marco Devetak al 3', poi scambio tra i fratelli Cristian e Marco Devetak all'8'. Triangolazione al 18' Muzzolini, Ancora e Francesco Medeot, ma l'azione sfuma. Braida a Cristian Devetak al 21'.

Silvestri tocca in angolo. Ultima fiammata alla mezz'ora ed è ancora Braida a trovare Gozey liberissimo, il sudanese pescato smarcato dall'ispiratore biancorosso Braida spreca tutto mandando alle stelle.

Vittorio Piccotti

Memorial Rudez, scattata la decima edizione

Costalunga domina in tre categorie su quattro

TRIESTE Il decimo Memorial Rudez, organizzato dal Costalunga, ha vissuto la prima settimana. **Mini anni verdi:** Costalunga-Domio 4-3, Ponziana/Fulgor-Fani 3-0, Cgs-Sant'Andrea 9-2, Latte Carso-Muggia 1-6, Domio-Altura 6-0, Zaria-Gaja-Chiarbola 1-1. **Anni verdi:** Primorje-Espesia 0-3. **Pre-pulcini:** Costalunga-Chiarbola 5-3, Domio-Zaria-Gaja 4-2, San Sergio-Primorje 7-1. **Pulcini:** Fani-Altura 2-1, Espesia-Cgs 4-1, Cgs-Roianese 2-4, Costalunga-Muggia 7-0, Altura-San Sergio 2-7, San Sergio-Ponziana/Fulgor 2-3, Espesia-Muggia 3-2. Oggi sono in programma quattro gare, dalle 17 in poi.

a cui però sono mancate le marcature. Lo 0-0 non rende merito alle due squadre, fermate da qualche fuorigioco di troppo, che non sempre c'era.

Classifica. Tagliamento 4; Pertegada e San Martino 3; Cussignacco 0.

Quinto girone. Nulla di fatto tra Isonzo Turriaco e Ontaganese (0-0). I gialloverdi tentano di sorprendere gli isontini nella prima parte, ma non sono precisi. Subentra quindi un certo equilibrio, e nell'ultimo quarto d'ora si fa sentire il caldo.

L'Aquila sa piazzare i colpi giusti in apertura e nel finale, tali da stendere il Talmassons per 2-0.

Classifica. Aquila 3; Isonzo Turriaco, Ontaganese 1; Talmassons 0.

Sesto quadrangolare. Il Campanelle ingrana la marcia giusta dall'inizio e non lascia scampo al Malisana, messo sotto per 5-1. Doppietta di Sestan, centri di Cristoforo, Palmisano e Manteo. All'85 Marson sigla il centro della bandiera.

Un Torre più positivo ha ragione del Ciseris per 1-0 grazie a Driolo al 45'.

Classifica. Torre 6; Campanelle e Ciseris 3; Malisana 0.

Massimo Laudani

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A
Bar Stadio-Mediagel/Trifoglio 2-5; Taiariol-New Bar Torino 8-3; Shell Tormento-Schiavone 1-6; Asi Italspurghi-Laurent Rebula 3-6; Acli 4P-Pm Ascensori 4-2; Shell Boschetto-Ponziana Point 2-0; Omnia Costruzioni-Planet Food 5-3; Bipop City-Mil Bar 5-2; Pittarello Il Giulio-Super Jez 4-1.

CLASSIFICA
Mediagel/Trifoglio 73; Schiavone 69; Taiariol/Top Friuli 67; Laurent Rebula 59; Acli 4P 58; Bar Stadio 53; Pitt Ascensori 48; Ponziana Point, Omnia Costruzioni 45; Bipop City 42; New Bar Torino 41; Super Jez 33; Mil Bar 31; Shell Tormento 25; Pitt Il Giulio 22; Asi Italspurghi 20; Shell Bira Bora 19; Planet Food 16.

SERIE B
Euroricambi-Vecio Seven 16-0; Buffet Al Calice-Wartsila 1-3; Monticelo I.E.-Coop La Fenice 5-1; Carr. Abocar-Trieste Serramenti 4-4; M&L Impresa Edile-Acli Cologna 2-5; Rapid Gsa-Decili 6-3; Old London Pub-Pizz. Corallo 7-0.

CLASSIFICA FINALE
Euroricambi 76; Wartsila 64; Buffet Al Calice 57; Coop La Fenice 52; Acli Cologna 45; Carr. Abocar 44; M&L Impresa Edile 42; Monticelo I.E. 39; Rapid Gsa 35; Max Pub Zule 31; Decili, Old London Pub 28; Trieste Serramenti 26; Vecio Seven 19; Pizz. Corallo 13.

* Euroricambi, Wartsila e Buffet Al Calice promosse in A.
* Trieste Serramenti, Vecio Seven e Pizz. Corallo retrocedono in C.

SERIE C - PLAY OFF PROMOTIONE
Nistri-Buffet Loriana e Walter 7-1.

CLASSIFICA FINALE
Paninoteca Prima Base 61; Nistri 54; Carr. Vescovo/Mac. Chiara 51; As Melara, Buffet Loriana e Walter 38; Il Gabbiano 34; Kc Ponggi 33; Bar Stella 2 Di Denari 31; Pertot Ecologia 30; Pizz. Le Agavi 27; Progresso Immobiliare 24; Montuza 20; Sport Car Gt 1.
* Promosse in B Paninoteca Prima Base, Nistri, Vescovo/Chiara.

VETERANI MONTUZZA

Dopo diversi anni di «dittatura» da parte di Gomme Marcello

Rosandra a punteggio pieno si aggiudica l'edizione 2002

TRIESTE Cambio della guardia, dopo diversi anni di «dittatura» da parte di Gomme Marcello/Shell Dario, nel torneo Veterani Montuza. I Veterani Rosandra sponsorizzati dalla Gelateria Miramare hanno infatti concluso a punteggio pieno il girone finale guadagnandosi l'edizione 2001-2002. Risultato meritato in virtù del successo nello scontro diretto con la Shell Dario e di un percorso netto fatto di otto vittorie negli incontri decisivi della stagione. L'ultima giornata ha fatto registrare il successo delle squadre al comando della graduatoria. Sotto di tre lunghezze lo Shell Dario si era momentaneamente riportato alla pari con la Rosandra/Miramare battendo con un rotondo 4-1 la Pizzeria Bella Napoli (a segno Coslevaz, Doppietta, Ramani, Lettich e Simonetti).

Palla al centro e destino del campionato in mano alla Gelateria Miramare alla

Senza particolari scossoni la quintultima di campionato

Il Trifoglio non sfiorisce ma lo Schiavone insiste

TRIESTE Senza particolari scossoni la quintultima giornata del campionato di serie A di Coppa Trieste. Il Mediagel/Trifoglio batte 5-2 il Bar Stadio e mantiene quattro lunghezze di vantaggio (con la gara da recuperare contro il New Bar Torino) sullo Schiavone che in settimana si è visto restituire a tavolino i tre punti persi nella gara contro il Ponziana Point. Proprio il Ponziana Point si è reso protagonista di un'altra ingenuità schierando contro la Shell Boschetto un giocatore squalificato. Vittoria sul campo ma tre punti a tavolino sicuri per la Shell Boschetto che grazie a questo pasticcio guadagna ossigeno prezioso nella corsa per non retrocedere. Tornando alle posizioni di vertice si conferma rispettivamente al terzo e al quarto posto Taiariol e Laurent Rebula vittoriosi rispettivamente contro New Bar Torino e Asi Italspurghi.

In coda la Shell Tormento perde contro lo Schiavone ma mantiene 5 lunghezze di vantaggio sul terzultimo posto. Tre punti d'oro per il Pittarello il Giulio che batte 4-1 il Super Jez e a quattro giornate dalla fine guadagna un prezioso vantaggio sull'Asi Italspurghi. In serie B, scritti da tempo i verdeti sulle squadre promosse, l'ultima giornata doveva assegnare l'ultima posizione che decretava

la retrocessione in C assieme a Vecio Seven e Ponziana Corallo. Tra Old London Pub e Trieste Serramenti è andata male a questi ultimi ai quali non è bastato il buon 4-4 strappato alla Carrozzeria Abocar per evitare l'inferno della serie C. Grande festa, invece, per l'Old London Pub del presidente Sbrizzai che con il 7-0 rifilato alla Pizzeria Corallo mette positivamente agli archivi una stagione tormentata. Anche la serie C chiude i battenti con il nome dell'ultima squadra promossa nella serie cadetta. Assieme a Paninoteca prima base e Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara sale infatti il Nistri.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

Con un successo rotondo l'Abbigliamento Nistri guadagna la promozione nella serie cadetta

San Luigi: gran festa e goleada

Abb. Nistri 7

B. Loriana & Walter 1

MARCATORI: pt 29 Pecorari, st 5, 11, 22 Favento, 8' Lussi, 14' Grattagliano, 17' Kalc, 28' Riccardi.

ABBIGLIAMENTO NISTRI: Cossutta, Pecorari, Riccardi, Lussi, Apostoli, Favento, Bernabei, Kalc, Mitrovic, Pitacco, De Pace, All. Stradi/Rozmann.

BUFFET LORIANA & WALTER: Barbato, Sardo, Bragatto, Bono, Trabucco, Sanna, Lucchini, M. Grattagliano, Bellantomo. All. W. Grattagliano.

ARBITRO: Rocco.

TRIESTE Festa grande a San Luigi per l'Abbigliamento Nistri che bissa il successo sul Loriana & Walter nei play-off di serie C e guadagna, con pieno merito, la promozione nella serie cadetta. Un risultato frutto del sacrificio e della dedizione di una squadra sacrificata nel corso di tutta la stagione che venerdì sera ha raccolto quanto seminato. Contro un Loriana & Walter già battuto nella gara d'andata, alla formazione del duo Stradi/Rozmann era sufficiente non perdere per centrare la promozione

in serie B. Forse per questo, nella prima mezz'ora, l'atteggiamento del Nistri è stato prudente. Grande equilibrio, dunque, e risultato sbloccatosi solamente a un minuto dall'intervallo grazie a un gol di Pecorari. Nella ripresa il Nistri mostra il suo volto migliore. Sicurezza in difesa, aggressività a centrocampo, precisione sottoporta. La doppietta di Favento e il gol di Lussi portano il risultato sul 4-0. Grattagliano accorcia, prima del 7-1 definitivo e della festa finale.

lo. ga.



Pierremme

Bar Pino 2

PIERREMME IMPIANTI ELETTRICI: Savarin, Mass. Visintin, Bubbì, Zupin, Ruppolo, Maur. Visintin, Valente, Maniglia, Moscolini.

BAR PINO E CLAUDIA: Gangi, Pirchio, Buzzai, Giacomini, Iacovoni, Mainardi, Donadonna, Marion, Lovrelich. **ARBITRO:** Giorgi.

TRIESTE Di fronte al Pierremme, quart'ultima della serie B, e il Bar Pino e Claudia, quarta della serie C. Il torneo prevede infatti questo genere di spareggi per tenere vivo l'interesse di quante più squadre possibili sino alla fine della stagione. In questo match ci si gioca insomma un posto in cadetteria.

Al 2' Iacovoni gira al volo da centroarea ed è lo 0-1. All'8' lo stesso Iacovoni centra la traversa. Al 10' Bubbì da vicino calcia debolmente. Un minuto dopo Massimo Visintin dalla sinistra trova il pari. Al 16' Zupin da posizione angolata costringe Gangi all'angolo. Al 17' viene espulso Marion per una bestemmia. E questo cartellino rosso ha forse influito sull'esito della contesa. Al 29' Iacovoni su punizione centra la traversa. Infine al 31' Valente dal limite trova il 2-1 per gli elettrici.

Ad inizio ripresa un tentativo di Mainardi dalla sinistra. Poi Ruppolo segna su corta respinta di Gangi. Poco dopo Iacovoni dribbla anche Savarin e accorcia sul 3-2. L'ultimo fatto da segnalare di questa seconda frazione giunge al 20' quando viene espulso anche Maniglia, sempre per una bestemmia.

Il 3-2 finale premia quindi gli elettrici che così rimangono in serie B, e dalla C in-

Pierremme supera Bar Pino in una gara... «blasfema»

Un'espulsione per parte e ognuno resta dov'è

vece non si muove il Bar Pino, che nonostante un gran girone d'andata deve rimanere al prossimo anno ogni speranza di promozione. Ma tornando sulla questione delle bestemmie, qualche anno fa, quando si giocava la Coppa Trieste a Villa Ara, cioè in un oratorio religioso, in caso appunto di bestemmia da parte di qualche giocatore era automatica, oltre l'espulsione, la squalifica per cinque giornate. A volte, non dovrebbe mai capitare, un brutto fallo ricevuto o un gol sbagliato da pochi passi ed ecco tirati in ballo, in modo non corretto, Dio o la Madonna. Spesso i direttori

di gara lasciano correre in quanto da ex giocatori si rendono conto di questo. L'arbitro Giorgi però in questo spargio promozione/retrocessione non ha tollerato alcuna frase blasfema e ha mandato anzitempo negli spogliatoi due atleti. Quello che ha più fatto irritare Marion è il fatto che di bestemmie in giro per i campi amatoriali se ne sentono tante in ogni match. E raramente vengono sanzionate. Addirittura nel torneo Veterani Montuza, in un ambiente anche qui religioso, si sentono parecchie imprecazioni tutt'altro che da indicare all'ascolto dei bambini.

Ma anche qui non si prendono provvedimenti. Bisognerebbe insomma mettersi d'accordo, o si espelle sempre o mai. Nessuno ad ogni modo può prendersela con un "fischietto" se dunque estrai un cartellino rosso, semmai potrebbe protestare quando non lo fa.

Ediltecnica 5

Gredil 2

EDILTECNICA: Bossi, Tamburini, Stefanutti, Ridolfo, Graniero, Edera, Antonic, Borsi, Caforio, Babich, Gentile. **GREDIL:** Fabris, De Filippi, M. Dandri, Ricci, Cecchi, F. Dandri, Paludetto. **ARBITRO:** Salmi.

Recupero ininfluente per la serie A. Gredil largamente rimaneggiato con anche mister Paludetto in campo. Il primo tempo è poverissimo di occasioni, gioca meglio l'Ediltecnica ma a segnare è il Gredil alla scadenza con M. Dandri da fuori area. Ad inizio ripresa in sette minuti la compagine di mister Graniero capovolge alla grande il risultato. Gol di Borsi al 2' da posizione centrale, poi Graniero fa il 2-1 su punizione dal limite, Stefanutti due volte (al 6' e al 7') firma il 4-1. Partita dunque chiusa. Al 13' l'arbitro vede un fallo di Borsi su Cecchi in area e decreta il rigore, lo stesso Cecchi trasforma. Al quarto d'ora Borsi a porta vuota sbaglia la deviazione. Al 22' gran punizione di Graniero ma Fabris respinge di piede. Al 27' Stefanutti calcia a colpo sicuro ma la mira è imprecisa. Ma pochi secondi dopo lo stesso Stefanutti dribbla anche il portiere e insacca. Allo scadere in palcoscenico di Ridolfo.

Massimo Umek



Vittoria di misura West Ham limita i danni con i serbi

Secondo turno dei gironi eliminatori di Coppa delle Coppe. Nel raggruppamento A da registrare una seppur parziale sorpresa, qui infatti la notizia è che l'inarrivabile compagine del Serbia Dream Team, dopo una serie impressionante di goleade, ha trovato sulla propria strada una squadra che le ha tenuto testa sino all'ultimo minuto della gara, stiamo parlando dell'ottimo West Ham che ha affrontato la sfida senza timori reverenziali, alla fine il comunque superiore impianto di gioco dei neo campioni ha avuto la meglio, ma il risultato finale parla di un 1-0 che la dice lunga sulle impreviste difficoltà incontrate dai vincitori. In ogni caso per passare al turno al Serbia basterà un punto da cogliere contro il Lokomotiv Rionchi. La classifica: Serbia, West Ham 4; Lokomotiv 0. Poche discussioni invece nel gruppo B dove il germaindaco ha vinto per 8-2 contro un Hearts Rionchi mai in partita, mettendo così una seria ipotesi



Bar Zaule

Bar Grifone 7

BAR ZAULE: Postiglione, Dentini, German, Livan, Minatelli, Cinti, Wolf, Jez. **BAR GRIFONE:** Lestani, Stefanutti, Marchesi, Indiano, Dagnino, Rovatti, Benich, Daversa, Demola, Sallemme. **ARBITRO:** Santagati.

TRIESTE Il Bar Zaule si continua a dimostrare la bestia nera del Bar Grifone. Nei due anni precedenti i ragazzi di Aquilina avevano battuto quelli di Dagnino nella finale di questo trofeo Agip Università, ovvero l'appendice del campionato fra le migliori squadre delle due serie. In questa occasione invece le due formazioni si sono affrontate in semifinale e ancora una volta l'ha spuntata il Bar Zaule. L'equilibrio è ad ogni modo sempre grande fra i due team, la gara è infatti terminata sul 3-3. Per cui dopo i supplementari in cui non si sono registrate marcature il verdetto è venuto dai calci di rigore. Ma andiamo con ordine. L'inizio è per il Grifone e i tentativi sono per Marchesi e per Stefanutti ma Postiglione non si lascia sorprendere. Lo Zaule tenta con tiri dalla distanza o con calci piazzati ma non confeeza nessuna occasione da segnalare. Il primo tempo si chiude senza reti.

Nella ripresa invece molte emozioni. Al 2' passa lo zaule con una punizione di Cinti. Il Grifone reagisce immediatamente, due volte Dagnino ha sui piedi il pargello, ma prima è bravo Postiglione a respingere e poi si trova sulla sua strada la deviazione di un difensore avversario. Al quarto d'ora il raddoppio dello zaule è ancora con Cinti e ancora su calcio piazzato. Tre minuti dopo Wolf in contropiede arrotonda ulteriormente il punteggio portando la sua squadra sul 3-0. Sembra finita per il Grifone. Ma negli ultimi cinque minuti avviene l'impensabile, Dagnino su punizione ac-

Ai ragazzi di Aquilina la semifinale Il Bar Zaule si conferma per il terzo anno consecutivo la bestia nera del Grifone

cortia le distanze, poi Rovatti dai venti metri supera ancora Postiglione ed infine Dagnino su rigore firma il 3-3. Si va dunque ai tempi supplementari ma nessuna delle due formazioni riesce a segnare. Sono dunque d'obbligo i penalty. Per lo Zaule a segno i cinque che si presentano sul dischetto: Wolf, German, Cinti, Minatelli e Livan. Per il Grifone fanno centro Marchesi, Demola, Benich e Dagnino. Ma Postiglione para quello di Stefanutti. Cinque rigori a quattro quindi per lo Zaule e passaggio in finale. Nell'altra semifinale lo scontro era tra il Bar A/Vous/Panificio Roby Pek e il Ponziana Point, il successo è andato a quest'ultimo per 2-1 grazie alla doppietta di Marzangoni (il migliore in campo), per gli sconfitti ha risposto il bomber Cecchi. La finale si svolge mercoledì alle 20.30 a San Luigi. Per tanto di fronte Bar Zaule e Ponziana Point nell'ultimo atto del torneo organizzato da Vito Nettis. Poi mancherà solo le premiazioni.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Zuppini-Panamerican 1-3; Vulcania-Doriano 5-1; Unità-Statue 5-4; Errepiù-Ex Bionda 3-6; Agorà-Golosone 0-4; Malvasia-Bar Giorgio 4-4; Errepiù-Agorà 2-4. s. B Aurora-Bloise Team 5-2; Benvegnù-Alba n.d.; Oktoberfest-Gretta 4-5; Babau-Latt. Christian 3-1; New Team-Baldon 5-0; La Valletta-Ajser 6-1; Baldon-Oktoberfest 1-1. s. C1 Nca-Clai 2-4; Tormento-San Giusto 2-4; Vulcania-Roby Pek 6-1; San Giusto-Samer 1-4; Tormento-Francesco rinv.; Dimensione Uomo-Vulcania 6-4; Nca-Hop Store 3-5. s. C2 Bar Venier-Clima 1-3; Corallo-Raso 1-1; Superbar-Lanterna 6-2; Arianna-Ciano & Marta 0-2; Trasp. Franco-Bar Moderno 5-6; Al Veliero-Tor Cucherna 3-7; Arianna-Superbar 1-4; Franco-Lanterna 5-5. s. D1 Autoesse-Betty 2-3; Pink-Miraggio 4-9; Dadema-Fendo 1-5; Mary-Tequila 2-15; Fun Club-Fardello 6-1; Casablanca-Top Line 1-4. s. D2 Fati-Pub 2-3; Longobarda-Body Line 4-3; Neseop-San Giusto 2-0; Ok Corral-Grace's 3-3; Tribe-Beyer4Ever 5-2; Roby-Giuliana 0-3. s. Q1 Casella-Tergeste 2-2; Giuliana-San Marco 2-8; Boutique-Cesetta 5-4; Blue Moon-Manana 0-4; Sport Car-Progetto 5-5; Superstudio-Malleoli 5-1; Progetto-Malleoli 4-5. s. Q2 Bar Stadio-Russo 4-0; Pese-Circolo 4-1; Buffet Borsa-Urie 3-3;

Bar Moreno-Mujamar 5-6; Crazy-Edilwork 4-5; Mujamar-Crazy 5-1. **CLASSIFICHE**
SERIE A Unità, Vulcania 34; Zuppini, Malvasia, Golosone 22; Statue 20; Agorà 16; Ex Bionda, Panamerican 15; Giorgi 10; Errepiù 7; Doriano 1. s. B Aurora 32; Benvegnù 31; Valletta 28; Babau 24; Oktoberfest 22; New Team, Gretta 17; Baldon 14; Bloise 13; Ajser, Alba 9; Christian 7. s. C1 Hop Store 31; Samer 26; San Giusto 25; Djaski 22; Tormento, Vulcania 16; Dimensione 13; Nca 12; Clai 11; Tormento 10; Francesco 4. s. C2 Tor Cucherna 32; Stella 30; Veliero 28; Moderno 27; Corallo 21; Ciano 18; Arianna 17; Venier 16; Dima 13; Franco 11; Raso 10; Lanterna 7. s. D1 Tequila 31; Fendo 28; Betty, Saletta 27; Dadema, Miraggio 21; Casablanca 17; Fardello 17; Top Line 14; Mary 13; Pink 11; Autoesse 5. s. D2 Longobarda 37; Fati, Grace's 26; Tribe 23; Beyer 19; Ok Corral, San Giusto, Body, Pub 15; Giuliana 14; Roby 8; Neseop 7. s. Q1 Casella 30; Boutique 25; Juventina 24; Cesetta 23; Manana 21, Progetto 19; Tergeste, Barstudio, Malleoli 18; Sport Car, San Marco 16; Blue Moon 3. s. Q2 Bar Moreno 22; Borsu 20; Mujamar 19; Bar Stadio 18; Pese 13; Circolo 12; Urie, Edilwork 10; Crazy 3; Russo 0.

G.S. Ajser

New Team 3

AJSER: Tripodi, Leghissa, Bernobich, Cocchini, Termini, Cocchini, Bartolini, Bandini, Marcuzzi, Di Giacco. **NEW TEAM:** F. Bronzi, Cucut, A. Savi, Pipan, Di Mattei, Conighi, Gustin, M. Savi, E. Bronzi. **ARBITRO:** Fragna.

TRIESTE Si gioca per la serie B. La prima occasione arriva al 4' con la conclusione di Bandini alta di poco. Un minuto dopo stessa sorte per un tiro di Conighi. Al 7' bella parata di F. Bronzi su una punizione di Bartolini. Poi tentativi per Bandini, Cocchini e A. Savi. Al 20' tentativi di Conighi ma la sfera termina fuori. Il primo tempo si chiude dunque sullo 0-0. Al 4' della ripresa passa in vantaggio il



New Team con un rigore di Pipan. Passano due minuti e giunge il pari, su un tiro di Leghissa scivola F. Bronzi e la palla entra in rete. Pochi secondi dopo però ritorna in vantaggio il New Team con ancora Pipan, il pallone termina in mezzo alle gambe di Tripodi. All'11' Leghissa firma nuovamente il pareggio, anche in questo caso un'involontaria complicità del portiere avversario. Al quarto d'ora va a bersaglio M. Savi

Col New Team finisce con tre gol per parte Ajser, occasione sprecata per risalire la classifica La Boutique stende l'Osteria

con un preciso pallonetto. Il definitivo 3-3 è di Bernobich con una gran botta da fuori area. L'ultima opportunità è per Bandini ma la mira non è delle migliori.

Boutique P. 5

Cesetta 4

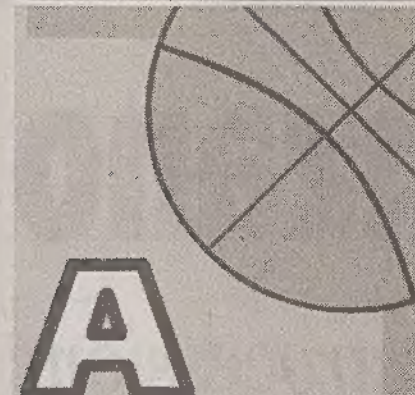
BOUQUET DEL PARQUET: Bozic, Degrassi, Giacomelli, Demetrio, Zobec, Battistuta, Castiglione. **OSTERIA CESETTA / STARS TEAM:** Russo, Coco-

lo, Bossi, Spagnoletto, Tinti, Battistuti, Palumbo, Sivec, Bandi, Schillani. **ARBITRO:** Bandi.

In campo per la Qualificazione 1. Primo tentativo al 2' quando Bossi calcia a lato da favorevole posizione. Al 4' risponde la Boutique con il colpo di testa di Zobec ma la sfera esce. Al 5' segna il Cesetta, in mischia riesce ad allungare il piede Palumbo. Neanche il tempo di gioire e arri-

va il pareggio di Battistuta, un tiro non forte sul quale c'è qualche colpa di Russo. Al 9' va a segno Tinti con una cannonata. All'11' il terzo centro per il Cesetta, Battistuti segna dal limite. Al 17' incomprende fra Giacomelli e Zobec e l'occasione sfuma. Al 20' accorcia le distanze Degrassi con una punizione da poco fuori area e il 2-3 chiude la prima frazione di gioco. In apertura di ripresa, dopo due minuti pareggio di Battistuta con una conclusione dai dieci metri. Al 4' il sorpasso è completato con una botta ancora di Battistuta da analoga posizione. Al 13' potrebbe pareggiare Coccolo su punizione ma è il palo a respingere il suo tiro. Al 22' in mischia il 4-4 è di Tinti. Per il Cesetta c'è dunque l'illusione di portare a casa un punto ma un minuto dopo il 5-4 per la Boutique è siglato Zobec, anche lui in mischia.

BASKET

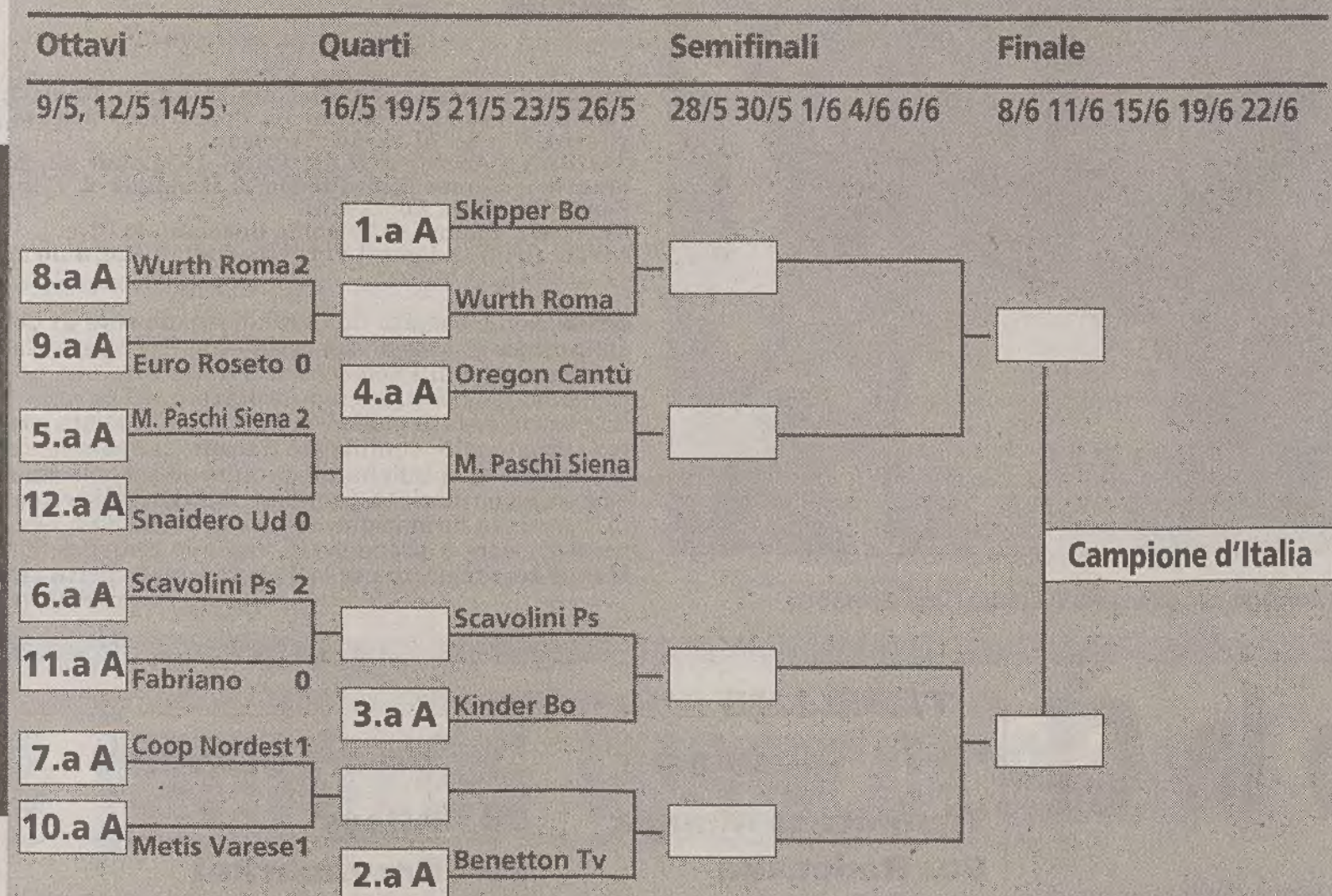


PLAY-OFF SCUDETTO Domani in gara-tre i biancorossi inseguiranno il sogno dei quarti di finale

Trieste costretta alla bella

Per gli uomini di Pancotto fatale il «solito» black-out dopo il riposo

I play-off scudetto



Metis Varese Coop Nordest

(19-19, 35-39, 62-53)

METIS: Kerr, Davolio 7, P. Conti 11, Vescovi 16, Krstic 8, Hamilton 15, Zanusi Fortes 4, Pejcinovic 12, Pozzecco 11, F. Conti n.e. All. Beugnot.
COOP NORDEST: Maric 6, Mazique 9, Jones 7, Pastore, Washington 9, Erdmann 21, Casoli 5, Podestà 16, Lazic 2, Agostini n.e. All. Pancotto.
ARBITRI: La Monica e Anesin.
NOTE: tiri liberi: Metis 17/18, Coop Nordest 17/18. Tiri da tre punti: Metis 5/16; Coop Nordest 10/29. Rimbalzi: Metis 39; Coop Nordest 44.

Dall'inizio

VARESE L'erba Davolio, Conti e Vescovi, quel Fortes di Zanusi e il mago di Poz: sono tutti orchi che appaiono nella favola della Coop. Ma non c'è nemmeno il tempo per piangere di paura perché domani sera va in scena Stargate, una partita che può segnare il confine tra un campionato buono ma terrestre in caso di sconfitta, e uno siderale in caso di successo. In 40 minuti Trieste si gioca la salita sull'ottovolante del campionato e la straordinaria serie con i mostri della Benetton.

La scorciatoia per arrivarci è stata però malamente persa ieri. La Metis ha restituito con gli interessi ciò che la Coop le aveva affibbiato in gara-1. Una partita persa nel terzo quarto, caratteristica in cui i biancorossi sono specialisti.

All'intervallo Trieste arriva con quattro lunghezze di vantaggio e ancora tanta fiducia che le deriva soprattutto dall'aver respinto due tentativi di break degli avversari. Ma come succede spesso, la testa è rimasta negli spogliatoi. Vescovi, salutato subito dopo per una standing ovation per aver tagliato il traguardo degli 8000 punti in campionato, dapprima accorcia le distanze con una bomba e poi sigla il sorpasso sul 42-41. La partita a questo punto sfoglia il campionato delle banalità triestine. Un'azione viene interrotta per il limite di 24". Maric prima perde una palla, poi con una bomba riporta sotto i suoi, quindi commette il quarto fallo. Rientra Pozzecco fino a quel momento particolarmente confusionario e riprende la prestazione stratosferica messa in mostra a Trieste. Conti insacca e trasforma il successivo libero, Poz centra due volte il canestro dalla lunetta, quindi dà un assist al bacio per Vescovi che trasforma. In un amen, 56-46, con un parziale di 9-0 per la Metis, e gara praticamente finita.

La Coop nei minuti finali ha il solito ritorno di fiamma che spesso però ha finito per ustionare proprio lei. Mazique trova uno dei rari momenti di lucidità grazie a un passaggio dietro la schiena di Washington e con questi due uomini sotto canestro affiancati da tre piccoli, Pancotto trova fiato per lanciare la rimonta, grazie a una bomba di Erdmann e a una palla rubata che permette a Washington di concludere il contropiede. 78-75, Trieste a tre soli punti con 1'46" da giocare. Partita riaperta no? Niente affatto. Maric trova tre modi per buttarla via di nuovo: prima tenta un'improbabile bomba da otto metri, quindi sbaglia la penetrazione, infine si fa stoppare. Varese finisce in carrozza e come se non bastasse prende l'abbrivio che la farà partire con un certo vantaggio psicologico nella gara decisiva di domani.

La Coop firma la partita della dabbennaggine: 24 palle perse, di cui ben 6 (una mostruosità per un lungo) di Mazique che da un paio di partite ha la testa nella Nba, una media di tiro negativa con il 38 per cento complessivo e una difesa ben poco graffiante. Domani però si ricomincia da zero, come se la qualificazione fosse racchiusa in una partita casalinga secca da giocare in quella specie di fortino che è il PalaTrieste.

Silvio Maranzana



A Varese Nate Erdmann è stato il top-scorer della Coop.

Cosolini archivia la sconfitta e vuole martedì tifo da derby

VARESE Il presidente della Coop, Roberto Cosolini, lancia un appello accorato: «Martedì sera serve un pubblico da derby per vincere la bella con Varese». Ieri infatti, nonostante l'encoraggiamento del gruppo di supporters giunti da Trieste, il pubblico è stato per la Metis il sesto uomo e in situazioni dubbie l'inconscio degli arbitri si voltava sempre dalla stessa parte.

Il sale sullo spargio lo mette subito il coach dei varenesi, Gregor Beugnot: «Speriamo di tornare da Trieste con qualcosa di concreto, anzi magari non torneremo neanche, ma andremo direttamente a Treviso (dove già giovedì è in programma il primo turno dei quarti, ndr)».

Beugnot è sottomente polemico anche sulla disamina della partita: «È stata la fotocopia della gara di Trieste, nei primi due quarti la Coop in area ha dominato, poi però stavolta abbiamo avuto a disposizione gli stessi tiri liberi dei nostri avversari. E uguale sarà anche gara-3 con il lieve handicap per noi del viaggio da fare».

«La nostra sconfitta è figlia delle palle perse - si lamenta invece Cesare Pan-

cotto, coach dei triestini -. Ora abbiamo un giorno per riflettere su quei 24 maledetti palloni che abbiamo buttato via, il doppio di quelli che di solito perdiamo in casa».

L'allenatore non ha una risposta per il male cronico del terzo quarto: «Probabilmente non esiste una spiegazione razionale. In difesa ho provato la

zona che ha funzionato anche discretamente, quando però andavamo in attacco, irrimediabilmente congegnavamo i palloni a loro».

La fase di gara da prendere a riferimento è logicamente quella dei primi due quarti. «Erano stati promettenti - commenta Pancotto - per le

buone rotazioni tattiche, perché eravamo riusciti a non far correre Varese, perché avevamo una forte presenza al rimbalzo. Nel terzo quarto invece, all'improvviso, abbiamo smesso di fare le nostre cose migliori. Eravamo statici, la palla non circolava più, non siamo più riusciti a lanciare il contropiede. Siamo poi usciti alla distanza come ci succede spesso, in un attimo siamo rientrati in partita, alla fine però abbiamo gestito male anche gli ultimi palloni».

s.m.

Metis Varese																
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
KERR	8	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
DAVOLIO	15	2	2	1/3	33	1/1	100	2/2	100	-	1	-	-	-	1	7
CONTI	35	2	6	4/13	31	-	-	3/3	100	1	4	-	-	4	-	11
VESCOVI	25	3	2	4/8	50	2/5	40	2/2	100	2	4	-	2	3	2	16
KRSTIC	20	1	2	4/8	50	0/2	0	0/1	0	2	1	-	2	2	1	8
HAMILTON	36	2	2	5/10	50	1/4	25	2/2	100	1	4	-	1	4	3	15
ZANUS	13	3	1	1/3	33	-	-	2/2	100	1	3	-	-	2	-	4
PEJGINOVIC	26	3	2	5/6	83	-	-	2/2	100	2	6	1	-	2	-	12
POZZECCO	22	2	4	2/5	40	1/4	25	4/4	100	-	4	1	3	3	5	11
CONTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-
Metis Varese	200	19	21	26/56	46	5/16	31	17/18	94	10	29	2	9	25	13	84

Coop Nordest Trieste																
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
MARIC	25	4	1	0/2	0	2/6	33	-	-	-	3	1	4	1	7	6
MAZIQUE	30	5	5	2/5	40	1/3	33	2/2	100	2	4	-	6	-	1	9
JONES	19	-	1	1/2	50	1/5	20	2/2	100	1	-	-	1	2	-	7
PASTORE	9	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
WASHINGTON	29	1	3	1/4	25	1/4	25	4/4	100	2	4	-	3	2	-	9
ERDMANN	32	3	2	2/3	33	5/8	63	2/2	100	1	2	1	3	-	3	21
CASOLI	13	2	2	1/2	50	0/2	0	3/4	75	-	3	1	2	-	-	5
PODESTA	35	3	5	6/12	50	0/1	0	4/4	100	6	11	-	2	2	-	16
AGOSTINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAZIC	8	2	-	1/2	50	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	1	5	-	-
Coop Nordest Trieste	200	21	19	14/35	40	10/29	34	17/18	94	12	32	3	24	12	12	75

Roma chiude subito il conto con il solito «super Myers»

Euro Roseto 70 Würth Roma 82

(21-25, 43-36, 63-48)

ROSETO: Sims 18, Hicks 12, Gilmore 7, Ruggiero, Colson 3, Grant, Swinson 15, Boni 10, Lockhart 3, Monti 2. All. Impaloni.
WÜRTH: Handlogten 5, Allen 15, Tonolli 10, Righetti 5, Myers 28, Marcaccini 12, Zanelli, Callahan 7, Santolamazza, Ne Maser. All. Caja.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Filippini di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Euro 13/21, Würth 17/26. Tiri da tre punti: Euro 5/23, Würth 11/29.

ROSETO DEGLI ABRUZZI E adesso la Skipper. Roma chiude la pratica Roseto quasi in scioltezza, si aggiudica il passaggio ai quarti con un perentorio 2-0 e lancia la sfida alla regina bolognese della stagione regolare. Ancora Myers, ancora un Marcaccini super e finalmente sprazzi di un grande Allen. Fondamenta di una squadra che ha costruito il bis vincente della serie con una grande applicazione difensiva sui terminali in attacco principali di Roseto, Boni e Sims.

Tutto questo dal secondo quarto in poi, perché per 10' l'Euro aveva dato l'impressione di voler arrivare a tutti i costi alla bella. Una bomba di Lockhart nel primo quarto aveva dato il massimo vantaggio agli abruzzesi (16-9), costruito soprattutto sulla vena offensiva di Swinson e Sims. Ma da qui in poi Roma è andata in crescendo. Prima trovando il Marcaccini gambe e velocità per contrastare l'atletismo di Sims, fino allora devastante su uno spento Righetti, e contestualmente avendo buoni tiri in attacco da Allen e Myers che spingevano Roma al +7. Roseto nonostante un rilassamento della Würth, non dava segni di reazione nella terza frazione caratterizzata soprattutto da un fallo tecnico fischiatto a Boni che scatenava la dura reazione del pubblico rosetano contro l'arbitro Colucci.

Di fatto qui si chiudeva il match con Roma capace di arrivare a +13 (60-78), con un contropiede di Tonolli tirato a segno da Myers. Per Roma adesso c'è una impresa da compiere per tornare una grande del basket, per Roseto invece l'impresa sarà quella di fare rimanere il titolo sportivo in Abruzzo, dopo l'addio del presidente Martinelli.

Alla fine la Snaidero si arrende ma cede con l'onore delle armi

Snaidero Udine 76 Monte Paschi Siena 82

(15-20, 29-44, 57-58)

SNAILERO: Woolridge 14, Busca 6, Alibegovic 17, Mills, Scott, Li Vecchi 13, Cantarello 6, Sartori, Stern 4, Mian 16. All. Frates.
MONTE PASCHI: Stefanov 7, Zukauskas 9, Gorenc 22, Naumoski 23, Tolbert, Rossetti, Bulatovic 2, Masiulis 10, Chiacig 9. Ne Topic. All. Ataman.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Sabetta di Termoli.
NOTE: tiri liberi: Snaidero 11/15, Monte Paschi 18/27. Uscito per cinque falli Zukauskas. Spettatori 2550.

UDINE Non bastano alla Snaidero un terzo quarto da sogno e un'ultima frazione impegnata per fare 1-1 e andare alla bella. A decidere le sorti della gara, con Stern e Chiacig non al top (ma Cantarello autore di minuti di qualità) sono Naumoski (4/5 da due e 4/5 da tre) e Gorenc (7/8 da due e 2/3 da tre) mentre nelle file friulane va ad Alibegovic il titolo di MVP (7/8 da due e 13 rimbalzi).

Dopo il capotito di Siena la Snaidero parte con il piglio giusto per recuperare credibilità di fronte al proprio pubblico. Alibegovic è subito protagonista con 4/4 da due e 5 rimbalzi nei primi 10 minuti, mentre Busca e Woolridge sembrano riuscire a prendere le misure all'accoppiata Stefanov-Naumowski immessa in contemporanea da Ataman. Immediata difficoltà sotto canestro, invece, per uno strano Stern pure se a contatto con

Trieste questa sera in campo

TRIESTE «Trieste scende in campo» ha organizzato per oggi, alle 19, all'Hotel Savoia, una assemblea degli aderenti al progetto «110 e lode». La raccolta di fondi destinata all'acquisto di quote dell'aumento del capitale sociale della pallacanestro Trieste ha avuto negli ultimi giorni una decisa impennata portando il totale raccolto verso quota 35.000 euro. Cifra lontana dai 50 mila euro che l'Associazione si proponeva di accumulare ma comunque incoraggiante visto anche il cospicuo numero di tifosi (oltre 200) che hanno appoggiato l'iniziativa. E così i promotori di «Trieste scende in campo» dovrebbero annunciare la decisione di prolungare fino alla fine di maggio la raccolta di fondi.

l.g.



Teo Alibegovic, ieri il migliore tra gli arancione di Frates.

difesa e alle prese con palle perse e errori incredibili in fase offensiva. Siena ha campo libero, Naumoski imperiosa al tiro (100 su 100 dal campo nei primi 20') e il divario fra le due squadre lievita fino al 23-44 dell'8'. Con il solo Alibegovic a tenere il pas-

so di Siena, che gira palla a meraviglia, appare improbabile per i friulani un ipotetico ribaltamento della situazione, sovrastati come sono in ogni settore ma anche dal punto di vista della concentrazione e dell'impegno.

Pare finita ma dopo l'intervallo è un'altra Snaidero. Si risveglia Woolridge che trasforma intensamente e ci prende anche dalla lunga, a un'incredibile rimonta, fino al -1 del 30' (57-58). Ma Siena è squadra scafata, equilibrata e impetosa e un immediato 9-0 la riporta in quota (57-67 dopo 2' del 4' quarto), con la Snaidero a non darsi per vinta di fronte a un pubblico incondizionatamente suo. L'impresa alla fine non riesce ma dopo le ben note traversie è comunque per Udine un finale di stagione da accogliere positivamente prima della nuova rifondazione.

Edi Fabris

Scavolini: un rullo compressore che annienta l'esile Fabriano

Fabriano 66 Scavolini 121

(23-9 62-61 91-36)

FABRIANO: Gattoni 5, Monroe 33, C. Thompson 7, Ferroni 5, Meeks 1, L. Thompson 1, Vetra 0, Martinez 12, Washington 2. Non entrato Bonsignori. All. Lasi.
SCAVOLINI: Beric 14, Booker 7, Johnson 19, Gigena 8, Middleton 2, Pecile 23, Traina 16, Tusek 18, Maggioli 4, Blair 10. All. Pillastri.
ARBITRI: Zancanella-Corrias.
NOTE: tiri liberi: Fabriano 6/11, Scavolini 15/17; tiri da tre punti: Fabriano 10/25, Scavolini 14/23.

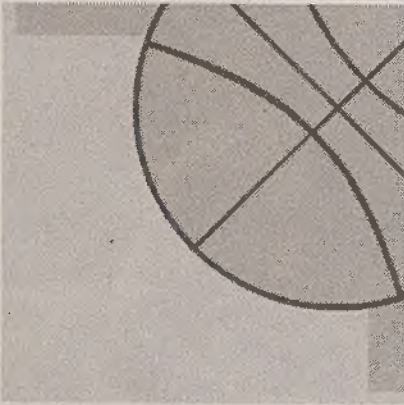
FABRIANO Finisce male un'ottima stagione della Fabriano Banca Marche che sul proprio terreno subisce una pesante sconfitta dalla Scavolini Pesaro. Fabriano non è stata mai in gara, gli uomini di Lasi non hanno fatto nulla per contrastare una Scavolini apparsa concentratissima, che è arrivata perfino a +58 punti (31-89) nel terzo quarto.

La cronaca vede nel primo quarto Fabriano mettere a segno solo 9 punti contro una difesa Scavolini che morde e che in attacco fa sentire tutto il suo peso dentro e fuori area.

Entrano le riserve della Scavolini nel secondo quarto ma la musica non cambia, anzi si allarga il parziale tra le due formazioni con il pubblico locale in silenzio e i pochi tifosi ospiti ad inneggiare i propri giocatori. Il risveglio di Monroe a partire dal terzo quarto serve solo a Fabriano a non rendere catastrofica una gara che sembra non finire mai. Finisce tra gli applausi di tutto il pubblico ad indirizzare delle due formazioni: per Pesaro che prosegue i play off contro la Kinder Bologna e per Fabriano per l'ottima stagione disputata.

In difficoltà i coach a commentare una gara che non c'è stata; i complimenti di Lasi per la Scavolini e quelli di Pillastri per la stagione di Fabriano esclusa l'ultima gara. Il cda del Fabriano Basket ha letto in sala stampa un comunicato in cui si dichiara forte rammarico per la gara di oggi, proprio nel giorno in cui il palazzetto dello sport veniva intitolato a Giuliano Guerrieri, ma ringrazia la squadra per l'ottima stagione disputata dando appuntamento alla prossima stagione.

BASKET

Gma Grassetti 87
Roncade 73

(24-22, 35-38, 57-55)
GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 18, Tomasi 11, Visciano 12, Caricchi n.e., Gnjzda 25, Calzolari, Tessa-rolo 7, Mazzoli 2, Giovannelli 12, Pajer n.e., All. Zuppi.
RONCADE: Barbiero 3, Marascaldi, Vanin 12, Marchesin n.e., Lazzari 11, Moretti 12, Venturi 8, Nicoletti 11, Busatti n.e., Lorenzetto 16, All. Volpato.
ARBITRI: Marangi di Mas-safra (TA) e De Giorgio di Brindisi.
NOTE: tiri liberi Gma 24/30, Roncade 12/18. Fallo tecnico ed espulsione di Nicoletti al 35' (69-58).

STARANZANO Gma Grassetti promossa in paradiso, Ron-

SERIE C1 Alla «bella» il quintetto del Roncade si arrende dopo una lunga battaglia. Decisiva è stata l'espulsione di Nicoletti

Grassetti promossa, è festa a Staranzano

La Gma vola in B2 mentre allo Jadran resta solo una possibilità per evitare la retrocessione

cade condannato a un altro anno di purgatorio. Questo il verdetto emesso dalla «bella» che ha chiuso una serie di finale equilibrata e avvincente. Alla fine l'ha spuntata il quintetto staranzanese, promosso in serie B2 a coronamento di un campionato da incorniciare, per continuità nei risultati e per la qualità del basket espresso. Come da copione, anche gara-3 non è stata parca di emozioni. Un avvio pirotecnico (16-16 dopo 5'), con i due attacchi in evidenza per fluidità nell'esecuzione dei giochi e precisione al tiro, seguito da un testa a testa al rallentatore, complice il «riscaldamento» delle due difese. Nicoletti, Lorenzetto e Venturi spingono Roncade al +8 (26-34 al 16'), subito emula-

ti da Tomasi e Olivo che mandano Staranzano alla pausa a -3. Una tripla di Giovannelli riporta la Gma in parità (44-44 al 33'). L'equilibrio dura ancora 6' (55-55 al 39'), finché Staranzano si fa più fredda e impietosa, provocando prima e punendo poi il «braccetto» degli ospiti con «break» firmato da Gnjzda, Giovannelli, Visciano e Olivo (69-58 al 35'). La successiva espulsione di Nicoletti e il quinto fallo di Marascaldi spianano la strada della B2 alla Gma (74-58 al 36'), dando il «la» all'attesa, fragorosa e quantomai meritata festa finale. Da elogiare l'intero collettivo staranzanese, vero artefice di questa promozione, compresi gli assenti Cestaro e Zanello, vittime di un obliquo turno-

Massimiliano Angelotti



Grande festa a Staranzano dopo la conquista della serie B2 della Gma Grassetti.

Verdetta Gallo 82
Jadran 79

(21-20, 35-44, 59-54, 70-70)
di

VERDETA GALLO: Arcidiacono 13, Luppi, Raule 3, Crassi 10, Fantinato 17, Stigliani 10, Pezzarini, Carlesso 14, Migliari 4, Cavanchi 11. All. Trevisan.
JADRAN CASINO SOLEI: Tonut 15, Lokar 42, Slavec 3, Stanco 7, Semec 2, Kaliterna 2, Hmeljak 2, Capacino 6, Ferfoglia, Svab, All. Bosini.
ARBITRI: Cilenio di Napoli e Bocciano di Pisa.
NOTE: tiri liberi per il Verdetta Gallo 19/26, Jadran 14/18.

GORIZIA Non è bastata una grandissima prova di Lokar, ora Jadran per vincere lo spareggio con il Verdetta Gallo. Ora la formazione di Paolo Bosini avrà ancora una possibilità per salvarsi nei prossimi incontri con l'Istrana Treviso. La partita è stata molto combattuta. È iniziata con un primo tempo molto equilibrato durante il quale le due squadre in fase di studio hanno sempre risposto botta su botta e nessuna è riuscita a prendere il largo. Nel secondo quarto, invece, la formazione dello Jadran ha dato l'impressione di riuscire a prendere in mano le redini dell'incontro. Ma nel terzo quarto per lo Jadran è stata notte fonda.
Antonio Gaier

SERIE C2

Riaviz spinge il Tecnocasa verso la C1

TRIESTE La gara-3 del derby play-off tra Tecnocasa Muggia e Bor Radenska premia i rivieraschi. 88-79 il punteggio per la formazione di Mengucci e biglietto per il prosieguo delle attività con il sogno C1 ancora da poter cullare: «Ma non è stata facile - assicura lo stesso Mengucci - il Bor è stato incredibile per motivazioni, ci ha reso la vita difficile ma come del resto attendevamo. Da parte nostra siamo stati bravi ad avere pazienza e determinazione nei momenti giusti della partita. Grande sacrificio e molta felicità di tut-

ti. La nostra stagione - ha proseguito il coach del Tecnocasa - adesso ha ancora un vero senso. Ci seccava uscire subito di scena dopo un campionato al vertice. Non abbiamo la pressione di andare necessariamente in C1 ma possiamo tentare seriamente il salto, siamo pronti anche psicologicamente».

Il match tra Muggia e il Bor ha riservato non poche «chicche» tecniche. Importante ad esempio la giornata particolarmente ispirata di Riaviz (25 punti 5/6 da 3) che ha sortito l'abbattimento della zona del Ra-

denska nei frangenti topici del match. Sul versamento del Bor si raccolgono poche recriminazioni. Anzi, appaiono significative le riflessioni del tecnico Martini, votate allo spirito autentico dello sport: «Non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi - ha sottolineato il coach del Bor - forse abbiamo forzato troppo in certe occasioni e concesso troppo a Riaviz, ma sono dettagli. L'importante è averla giocata tutta e aver dato ai tifosi una opportunità per emozionarsi e applaudire sinceramente, al di là del risultato tutto il pubblico era contento, il bello dello sport è

anche questo, fortunatamente. Il Bor ha combattuto, il Muggia continua ma tutti i ragazzi meritano un plauso sincero per quanto dato. «La stagione di Martini non si conclude con l'uscita dei play-off di C2. Con lo Jadran giovanile il tecnico sarà di scena a Cesena, il 20 maggio, per le Internazionali conquistate nella manifestazione Under 20. Continua soprattutto il cammino del Tecnocasa Muggia».

Giovedì si torna in campo, in casa, alle 20.30, per affrontare l'Internek Cordens per la gara-1 delle semifinali. Appare vitale l'apporto del pubblico per

una tappa fondamentale di avvicinamento al progetto «C1». L'altra semifinale è costituita dallo scontro Cosatto Udine-Ildi Ronchi, in programma giovedì alle 21. La Cosatto ieri si è sbarazzata senza patemi della Uffix per 97-89 grazie anche alla giornata di vena di Ferro, ispiratore della manovra dei friulani.

Capitolo play-out. Iacuzzo e Bravimarket Gemona, battendo rispettivamente Car e Alloys, hanno evitato il naufragio in serie D. Per le altre il calvario continua mercoledì con Alloys-Executive e Car-Pagnacco.

Francesco Cardella

TABELLINI

PLAY-OFF		PLAY-OUT	
Tempocasa Muggia	88	Alloys	79
Bor Radenska	79	Bravimarket	84
TEPOCASA: Arena 11, Cerne 16, Riaviz 25, Lokatos 11, Ciacchi n.e., Muz 13, Polcardi n.e., Cortivo 8, Galaverna 4, Svara. All. Mengucci. BOR RADENSKA: Simonc 15, Posar 1, Milosovic, Rustia 12, Persi 3, Valente 2, Hrovatin 2, Fumarola 17, Stokely 16, Biscia 11. All. Martini. COSATTO: Gattolini 10, Micalic 15, Ivancic, Carnello 8, Ferro 25, Kastmiller 17, Pilosio, Malagoli 10, Adami 4, Consente 8. UFFIX: Devetak 5, Pivetta 1, Piasentin 6, Sgorlon 23, Malsante 1, Pontelli 8, Gobatto 2, Dadalt 20, Zanatta, De Bianchi.		ALLOYS: David 11, Gionechetti 2, Gon-2, Vlacic 27, Tomasin 2, Leghissa 4, Porpat 23, Giacuzzo 8. BRAVIMARKET: Meden 5, Toneatto 24, De Monte 18, Ziliani 27, Candela 4, Serrafini 6, Savio. CAR FRIULANA 80 Iacuzzo 91 CAR FRIULANA: Tomat, Macor, Tegen 5, De Cesco 16, Zorat 5, Moretti 9, Pozzo 19, David 4, Caricchi 6, Zanfabri 16. IACUZZO: Cosmuzzo 32, Degiusti 6, Napoli 16, Cristofoli, Nardini 2, Paron 1, Venier 6, Beghetto 6, Prettato 22, Ceccato.	
Cosatto Udine	97	Car Friulana	80
Uffix	79	Iacuzzo	91

JUNIORES

Il Kontovel favorito per la conquista del titolo regionale

TRIESTE Iniziano quest'oggi le fasi finali del campionato regionale juniores. La sede delle ostilità è Spilimbergo - impianto di via Tauriano - quattro le compagini in lizza per il titolo di regina regionale: Rodal, Palmanova, Spilimbergo e la triestina Kontovel. Non figura nelle magnifiche quattro l'altra giuliana uscita dalla prima fase, la Servolana, capitolata sfortunatamente nell'ambito degli spareggi svoltisi a Pordenone.

La formazione di Zerial aveva cominciato con il piede giusto la serie di scontri superando in scioltezza per 73-69 il Pagnacco ma ha dovuto fare i conti con la formazione del Rodal che con un canestro letteralmente inventato da distanza siderale, a fil di sirena, ha piegato i triestini per 59-61: «Nel complesso il bilancio è positivo - ha affermato Giorgio Zerial, coach della Servolana, stemperando il rammarico per la esclusione dalle finali - tutto il nostro blocco è della classe '84, abbiamo pagato un po' lo scotto delle fatiche in serie D ma la stagione ci ha visti sicuramente migliorare tutti. E questo conta al di là del risultato».

E da oggi tocca al Kontovel. I caroliniani sono stati i protagonisti della prima fase del campionato regionale juniores concedendo poco o nulla, soprattutto sul parquet di casa. I plavi hanno eccellenti credenziali per puntare al titolo della categoria ma dovranno fare i conti essenzialmente con lo Spilimbergo, compagine che gode non solo del fattore campo ma anche di una imbattibilità maturata nell'arco della prima fase della stagione. Il tritico di impegni delle finali inizia proprio con lo scontro con Spilimbergo, in programma oggi alle 20.30.

Francesco Cardella

SERIE D

Le due compagini triestine si guadagnano in trasferta il passaggio alle semifinali

Muggia «corsaro» a Perteole

TRIESTE Santos Pizzeria Raffaele e Poz & Poz Muggia all'assalto della serie C2. Le formazioni triestine impegnate nei play-off promozione in serie D firmano l'impresa andando a ottenere la qualificazione alle semifinali sui proibiti campi di Gorizia e Perteole. Un risultato difficile da pronosticare dopo le sconfitte rimediate in gara-uno e che, invece, le formazioni di Marini e Moscolin hanno raggiunto in virtù del grande carattere e della grinta riversata sul parquet. E adesso, si preannuncia una semifinale tutta triestina mentre dall'altra parte del tabellone si sfideranno Aviano e Spilimbergo.

Non era facile per i Santos avere la meglio sui Senators, formazione esperta che poteva schierare in formazione giocatori del calibro di Bullara e Tombolato. Nessun timore reverenziale per i triestini che pareggiavano la serie a Trieste imponendosi 78 a 71 con una gran partita di Mezzina e firmano il capolavoro in trasferta restando a ruota per 25' piazzando l'allungo decisivo nel finale trascinati da un monumentale Cossutta (6/8 da tre, 9 rimbalzi, 30 di valutazione). Stesso percorso per l'Internuggia che con un ottimo Glavina riequilibra la serie alla Pace per poi giocarsi tutto nella bella in programma sabato sera a Perteole.

Partita vietata ai deboli di cuore con emozioni forti nei secondi finali. Le due squadre chiudono 97-97 i regolamentari e si giocano tutto nel decisivo supplementare. Squadre in parità sul 109-109 e ultimo attacco per Muggia che sbaglia con Porcelli ma prende il rimbalzo con l'airone Pugliese che subisce fallo. A 2' dalla fine i liberi per il pivot rivierasco possono affossare Perteole. Pugliese segna il primo, sbaglia il secondo per non lasciare agli avversari il tempo di organizzare l'ultimo tiro e mette la firma sul passaggio alle semifinali della sua squadra.

Lorenzo Gatto

TABELLINI

PLAY-OFF GARA DUE

Concrete Aviano	100
Acli Fanin	71
ACLI FANIN: Burni J. 4, Burni A. 20, Albanese, Volpi 6, Roveredo 7, Martucci 14, Menis 4, Cociani 17, Piccinin n.e., Reatini n.e. All. De Zuccoli/Bozzetto.	
Vis Spilimbergo	78
Asar Romans	81
VIS SPILIMBERGO: Labate 6, Camillotti A. 14, Cominotto 5, Faelli M. 10, Rossi n.e., Faelli U. 6, Virgili 29, Rossetti 4, Cucciaro n.e., Bernardotto 4. All. De Stegana.	
ASAR ROMANS: Sapia 11, Franco 17, Rustia 2, Mitri 1, Godeas 5, Drius 10, Medesani, Linzi n.e., Gennaro 17. All. Munich.	
Poz & Poz Muggia	78
Perteole	66
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 5, Colombari 10, Fabrice 5, Porcelli 11, Perossa, Rivolt 11, Glavina 27, Zambon n.e., Clementi 4, Pugliese 5. All. Moscolin. PERTEOLE: Reale 11, Marras 11, Portelli 8, Barone, Marcuzzi 6, Celentano, Porcari 14, Nonino 10, Cian, Accaino 6. All. Olivo.	
Santos Pizz. Raffaele	78
Senators	71
SANTOS PIZZ. RAFFAELE: Zanini, Otta 20, Cossutta 6, Scrigner 2, Gruden, Miloch 2, Mezzina 25, Sussi 11, Bembich 12, Dolce n.e. All. Marini. SENATORS: Rizzi n.e., De Luca n.e., Simic n.e., Schiopetto n.e., Furlan 8, Bullara 20, Tombolato 7, Famea 5, Di Cecco 18, Viola 13. All. Delli Santi.	

GARA TRE

Asar Romans	69
Vis Spilimbergo	74
ASAR ROMANS: Sapia 10, Franco 11, Re 20, Rustia 2, Mitri 3, Godeas 2, Drius 5, Medesani 10, Linzi. All. Munich.	
Vis SPILIMBERGO: Labate 16, Camillotti 23, Faelli M. 5, Faelli U. 13, Virgili 8, Rossetti 2, Bernardotto 7, Cominotto 13. All. De Stefano.	
Perteole	109
Poz & Poz Muggia	110
PERTEOLE: Reale 17, Marras 28, Portelli 17, Barone, Marcuzzi 7, Celentano, Porcari 19, Nonino 8, Cian, Accaino 13. All. Olivo. POZ & POZ MUGGIA: Zollia 11, Colombari 23, Fabrice 5, Porcelli 6, Perossa, Rivolt 20, Glavina 25, Zambon n.e., Clementi 8, Pugliese 17. All. Moscolin.	
Senators	74
Santo Pizz. Raffaele	86
SENATORS: Finocchiaro 12, Di Cecco 6, Viola 1, Famea 19, Damelio 6. All. Delli Santi. SANTOS PIZZ. RAFFAELE: Zanini, Otta 12, Cossutta 24, Scrigner 8, Gruden 3, Miloch 6, Mezzina 19, Sussi 6, Bembich 9, Dolce. All. Marini.	

PROMOZIONE

La formazione di Favretto pur non partendo favorita ha avuto la meglio nella bella con la Virtus Spetic

Autoleader e Copacabana in finale

TRIESTE Autoleader e Pizzeria Copacabana sono le squadre che si giocheranno la promozione in serie D nella finale play-off del campionato di Promozione.

Tutto facile per l'Autoleader di Parigi, vittoriosa con un secco 2-0 contro gli Skyscrapers, più equilibrata la sfida che ha promosso la pizzeria Copacabana di Favretto passata al cospetto di una Virtus mai doma solamente al termine della bella.

Dopo il largo successo nella gara uno, il Drago Autoleader affrontava gli Skyscrapers nella palestra di via Rismondo. Per la formazione di Parigi l'occasione di chiudere la serie di semifinale in due partite.

Un'opportunità che Pecile e compagni non si sono lasciati sfuggire nonostante un'avversaria sconfitta

con l'onore delle armi e brava a non mollare fino alla sirena finale.

Nell'altra serie, dopo il successo in trasferta ottenuto nella gara uno, la Virtus Spetic sembrava la formazione favorita per centrare la finale.

Gara due tutta da raccontare con le due squadre ispirate al tiro e capaci di regalare una partita davvero bella. Astolfi, Catalanotti e Cecotti da una parte, Silo e Cragnolin dall'altra guidano i rispettivi attacchi ai tempi supplementari nei quali la maggior tranquillità della pizzeria Copacabana fa la differenza.

Si arriva così alla bella, gara decisiva per designare la squadra chiamata a sfidare l'Autoleader in finale. La Pizzeria Copacabana gestisce un buon primo tempo ma subisce il ritor-

no della Spetic che grazie a una efficace difesa a zona recupera i sette punti di scarto dell'intervallo e chiude il terzo quarto avanti 55-51.

Negli ultimi dieci minuti la maggior discesa della formazione di Favretto, trascinata da un preciso Andrea Savi fa la differenza.

lo. ga.

Virtus Spetic 91
Pizz. Copacabana 98

VIRTUS SPETIC: Brunetti 8, Cernivani M., Gnesda 3, Catalanotti 23, Cecotti 20, Astolfi 28, Cernivani P. 9, Da Ros, Bersenda, All. Cernivani M.
PIZZ. COPACABANA: Petrei 10, Cragnolin 20, Matino 2, Verde 11, Savi A. 4, Crechici, Savi C. 12, Moretti 11, Magnocavallo 2, Silo 26. All. Favretto.

Skyscrapers 69
Autoleader 72

SKYSCRAPERS: Zollia 9, Fegac 5, Sgubin 11, Bosich 6, Mohovich 15, Degrassi 8, Vatta 2, Gregori 8, Covacchelli/Delia.
AUTOLEADER: Sion 2, Zuballi 2, Lerini 7, Ziberna 16, Fuligno 11, Dementia 4, Serschen 9, Zaccagna 2, Gant 3, Pecile 16. All. Parigi.

Pizz. Copacabana 79
Virtus Spetic 73

PIZZERIA COPACABANA: Petrei 1, Cragnolin 22, Matino, Verde 18, Samuelli 2, Savi A. 13, Savi C. 8, Moretti 7, Condak 2, Silo 6. All. Favretto.
VIRTUS SPETIC: Brunetti 5, Cernivani M., Gnesda 3, Catalanotti 6, Cecotti 19, Astolfi 29, Coretti 7, Bersenda, Cernivani F. 4, Da Ros. All. Cernivani M.

SERIE C FEMMINILE

Anche la Fari Gorizia e la Novasoftware Mortegliano devono inchinarsi allo strapotere delle friulane

La Libertas Pasion conquista la B

TRIESTE La Libertas Pasion batte nel sofferto recupero la Fari Gorizia, fa fuori sabato con 30 punti di scarto la Novasoftware Mortegliano e, a due giornate dal termine, vince la serie C femminile di basket venendo promossa in B. Doppia vittoria in settimana anche per l'Oma Trieste, che mantiene così la seconda posizione in classifica. Buona prova del pivot Calcinia autrice di 11 punti. Privata di cinque titolari, la giovanissima Coop Interclub Muggia stringe i denti contro una Fari Gorizia che prende subito il largo, controllando poi con esperienza la gara.

Con 35' di zona il Basket Percia mette in difficoltà l'Ardita Dino Conti Gorizia, che non riesce a superare il muro pordenonese malgrado i 19 punti della Chiarella. Privata di Baici, Cesca e Karlice, la Libertas Skin Market esce da Basiliano con un 70 a 42 sulle spalle. Una magistrale «box and one» permette alla Pizzeria Raffaele Santos di espugnare il campo di Eraclea raggiungendo le venete in classifica.

Classifica: Lib. Pasion 46; Oma Ts 42; Basket Percia 40; Eraclea e Pizz. Raffaele 32; Libertas B e Basiliano 26; Pn Team 90 24; Novasoftware 20; Fari Go 16; Skin Market 10; Dino Conti e

Tricesimo 8. (Coop Interclub fuori classifica).

Alessandro Ravalico

Oma	62
Libertas B	43
C.S.F. OMA: Morich 9, Forza 4, Gazzea 4, Calcinia 11, Fava 6, Benevoli 13, Tomas 6, Prihac, Visentin 9, Puerzo. All. Caldognetto-Sodomaco. LIBERTAS B: Bonazza 3, Tomadin, Mohovic 1, Tonsa 2, Policastro 11, Rossetto 4, Cavazzano 2, Cijan 4, Gobbo 8, Gerebizza 8. All. Ravalico.	
Coop Muggia	49
Fari Go	71
COOP INTERCLUB MUGGIA: Zugna, Apollonio 12, Cergol S. 2, Manzutti 4, Zuliani 13, Sale 4, Novacco 1, Klatowski 9. All. Pituzzi. FARI GO: Di Giacomo 6, Mininel 4, Benci 3, Sappio, Cascio, Stafuzza 19, Bonaldo 15, Lepre 12, Benes 12. All. Baccich.	
Tricesimo	59
Pn Team 90	52

Dino Conti Go 58
Basket Percia 76

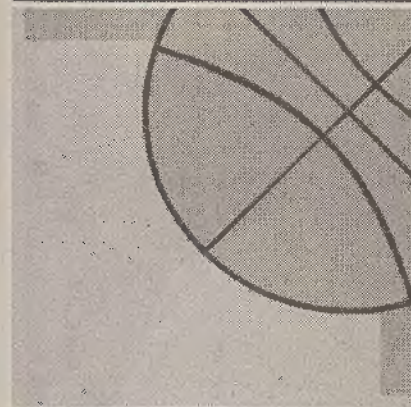
ARDITA DINO CONTI GO: Trevisani 8, Gallino, Vacchi 2, Chiarella 19, Mossetti 5, Iddas 4, Barbieri 3, Rizzi 9, Pussi 8. All. Tuzzi.

Lib. Pasion 79
Novasoftware 49

BASILIANO
Skin Market
42
Eraclea
57
Pizz. Raffaele Santos
62

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 16, De Luca 17, Porcelli 3, Sciortino 1, Sironi 1, Merlak 2, Pugliese 1, Sason 17, Acquavita 4.
RECUPERI
68
Oma
68
Skin Market
53
Lib. Pasion
58
Fari Go
51

BASKET



SERIE A2 FEMMINILE Le ragazze di Montena sono rimaste in partita fin quasi all'ultimo mollando di fronte alla grinta delle padrone di casa

Ginnastica stoppata sul parquet di Caserta

L'Interclub Muggia si arena nelle acque dello Stretto. Soffre ma vince la Crup Udine

Eismann Caserta 75
Sgt 59
EISMANN CASERTA: Ortu 4, Grillo 5, Gomes 21, Caliendo, Voltan 29, Spinga 5, Zanierato 2, Avaro 5, Capodicasa, Da Renzo 4, All.: Novello.
SGT: Fragiaco 4, Favento 15, Bergamo 4, Varesano 13, Mussati 8, Diviach n.e., Zavanago, Verde 4, Giuricich 3, Zanussi 8. All.: Montena.

CASERTA Terza sconfitta consecutiva per la Ginnastica Triestina, fermata 75-59 sul campo della Eismann Caserta. Trasferita proibitiva sia per la forza dell'avversario sia per le difficoltà logistiche di un viaggio che, vista la distanza, ha speso le giocatrici biancocelesti. Non inganni il largo scarto che alla fine ha diviso le due contendenti. La Ginnastica, infatti, è rimasta in partita fino ai minuti finali, subendo un passivo che anche a detta dei dirigenti locali è risultato punizione eccessiva per Verde e compagne.

Alla fine, come era normale fosse, sono prevalse le motivazioni. Caserta, ancora in corsa per la promozione nella massima serie, ha profuso sul parquet tutta l'energia della squadra che rincorre un obiettivo alla sua portata. La Sgt, che la scorsa settimana ha gettato al vento le sue chance sconfitto dal San Raffaele, ha invece mollato nel finale, perdendo comunque con l'onore delle armi e combattendo per onore la gloriosa maglietta biancoceleste.

Primo tempo in equilibrio: la formazione di Montena gioca una grande pallacanestro e tiene la testa avanti al cospetto di un'avversaria che resta a galla solamente in virtù delle grandi percentuali dalla distanza.

Gomez (5/5 alla fine) bombarda il canestro triestino dai 6,25 e permette alla Eismann di chiudere in parità i primi due tempi sul 38-38. Nel terzo quarto Caserta prende un piccolo margine di vantaggio che, grazie alle iniziative delle Voltan e alle disastrose percentuali dei tre punti della Sgt (0/15), alla fine diventa un distacco incolmabile.

lo. ga.

Messina 61
Interclub Muggia 57
MESSINA: Borgia 14, Samiani 14, Romanetti n.e., Pasino 13, Arigo, Cusinuomo n.e., Cutè 4, Meradova 16, All.: Vasinotta.
INTERCLUB MUGGIA: Gherbez 2, Chemello 19, Bernardi 15, Cagol, Antonelli 7, Vecchiet 2, cassetti 3, Borroni 5. All.: Giuliani. ARBITRI: Patillo e Beneduce di Caserta.

MESSINA Si arena sullo Stretto la barca dell'Interclub Muggia, fermata per 61-57 sul campo di Messina. Quaranta minuti combattuti al termine dei quali sono prevalse le motivazioni delle siciliane, impegnate nella corsa per non retrocedere con Bolzano.

Muggia si è presentata sul parquet messinese con molte assenze. Mancavano infatti Annalisa Borroni, Franzoni, Scucato e Zonta. Giocatrici che la compagine rivierasca ritroverà per gli ultimi due impegni casalinghi.

Partenza disastrosa dell'Interclub, che su-

bisce la maggior aggressività delle padrone di casa e si ritrova sotto per 14-4. Muggia reagisce, piazza un controbattone di 10-1 e si riporta a meno uno sul 14-15 prima del canestro di Pasino che chiude il primo quarto.

Nel secondo parziale l'Interclub mostra il suo volto peggiore. Messina piazza un'ottima zona che blocca l'attacco rivierasco, fermatosi a soli sei punti realizzati. Il parziale di 14-6 consente così alle padrone di casa di rientrare negli spogliatoi con un rassicurante 31-21.

Muggia non si arrende e nell'arco di 3 minuti riapre la gara. Il parziale di 12-2 costruito da Chemello e Bernardi rimette la gara in equilibrio. Equilibrio che si trascina fino alla fine del terzo quarto e nei minuti finali dell'ultimo parziale.

Due bombe della Samiani consentono a Messina di allungare. Chemello e Antonelli ricuciono lo strappo riportando Muggia a meno uno sul 55-56. Nelle fasi decisive la precisione dalla lunetta delle padrone di casa fa la differenza.

lo. ga.

Crup Udine 81
L'Aquila 71
CRUP UDINE: Falzari 11, Gasparini 19, Giacomelli 10, Frisano 3, Pasqualini 8, Beltrame 18, Pianezola 2, Bressan 8, Palazzolo, Zamel 12. All.: Ivancich.
L'AQUILA: Paparo 14, Guida 20, Gavagnin 5, Peracchia 8, Furfaro 10, Romano 4, Palumbo 7, Innocente, Della Selva n.e., Sebella n.e. All.: Vezzani.
ARBITRI: Michelozzi e Picchi.
NOTE: quarti: 15-21, 34-37, 57-52. Tiri liberi: Crup 12/17, L'Aquila 21/31.

UDINE Successo sofferto per la Crup Udine che doma le vellette dell'Aquila e si mantiene in corsa per la promozione.

ALLIEVI
Sgt, travolta dalla Fau guarda alle semifinali

TRIESTE La seconda fase del campionato nazionale allievi ha chiuso i battenti. Confermati gli esiti del primo girone, l'unico che contava con l'approdo alle interregionali di fine maggio. Nonostante la sconfitta nell'ultima giornata contro la Fau, per 92-46, la Ginnastica non ha mai messo in discussione la sua partecipazione alle semifinali di Teramo. I triestini dovranno vedersela in un concentrato costituito da Basket Roma, da Siena e dalla prima del raggruppamento della Puglia. La Fau, seconda classifica, sarà di scena in provincia di Frosinone. Il teatro ciociaro annovera anche le formazioni reduci dai gironi della Sicilia, Campania ed Emilia Romagna. Questa la graduatoria finale del primo raggruppamento: Ginnastica 46; Fau Udine 40; Latte Carso Udine 38; Isontina 28.

Nella seconda fascia il Bor Ljubljanska Banka ha interrotto la striscia vincente che durava da otto turni incappando in una sconfitta contro il Torre (113-104). La graduatoria del secondo raggruppamento vede al comando il Bor Ljubljanska Banka con 30 punti, seguito da Bicinico con 28, Torre 24 e Arte Gorizia 18.

Nell'ultimo girone (9.0 e 11.0 posto) il Don Bosco vince su Pordenone per 84-74. Ottimo Valentini, supportato dalla difesa di Apollonio e dai punti di Dolcetti.

Francesco Cardella

CANESTRO ROSA

Le juniores biancocelesti approdano in finale

TRIESTE Ancora un gran risultato per la Ginnastica Triestina. Dopo la qualificazione delle Cadette alle finali nazionali, pure le juniores di Paolo Montena centrano il prestigioso traguardo, che una compagine locale non raggiungeva più da un decennio.

Le biancocelesti, inserite in un girone che comprendeva Livorno, Venezia e Reggio Emilia, si sono dapprima sbarazzate delle livornesi, forti di un paio di atlete nel giro della nazionale, e hanno poi trionfato surclassando nettamente

Reggio Emilia. Nella prima sfida con la temuta Livorno non è stato facile staccare le avversarie. Troppa, inizialmente, la tensione presente nel gruppo juniores, al primo interzona. A metà gara le ragazze di Montena conducevano 32-23, prima di subire il prepotente ritorno delle rivali che chiudevano il terzo periodo a 4.

Nell'ultimo spicchio di gara la Favento, vera leader, segnava canestri pesanti e, nonostante l'uscita per falli della lunga Bon, la Ginnastica, facendo leva sull'orgo-

glio, ricacciava indietro Livorno vincendo 62-49.

La sfida decisiva era con Reggio Emilia, vincente su Venezia. Dopo un primo quarto sul filo della parità (16 a 14), nel secondo le biancocelesti si esibivano nella migliore pallacanestro della stagione, annichilendo le avversarie con un parziale di 26-6 che rendeva accademico il secondo tempo.

Reggio Emilia crollava e per le ragazze di Montena c'era il meritato trionfo, che il punteggio finale (85-50) riassume tutto. Biglietto quindi stacca-

to per le finali nazionali, in programma ad Albenga dal 4 al 6 giugno, e grande plauso a tutto il gruppo per un traguardo che da lungo tempo latitava sulla scena femminile triestina.

Niente da fare, invece, per l'Interclub di Pituzzi, eliminata dalle Stelle Marine di Ostia che approdano alle finali. Le romane sorprendono le rivierasche con una zona press durata l'intera partita, alla quale Vecchiet e compagne si oppongono senza costrutto. Una marea le palle perse (34), a fronte di soli 11 recuperi e

delle medie al tiro (14/37) insufficienti, rendono la vita difficile all'Interclub, sotto per 40-25 a metà gara. Nel terzo periodo le mugugane producono il massimo sforzo, arrivando a soli 4 punti dalle rivali. L'Interclub spreca il possesso del possibile -2 e le romane ritornano subito a +8, vantaggio poi dilatato nei minuti finali, a suon di bombe, per il 72-57 conclusivo. Cergol, con 22 punti e ottime medie, è stata la migliore. Bene anche la Vecchiet, 15 punti e 19 rimbalzi, ma ben 9 palle perse.

Tornando alle finali nazionali, le Cadette della Ginnastica sono state inserite in un girone insieme a Geas Sesto San Giovanni, Stelle Marine Ostia e Famila Schio. La prima partita, in calendario il 22 a Roseto degli Abruzzi, vedrà le biancocelesti impegnate con le venete del Famila, da sempre ai vertici femminili. Coach Ravalico non si nasconde e proclama che le sue ragazze vanno a Rose- to per provare a vincere lo scudetto. Probabile il rientro sul parquet della Bisiani, che potrebbe essere il

«quid» in più in una squadra già forte.

È finito intanto il Trofeo Bam, il campionato giovanile più equilibrato. Dopo sei mesi di battaglie ha vinto Fogliano. Ottima seconda è arrivata l'Oma, l'unica capace di battere le isontine.

Nei giorni scorsi si è disputato il Trofeo delle Regioni, categoria Bam. La nostra rappresentativa, detentrici del titolo, è arrivata solo quinta. Dopo un facile esordio con la Puglia (94-33), è giunta la sconfitta con il Veneto che ha poi vinto il torneo.

sir

GINNASTICA

«Risorta» in due anni Carso Muggia 2000 s'impone a Pasiano contro una rosa di quindici squadre

TRIESTE L'ultimo successo per le atlete del Carso Muggia 2000 è arrivato dalla gara di ginnastica generale di Pasiano, dove le triestine si sono imposte su quindici squadre. L'affermazione di Pasiano completa una serie di splendidi successi, come la qualificazione per la finale nazionale di ginnastica generale di Fiumi.

Risultati più che positivi per una società giovane, nata nel 2000 dalle ceneri del Circolo lavoratori del Porto dopo la chiusura della palestra Ervatti. Atleti, dirigenti e atleti del Cl Porto si trovarono, da un giorno all'altro, senza sede. Grazie a tanta determinazione la società, rifondata, ha trovato ospitalità nella sala del Circolo della vela, avvicinando alla ginnastica tanti giovanissimi di Muggia.

Lo staff tecnico, formato dall'ex campionessa nazionale Roberta Kirchmayer, da Elena Castelli, Massimo Iansig, Linda Pirobon e Alessio Romano, ha lavorato con gran passione, arrivando alla ragguardevole cifra di 200 tesserati alla Federginnastica dopo solo due anni di attività.

L'apertura della palestra Ervatti, prevista per la prossima stagione, permetterà inoltre al Carso Muggia 2000 di ricominciare l'attività sull'altipiano, interrotta bruscamente. Ci sarà la possibilità per tutti i giovanissimi, agonisti, adulti e «ragazzi» della terza età - di riprendere gli allenamenti. Per l'occasione, inoltre, il Carso Muggia 2000 rappresenterà nelle gare federali gli agonisti della ginnastica artistica. Intanto, per chi volesse ammirare le giovani atlete del Carso Muggia gli appuntamenti da non perdere sono fissati per il 2 e 7 giugno quando, rispettivamente a Muggia e all'Ervatti, la società proporrà il saggio sportivo di fine anno.

an. pug.

PALLAVOLO

SERIE C Mercoledì il ritorno delle semifinali: Ferro Alluminio si beve le Latterie, Fincantieri ha la meglio sullo Sloga

TRIESTE Partita anche l'avventura play-off del volley, per le formazioni di serie C. Mercoledì sono fissate le gare di ritorno delle semifinali, con eventuali spareggi sabato 18.

In campo maschile l'avvio dei triestini del Ferro Alluminio è stato più che positivo. Il coach Massimo Stera è soddisfatto ma cauto: «Sono contento, ma l'opera è appena iniziata. Entusiasmo con moderazione. La squadra ha dimostrato di essere in netta crescita e in gran forma. La partita di sabato è stata spumeggiante, abbiamo fatto un buon gioco ed è andato tutto bene. Adesso andiamo fuori con la ferma intenzione di fare una bella partita, ma l'obiettivo è affrontare una gara dopo l'altra, con calma».

L'altra semifinale ha visto il predominio della Sem San Vito su Gorizia, che tuttavia è riuscita ad aggiudicarsi la seconda frazione di gioco.

Nel settore femminile i risultati hanno rispettato i pronostici della vigilia. La capolista Fincantieri ha avuto la meglio sulle triestine dello Sloga. Il Tarcento è stato capace di piegare in tre set le giuliane del Bor.

A Monfalcone, in un palazzetto gremito, la squadra allenata da Marco Osromann ha giocato una bella gara, mettendo in evidenza le caratteristiche della formazione candidata numero uno alla promozione. Lo Sloga, dal canto suo, ha dato il massimo giocando senza due dei pilastri del gruppo, Mamillo e Prestifilippo.

Per la prima è già un ricordo l'operazione d'urgenza, che non ha lasciato problemi di alcun genere. Per la seconda, dopo una tempesta risonanza magnetica, l'iter sarà piuttosto lungo: rottura dei crociati anteriori, venti giorni di gesso e quindi l'operazione, in tem-

po per iniziare la necessaria riduzione che dovrebbe riportarla sul parquet nella prossima stagione. In campo, al suo posto, la quindicenne Pecchiaro, nel ruolo di schiacciatrice, mentre in opposito è stata schierata la Cvelbar.

Lo Sloga, contro la Fincantieri non ci ha creduto a sufficienza. Forse giocando con maggiore convinzione avrebbe almeno potuto incamerare il secondo set.

Il ritorno è previsto mercoledì a Opicina, alla De Tommasini, con inizio alle 20.30. Stesso orario in cui a Guardigliola la Bor di Silva Meulio si misurerà nuovamente con la Simac di Tarcento. Nel settore maschile i triestini saranno in trasferta a Villa Vicentina.

Risultati. Serie C maschile: Sem San Vito al Tagliamento-Olympia Tipo-grafia Budin Gorizia 3-1 (22-25, 25-16, 25-22, 25-23); Triestina Ferro Alluminio-Latterie Friulane Vivil 3-0 (25-19, 25-21, 25-23). **Serie C femminile:** Ar Fincantieri Monfalcone-Sloga Trieste 3-0 (25-16, 28-26, 25-14); Simac Tarcento-Bor Kmecka Banka 3-0 (25-23, 25-21, 25-23).

Giulia Stibiel

SERIE D Primo turno dei play-off: Successi per Virtus e Altura Beach City Volley s'impone sul Prevenire al tie-break

TRIESTE Doppia vittoria femminile per Virtus Mem Pizzeria La Torre ed Altura Delfino Verde Copernico. Successo anche del Beach City Volley nel derby con il Prevenire, al primo turno di semifinale dei play-off di serie D.

«Si è trattato di un'ottima prova di tutto il collettivo, determinato a chiudere in tre set l'incontro nonostante la combattività delle avversarie», ha commentato il tecnico della Virtus Dapiran, in merito all'incontro vinto per 3-0 con l'Acili Ronchi. La cronaca ha registrato i primi due set chiusi perentoriamente da Morvay e compagne grazie a una buona ricezione, presenza a muro, mentre un calo di concentrazione al terzo ha riportato in parità il punteggio fino a quota 16, per poi passare di nuovo, e in modo definitivo, nelle mani della Mem La Torre.

Stesso brillante risultato anche nell'altra semifinale, vinta dal Delfino Verde Copernico sul campo del Sati Farra, al termine di una gara combattuta e giocata su un buon livello da entrambe le fazioni. A fare la differenza è stata la maggior tenacia e concentrazione delle ragazze di Robba nei finali di set, in particolare nel secondo quando, sotto per 20-22, le triestine hanno chiuso a 25-22, e nel terzo quando, in svantaggio per 15-20, dieci servizi della Zanazzo hanno chiuso l'incontro sul 25-20.

In ambito maschile il derby tra Prevenire e Beach City Volley si è chiuso invece solo al tie-break in favore degli ospiti. Il «film» dell'incontro ha visto un momento di rottura al secondo set, quando sotto per 9-18 Unterweger e compagni si sono portati a 19-22, dimostrando di reagire con determinazione alla supremazia fisica degli avversari, apparsi troppo fallosi e nervosi.

Fallito tale parziale, la reazione degli ospiti ha comunque caratterizzato la restante parte della gara, soprattutto nell'altro momento chiave dell'incontro, nel corso del quarto set, quando il punteggio è passato dal 11-6 a 11-15 in favore dei bluarancio, bravi ad amministrare il vantaggio fino al termine della frazione.

Nel finale di tie-break, arrivato senza troppa resistenza sul 14-9, il Beach City Volley ha dovuto invece fare i conti con le ultime speranze dei ragazzi di Drabeni sul 14-14, prima di siglare la vittoria del primo incontro di semifinale.

Risultati gara 1 semifinale. Maschile: Polisportiva Prevenire - Beach City Volley 2-3 (25-17, 25-21, 15-25, 18-25, 14-16); Prata - Tecnospine Tolmezzo 2-3 (20-25, 15-25, 25-22, 25-21, 8-15). **Femminile:** Acili Ronchi - Mem Pizzeria La Torre 3-0 (25-16, 25-9, 25-19); S.A.T.I. Farra - Altura Delfino Verde Copernico 0-3 (23-25, 22-25, 20-25).

Cristina Puppini

BASEBALL E SOFTBALL

Fine settimana da dimenticare per le formazioni regionali

Buttrio e Staranzano festeggiano Trieste e Ronchi invece piangono

«MULI»
«Italian Bowl»:
si prepara la sfida contro i Mariners

TRIESTE Settimana di sosta per i Muli Trieste, impegnati nell'Italian Bowl del campionato austriaco di seconda lega. Dopo la sconfitta nella gara d'esordio al Grezar contro il Belluno e la vittoria in trasferta sul campo dei Draghi di Udine, la compagine di Todd Ferguson prepara la sfida contro i Mariners Venezia.

Momento delicato in casa triestina, dove si cercano gli aggiustamenti per proseguire in modo vincente una stagione delicata. Il ringiovanimento voluto dalla società e la rinuncia ai giocatori americani della base Usa di Aviano ha comportato un inevitabile indebolimento del gruppo a disposizione del tecnico statunitense Ferguson.

Nonostante ciò, l'obiettivo dei Muli è di confermare il predominio nel girone italiano del campionato austriaco, per dare seguito a quella crescita che ha portato i triestini a ritagliarsi un posto di assoluto prestigio nel panorama internazionale.

Per raggiungere gli obiettivi, dopo la gara con i Mariners Venezia sarà indispensabile riuscire a ribaltare la sconfitta, rimediata in casa, nella gara d'esordio con Belluno. Un risultato difficile ma non impossibile, grazie a un gruppo che, affinati i necessari automatismi, può confermare quanto di buono costruito negli anni passati.

felix

RONCHI DEI LEGIONARI Davvero un fine settimana tutto da dimenticare, quello sui diamanti in terra rossa, per le squadre del Friuli-Venezia Giulia. Solo Buttrio e Staranzano, nel baseball, brindano alla vittoria, mentre piangono Trieste e Ronchi dei Legionari, anche nei «batti e corri» femminili. Ecco come sono andate le cose. **BASEBALL SERIE A2** Rinviate le due gare che avrebbero dovuto vedere protagonisti i Rangers-Potocco di Redipuglia in quel di Imola, così com'è stato per Godo-Poviglio.

Sul diamante amico di Prosecco l'Alpina Tergeste di Frank Pantoja si è visto superare dalla capolista San Marino con i finali di 9-7 e 4-3. Due gare comunque combattute, che avrebbero potuto regalare almeno una soddisfazione ai triestini, per nulla intimoriti da un'avversaria così blasonata. Resta il fatto di aver saputo tener testa alla prima della classe.

Gli altri finali: Verona-Riccione 1-0, 10-3; Nettuno-Viterbo 8-12, 12-4; Ambrosiana-Unione Picena 0-5, 4-10.

BASEBALL SERIE B Ancora una sconfitta per i ronchesi dei New Black Panthers-Despar che, dopo il rinvio della prima gara, sono stati letteralmente travolti nel secondo appuntamento dal Rovigo con il punteggio di 23-3. Il risultato la dice lunga su come si sono svolte le cose in campo.

Ottimo il comportamento degli White Sox Buttrio che, davanti al pubblico amico, hanno battuto i Dragons di Castelfranco per 10-6 e 7-6. Sparizione della posta, poi, tra Europa Bagnaria Arsa e Bellamio con i finali di 13-9 e 10-11, mentre Amatori Piave e Ponzano hanno concluso per 15-10 e 5-11.

BASEBALL SERIE C Continua la marcia dei Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano, che ieri ha avuto ragione degli White Sox Buttrio per 12-6. I Dragons San Giorgio si sono imposti sui Panthers di Cervignano per 6-4.

SOFTBALL SERIE A1 Due sconfitte: questo il bilancio degli altrettanti incontri casalinghi della TPS-HMS Peanuts di Ronchi dei Legionari contro il Macerata. Le ospiti hanno avuto ragione delle ronchesi per 6-4 e 2-0.

Gli altri finali: Bollate-Parma 14-4, 3-0; Bussolengo-Langhirano 5-0, 1-2; Caronno-Saronno 5-4, 8-0; Forlì-Capannori 11-1, 3-2. Al comando ancora il Forlì a 1.000, con 14 vittorie e zero sconfitte, seguita a Bussolengo a 714 (10-4), Bollate 667 (8-4), Parma 571 (8-6), Macerata e Caronno 500 (7-7). Ronchi dei Legionari e Langhirano 357 (5-9), Capannori 214 (3-11) e Saronno 83 (1-11).

Intanto, nel massimo campionato, imponendosi tre volte ad Anzio, nel derby con la Colavita, la Danesi Nettuno è rimasta sola in testa alla classifica, unica squadra ancora imbattuta dopo nove partite. I campioni in carica hanno rischiato venerdì, quando sono riusciti ad aver ragione degli avversari solo al primo supplementare e, dopo essere stati in svantaggio per 2-6, a due inning dalla fine. Scampato il pericolo, per la Danesi è stata corsa in discesa, prima con il nuovo orlundo Lanfranco (12 strikeout) e sabato sera con l'aiuto dei troppi errori della difesa di Anzio.

All'Italeri Bologna invece i supplementari sono stati fatali, in gara 1, contro la Gb Modena. E non solo quella, poiché nel recupero domenica ha perso una seconda volta, col punto del 2-1 siglato dai modenesi al nono inning.

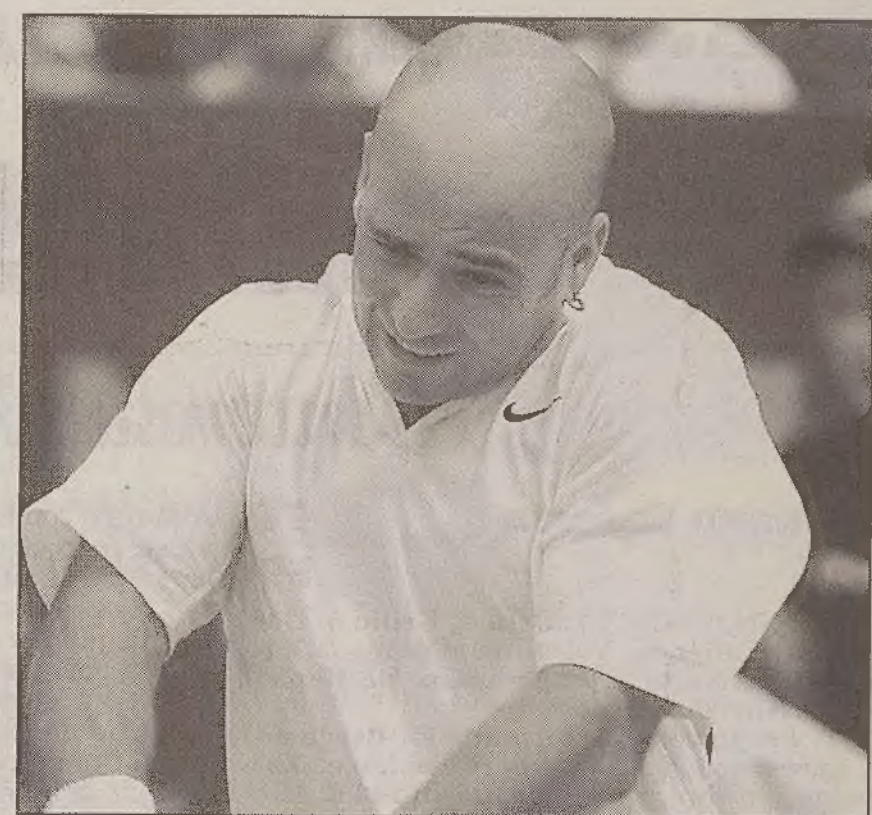
Triplette, infine, anche per Semenzato Rimini e Ceca Parma. I parmigiani hanno faticato nel primo incontro, ma hanno prevalso sul filo di lana. Sabato sera e ieri mattina la Semex Codogno non ha opposto più resistenza. I romagnoli, invece, le loro tre vittorie le hanno raccolte ai danni del Grosseto, nel big-match del fine settimana.

Luca Perrino

TENNIS Lo statunitense si aggiudica il torneo della capitale mentre tramonta la stella del sosia di Tom Cruise

«Kid» Agassi si laurea re di Roma

Tommy Haas non è riuscito a contrastare il più anziano avversario



Andre «Kid» Agassi trova un'altra giovinezza.

MOUNTAIN BIKE

Leghissa e Kravos sugli allori

TRIESTE Sembra sia proprio la loro stagione. Ancora una volta, Christian Leghissa portacolori della società Devin e Alessandro Kravos della Nordest Mtb, centrano risultati di rilievo nella seconda prova valida per il Trofeo Alpe Adria, svoltasi a Hermagor, in Austria, riservata alla mountain bike. Leghissa, nella categoria Sportmen, sale nuovamente sul secondo scalino, bissando il risultato centrato nella prima prova a Vertoba in Slovenia: davanti a lui c'è soltanto Reinhard Schmidt, biker locale della società di Hermagor, che infligge un minuto di ritardo al ciclista triestino e conclude con il tempo di 1h 49".

Kravos, invece, non riesce a ripetersi (aveva chiuso al primo posto in Slovenia) ma si piazza lo stesso sul podio, terzo assoluto nel Master 2. Per quanto riguarda la gara, si è svolta su un percorso di 4 km alquanto impegnativo, con salite brevi e discese tecniche. Negli Elite, si è aggiudicato la vittoria Robert Kircher, atleta del Team Reinhardt, che ha fermato il cronometro con il tempo di 1h e 37", tenendo una media straordinaria di 19 km/h, dopo aver ripetuto il percorso per ben 8 volte (stessa distanza percorsa dagli Sportmen, per gli Junior e i Master i giri da compiere erano 6). Da sottolineare il buon quinto posto conquistato da Lorenzo Zucca della Cottur nei Master 1.

Di seguito, i risultati degli atleti triestini impegnati nella prova: 1. 5) Zucca Lorenzo, 24) Janko Jablanscek (Devin), 2) 3) Alessandro Kravos (Nordest), 22) Bastiani Mauro (FederClub), 27) Paolo Simonetti (FederClub), 2) 3) Domenico Mule (FederClub), 8) Giovanni Marassi (Devin), 10) Peter Renni (Devin), 14) Livio Turitto (FederClub), 2) 3) Danilo Bergamasco (Devin), 19) Ivo Cossutta (Devin), 11) Gregor Budin (Devin), 2) 3) Matej Stofa (Devin), 2) 3) Patrick Stofa (Devin), 2) 3) Christian Leghissa (Devin), 23) Roberto Vidoni (Devin), 31) Adrian Gherli (Devin). Per quanto riguarda le corse su strada, la Sc Cottur ha organizzato una Gimkana Ciclistica Giovanile nel piazzale Marinali d'Italia, che ha visto la partecipazione di 40 ragazzi, tesserati e non. La gara si è svolta su 3 manche ed è stata conteggiata la prova migliore. Questi i primi tre classificati per ogni categoria: G1: 1) Emanuele Berton (Gc Pasiano), 2) Ivana Skerk (Devin), 3) Alberto Gava (Gc Pasiano), G2: 1) Nadir Ladozav (non tesserato), 2) Simone Macor (Bujese), 3) Davide Gava (Pasiano), G3: 1) Tomas Kante (Devin), 2) Daniele Boccalon (Pasiano), 3) Elia Pangos (Ac Pieris), G4: 1) Luca Del Puppo (Sc Fontanafredda), 2) Michael Miani (Bujese), 3) Matej Skerk (Devin), G5: 1) Federico Carnet (Pieris), 2) Simon Sangion (Pasiano), 3) Rossella Gobbo (Pasiano), G6: 1) Simone Berton (Pasiano), 2) Sharon Starc (Devin), 3) Gabriele Mattiussi (Bujese).

m.k.

ROMA Ha vinto il ragazzo di 32 anni: Andre Agassi, detto il «Kid». Quello di 24, Tommy Haas, ha rimediato soltanto sei giochi, resistendo appena un'ora e 56" (6-3 6-3 6-0), in effetti essendosi arreso dopo appena quattro giochi. Quando, sul 2-2 nel primo set ha concesso il primo break. Tredici anni dopo aver perso la prima occasione di fronte all'argentino Alberto Mancini (al quarto set aveva avuto un match-ball), lo statunitense si aggiudica il torneo di Roma, il 52.º in carriera (fra cui sette del grande slam), in un totale di 77 finali disputate.

A quel punto, sul 3-2 per lui, Andre Agassi aveva già squinternato Tommy Haas, lo aveva spinto un metro, se non di più, fuori dal campo.

Il tedesco non sarebbe più riuscito a recuperare quel terreno, avrebbe subito la pressione dell'altro che, al contrario, giocava un metro dentro la linea di fondo, e avrebbe finito per subire un umiliante capotosto. Andre Agassi trova così un'altra giovinezza: vinse il suo primo torneo da professionista quando aveva 15 anni, ma nel '97 precipitò al 196.º posto della classifica Atp. Tommy Haas rischia invece di diventare un perdente di successo: quest'anno, agli Open d'Australia, era in vantaggio di due set su Marat Safin, ma si lasciò rimontare e battere. Che tanta prestanza fisica, e tanta avvenenza, nascondano un cuore fragile? Il tedesco, ricorda chi lo conosce bene, è

uso chiamare il fisioterapista quando sente la terra tremare sotto i piedi.

Lo ha fatto anche ieri, a match bello che andato, sul 0-3 nel terzo set: un po' di massaggio alla coscia sinistra, aveva per lenire il dolore di una resa annunciata, più che una giustificazione per la stessa. Era la fine della leggenda di Sansone: 24 anni e tanti capelli (e una forte rassomiglianza con Tom Cruise che gli vale ammiratrici in ogni parte del mondo e una fidanzata mezza italiana) non erano bastati per contrastare quel folletto di 32 primavere, petato, il testimonial più azzeccato per un lametta da barba che sta facendo affari d'oro. Eppure era capellone quando iniziò una luminosa

carriera con Nick Bollettieri (lo stesso primo maestro di Haas), poi la bandana aveva preannunciato la pelata degli ultimi tempi. Che non lo invecchia, anzi. Oggi Agassi rimane un ragazzo, nonostante sia sposato a Steffi Graf e padre di Jaden Gil, un pargoletto sul quale uno scommettitore inglese ha già messo qualche ghinea pronosticando il vincitore a Wimbledon da qui a vent'anni.

Nella finale appena vinta (insieme a 372.000 dollari) ha dimostrato subito di essere il più forte. Soprattutto nei momenti meno facili. Come al sesto gioco del primo set, quando Haas ha avuto tre palle per restituire il break appena subito e lui gliel'ha annullato (al nono il tedesco avrebbe ceduto an-

cora con un doppio fallo in appena 43"); o come dopo il settimo gioco della seconda frazione, frangente in cui lo statunitense era costretto a concedere il contro-break che minacciava di vanificare il break ottenuto in seguito ad un doppio fallo di Haas. A quel punto (sul 4-3 per Agassi) poteva cominciare un altro incontro, ma

PALLANUOTO

Nella squadra che ha battuto il Posillipo milita anche il giovane triestino: «È la prima volta che vinco un campionato italiano, ma il merito è di tutto il gruppo»

Luca Giustolisi, colori alabardati sullo scudetto della Pro Recco



Luca Giustolisi esulta dopo l'ultimo rigore della vittoria.

TRIESTE C'è pure un tocco di rossoalabardato sullo scudetto di pallanuoto appena vinto dalla Pro Recco contro il Posillipo. A contribuire al successo del team ligure ci ha pensato Luca Giustolisi, universale triestino di 32 anni. Un titolo caratterizzato da un piccolo record. È la prima volta, che la serie play-off termina 3-0 (8-10, 9-6, 7-9, lo score dei punteggi), con due vittorie in trasferta dei campioni d'Italia, che non si sono fatti condizionare dal fattore campo, favorevole ai campioni in virtù del primo posto al termine della stagione regolare. Ed è la prima volta anche per Giustolisi, finalmente sul podio di un campionato italiano. Nel 1990 la Canottieri aveva chiuso i conti in tre gare, ma ne aveva disputate due in casa. «È una soddisfazione enorme - spiega Giustolisi - l'aver battuto con ampio merito una grande squadra, giunta alla decima finale consecutiva. Ma nonostante questo, ci siamo dimostrati sicuramente superiori».

La qualità principale dei neo-irridati? Presto trovata. «Ci abbiamo sempre creduto in questo obiettivo - afferma il giocatore - Anche nei momenti duri di una stagione difficile e faticosa, come ad esempio la sconfitta con il Brescia nella Coppa Len a tre giorni dalla semifinale con gli stessi lom-

bardi». E questo è successo perché «il gruppo è sempre stato unito, andando al di là dei nomi di coloro che lo componevano. Le motivazioni dei singoli si sono spaccate alla perfezione e hanno permesso questa impresa gratificante». Tra l'altro Giustolisi ha fatto valere la legge dell'ex. Lasciata la Triestina nel 1992, ha trascorso cinque anni a Roma e due con la maglia del Posillipo, mentre ora è giunto alla terza stagione con la Pro Recco. «C'erano state delle vicissitudini alla base della fine del rapporto con il Posillipo. Quando sono arrivato a Recco, la mia formazione non poteva subito ambire alle posizioni di vertice. Man mano è cresciuta e questo è un ulteriore spunto per essere felici». Ed ha permesso di arricchire il palmares di Luca, che, tra l'altro, può vantare una medaglia di bronzo alle olimpiadi di Atlanta del '96. Parole d'elogio anche da parte del ct nazionale, Sandro Campagna: «Ho visto Luca volare sull'acqua e annullare completamente il fortissimo Kasas». Un acuto riuscito decisamente bene, ma d'altro canto l'atleta ha avuto una brava maestra: la moglie Anna Caterina Antonaci, cantante lirica, vista in azione anche in coppia con Luciano Pavarotti.

Massimo Laudani

VELA

Il fuoriclasse giuliano sancisce una vittoria tutta triestina alle regate che si sono svolte a Santa Margherita Ligure

Vasco Vascotto a gonfie vele nel Trofeo Pirelli

Terzo Lorenzo Bressani, quarto Gabriele Benussi. E ora si guarda ai mondiali

TRIESTE Vittoria tutta triestina al Trofeo Pirelli, conclusosi ieri a Santa Margherita Ligure. Vasco Vascotto, con due primi su tre regate disputate, ha ottenuto la prima posizione, a bordo della barca triestina Italtel, l'Imx 45 armata da Nadia Canalaz, dello Yacht Club Cupa. Ieri, a causa della bonaccia, non si è regatato, e Vascotto, forte dei risultati di venerdì e sabato (due primi e un quinto posto), si è aggiudicato l'ambitissimo trofeo. Niente così hanno potuto fare ieri gli altri velisti triestini in lizza, altri pur sempre nelle prime posizioni, a conferma dell'ottima forma dei professionisti del nostro Golfo: al terzo posto, infatti, si è classificato Lorenzo Bressani su Wind (un secondo, un quarto e un nono i risultati parziali), al quarto Gabriele Benussi, al timone di Giacomo Sport, mentre la seconda piazza è andata a La forza del Destino, di Enrico Chieffi, e la quinta a Breeze con Vincenzo Onorato.

Vasco Vascotto ha, in questi giorni, letteralmente do-



A sinistra, Italtel di Nadia Canalaz con Vasco Vascotto al timone. A destra, Giacomelli Sport di Gabriele Benussi e Wind di Lorenzo Bressani nella prima prova del Trofeo Pirelli, a Santa Margherita Ligure. (Foto Borlenghi e Max Ranchi)

minato il Tigullio, vincendo la settimana scorsa il trofeo Zegna, dedicandosi adesso al Pirelli, una delle regate mondane dell'anno, che conta anche sulla presenza di Paola Barale e Raz Dezan, che hanno tenuto occu-

pato i fotografi, nella giornata di ieri, priva di vento. A bordo con Vascotto, invece, anche un buon numero di velisti triestini: Lino Milani, Fulvio Manuelli e Michele Paoletti, che si occupa della tattica, oltre al chiozzotto Franco Corazza. «Final-



mente le cose iniziano a girare dalla parte giusta - ha dichiarato ieri il mugugno, entusiasta del risultato - fino al mese scorso avevamo molti intoppi, mentre adesso le cose vanno bene. Ma non ci è stato regalato nulla: nelle ultime tre setti-

mane abbiamo apportato molte modifiche alla barca, fatto dei test di velocità, e adesso è proprio un'altra cosa». Vascotto ha subito sabato una protesta di stazza, e lo scafo è stato misurato da cima a fondo, passando il test: «Chi ci ha protestati -

ha detto ancora Vascotto - pensava di riuscire a farci squallificare, e invece la barca era perfetta. L'hanno misurata centimetro per centimetro. Sono contento, perché adesso noi siamo pronti per i mondiali, e non ci sono più dubbi sulla barca: non posso dire altrettanto di altri equipaggi». Soddisfatto anche l'armatrice triestina di questa impresa, Nadia Canalaz: «Sono molto contenta: i ragazzi hanno ottimizzato questa barca, e sono seri fino in fondo, come ha dimostrato il risultato dell'analisi della stazza. Avere Vascotto a bordo è un privilegio, e una certezza. Abbiamo cominciato bene la stagione, ma adesso aspetto i mondiali».

E i mondiali arrivano presto: il 20 maggio, a Capri, si comincia a regatare, è l'appuntamento vedrà puntuali tutti i velisti triestini alla riscossa. Tornando al Pirelli, le regate erano dedicate anche alla classe maxi: vittoria di Calzedonia, timonata da Celon, seguita da Grampus (Carlo Puri Negri) e Kauris II (Tronchetti Provera).

Francesca Capodanno

Presentate le manifestazioni

La società Nautica Laguna compie 25 anni di mare Grande festa ad Aurisina

Si comincia il 19 maggio con l'alzabandiera. Poi regate e concerti

TRIESTE La società triestina Nautica Laguna che ha saputo costruirsi pazientemente e con non lievi sacrifici di tutti i suoi soci, una razionale e dignitosa sede a mare nel Villaggio del pescatore, compie 25 anni della sua fattiva esistenza. Dov'è occasione per organizzare nella presente stagione agonistica una «festa del mare». La ricorrenza è stata presentata nella sala comunale del municipio di Duino Aurisina, presenti soci, autorità amministrative e sportive, personalità culturali e artistiche, amici.

Il presidente del sodalizio, Acciarino, ha ringraziato il sindaco, Marisa Skerk, per quanto la civica amministrazione ha fatto, specie con la comprensione dell'ex sindaco Vocci, per lo sviluppo della vela in quel comune. Ha sintetizzato i cinque

lustri del cammino della Nautica Laguna, dal 27 agosto 1977, l'attività agonistica, la scuola di vela per l'avviamento dei giovani e il copioso programma di cultura marinara e d'arte svolto e proiettato nel futuro.

Il calendario della «Festa del mare - 25» inizia il 19 maggio alle 9 con l'alzabandiera nella scuola di vela del Villaggio del pescatore. Alle 11 la regata velica per la classe 20 per il Trofeo Fredella nelle acque di Sistiana. Dal 20 al 26 maggio, una settimana di sport e manifestazioni culturali e artistiche, in giornate alterne fra il Villaggio e Sistiana, con intervento dei consiglieri nazionali della Federazione, Girardi e Paulucci, concerti musicali diretti da noti maestri e fuochi d'artificio. Conclusione domenica 26 con la 19.ª regata «Rosa dei venti» nelle acque sottostanti il sentiero Rilke - Strada Costiera, per Ims, Orclub e Open.

it.so.

Luna Rossa si mette in mostra Tira aria di Coppa America

TRIESTE Il tempo stringe per la Coppa America, e Luna Rossa si presenta al pubblico. Il prossimo 20 maggio, a Milano, si svolge infatti la conferenza stampa di presentazione della partecipazione del team Prada alla Louis Vuitton Cup, e senza dubbio si tratta di una conferenza stampa attesa, che svelerà, forse, qualche dettaglio in più sul team e, soprattutto, sulle nuove imbarcazioni. L'aria di Americas Cup, infatti, si inizia a sentire anche nel nostro Golfo, visto che manca meno di un mese alla prossima edizione della attesissi-

ma Nations. Anche in questo caso, è pronta una conferenza stampa di presentazione, che si svolgerà mercoledì mattina in collaborazione con le Generali, uno dei principali sponsor dell'evento. Alla conferenza stampa parteciperà anche Vasco Vascotto, da sempre vicino all'organizzazione della regata, che però quest'anno non parteciperà all'evento, poiché impegnato a disputare il campionato europeo Ims, concomitante con la regata triestina. «Arriverò l'ultimo giorno - ha dichiarato Vasco - per non perdersi le finali».

Premiata famiglia Nevierov Fratello e sorella qualificati

TRIESTE Famiglia Nevierov in gran forma, e sempre, dopo tanti anni di attività agonistica, per conto della Svoc di Monfalcone, sulla breccia, con ottimi risultati. La settimana scorsa, Andrea e Larissa, fratello e sorella, hanno sbaragliato i campi di regata in classe Laser ed Europa.

Andrea, ha vinto la regata nazionale di Alimini, in Puglia, battendo una trentina di concorrenti, tutti impegnati a guadagnarsi un posto per Europei e Mondiali. Grazie a degli ottimi

(1-5-6-2-1-12-14-5), Andrea Nevierov ha vinto con distacco, ed ora è terzo nella ranking list italiana, e qualificato per partecipare a mondiali ed europei. Qualificazione scontata anche per Larissa Nevierov, (e questo in virtù dei risultati della precedente stagione) che ha comunque vinto, per non smentirsi, le regate di selezione di Napoli.

La velista di Sistiana è supportata nella sua attività agonistica (con l'obiettivo di arrivare alle Olimpiadi di Atene) dalla Pacorini.

Trentacinque imbarcazioni hanno partecipato a Muggia alla 28.ª edizione di una delle classiche adriatiche Coppa Primavera nelle mani di 4 Paolo

MUGGIA Trentacinque imbarcazioni di due quindicina di società (due triestine) hanno partecipato alla 28.ª Coppa Primavera, una delle classiche adriatiche dell'apertura stagionale, organizzata dal Cdv Muglia. Condizioni meteo incerte per tutta la mattinata: poco vento e instabilità fra terzo e quarto quadrante. Non poco imbarazzo per il Comitato regata-giuria, presieduta dal giudice internazionale Chianidussi.

Il regolamento prevedeva due partenze, distinte anche per classifiche: una per le 30 barche Open; l'al-

tra per le 5 Meteor. Dal largo di Punta Sottile entrambe le classi sono partite lungo un «bastone» con bolina per maestrale, con vento di soli 3/4 m.s. e in calo. S'è dovuto ridurre il percorso, sia per la diminuzione dell'aria sia la sua incostanza di direzione. In tempo «reale» queste le più veloci delle Open Challenge, l'Angelo Azzurro e 4 Paolo; prima delle Meteor Andy Capp.

Per la seconda prova, con vento più fresco e minaccia di temporale sul golfo è stato ricostruito il «bastone» per bolina a 240 gradi, stavolta con percorso regolare

su tutti i lati. Bella fuga (sempre in «reale») di 4 Paolo, che ha superato Charodonnay e Il Mercatino. Serbiola il più veloce del quintetto Meteor. Notevole l'impegno anche atletico (ma non inferiore quello tattico) da parte degli armatori allenati nel secondo round col mare ingrossato. Tutti i concorrenti hanno portato a termine la regata. La 28.ª Coppa Primavera va quindi a 4 Paolo di Ferluga.

Le classifiche. Open: 1.º 4 Paolo, Ferluga (Triestina vela), p. 4; 2.º Challenge, Planine (Pietrasanta), p. 7;

3.º True Life, Zugna (Cdv Muglia), p. 9; 4.º Il Mercatino, Pinelli (Triestina vela), p. 12; 5.º Shardana, Bazzin (Yc Cupa), p. 12; 6.º Fuoridistesa, Bertocchi (Cdv Muglia), 7.º Witz, Giovanna Bertocchi (idem), 8.º Flayarin, Vecchiet (Dip. Vel. Sist.), 9.º Assolutamente, Civerchia (Lni Ts), 10.º Schirib II, Sinico (Cdv Muglia). Meteor: 1.º Andy Capp, Bertocchi (Svoc Monf.), p. 4; 2.º Serbiola, Bertocchi (Lni Grado), p. 6; 3.º Mash, Bassi (Lni Ts), p. 6; 4.º Jaja, Momic (Pol. S. Marco), p. 6; 5.º Luna, Fonda (Triestina vela), p. 9.

Italo Soncini



Lo sprinter si aggiudica la prima tappa Groningen-Münster bruciando tutti sul filo di lana

Cipollini in rosa, Bartoli in gesso

Rovinoso caduta a tre km dal traguardo: bacino fratturato

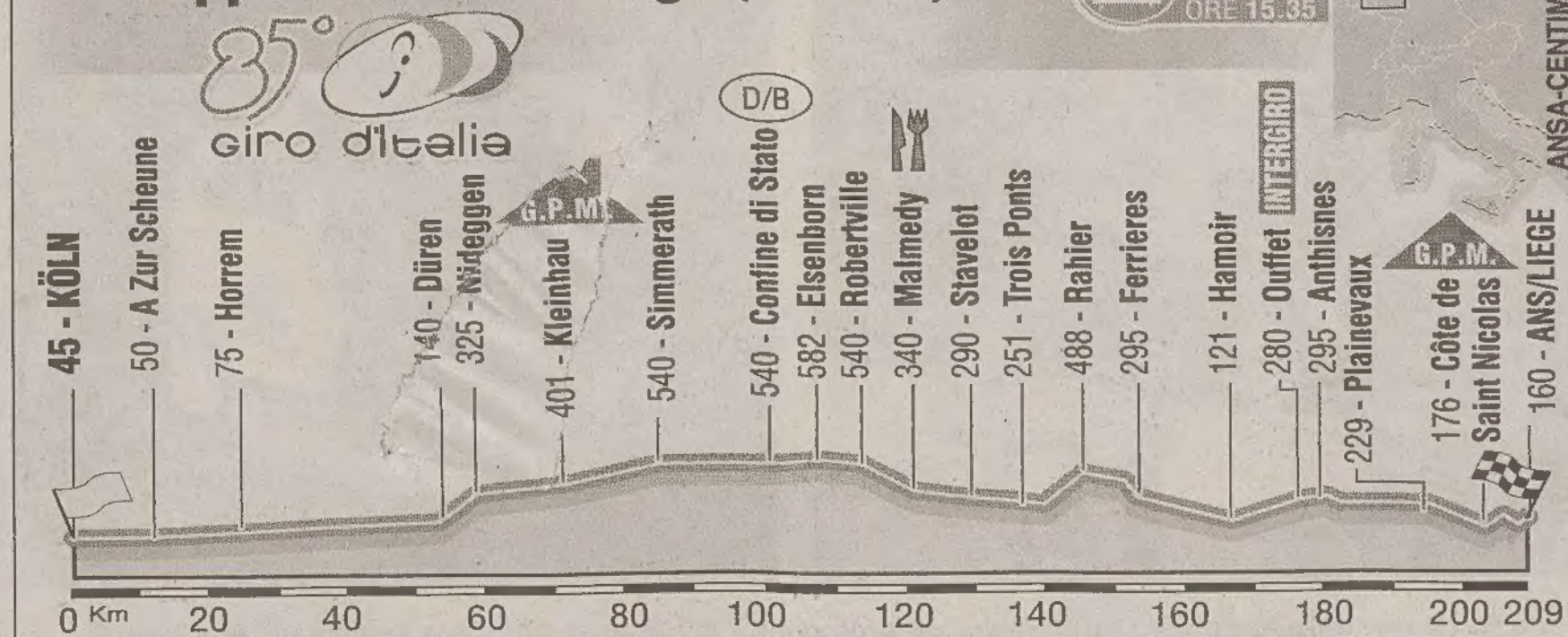
Ancora una volata assassina ma nessuno si tira indietro

MÜNSTER Siamo alle solite. Domanda di rito: quando una tappa si conclude con la volata di gruppo, è giusto lasciare la scena ai soli specialisti o è legittimo per chiunque, scalatori compresi, rischiare l'osso del collo per un piazzamento? Il quesito si pone anche al termine della prima frazione dell'EuroGiro, vinta da Cipollini ma rovinata dalla caduta che ha messo ko Bartoli a tre chilometri dal traguardo (coinvolti anche Sacchi, Galletti, Furlan, Smirnov e Giordani) e spezzato in due tronconi il plotone. Il leader della Fassa Bortolo ha chiuso dopo neppure due tappe la sua rincorsa rosa. Al campione, quest'anno vincitore della Amstel Gold Race, la Germania porta proprio male: nel '99 cadde, si fratturò e rischiò di chiudere la carriera. Per la Fassa Bortolo un duro colpo: prima il ritiro di Stangelj nel cronoprologo di sabato (frattura della clavicola), ora Bartoli.

«Gli sprint lasciamoli fare a chi è capace», commenta Fabio Sacchi, anch'egli coinvolto nel capitombolo finale - senza che si mettano in mezzo tutti, così come è capitato all'Intergrero».

Paolo Bettini, invece, la pensa diversamente: «È vero che in tanto si butta- no per cercare un piazzamento ma è giusto così. Così come ritengo logico che chi voglia fare classifica tenga gli occhi aperti: il Giro dura venti giorni e si vince in salita, però perdere secondi subito può diventare un handicap difficile da recuperare». Mario Cipollini preferisce quasi non schierarsi: «È un discorso vecchio, che affiora ogni volta ci sono queste cadute. Il fatto è che tutto quel pubblico attorno ti rende ancora più ambizioso e nervoso per cui cerchi di fare tutto quanto è possibile per portare a casa un piazzamento». Il bel Mario, nel frattempo, si assicura quella maglia rosa che sabato aveva vanamente inseguito: «Ci tenevo a vincere il cronoprologo, stavo andando forte e mi ha rallentato solo le gomme che non avevano più tenuta e che mi hanno impedito di rischiare come volevo. Ero amareggiato però certo che avrei potuto subito riscattarmi, come è puntualmente accaduto». La Acqua&Sapone si è messa a sua completa disposizione: «I compagni hanno fatto un lavoro incredibile, sanno fare la differenza negli ultimissimi chilometri. Con tutte le maglie che ho indossato (rosa, azzurra e ciclamino, ndr) spero di non sentire caldo ad Ans: al primo ci tengo e vorrei tenerlo stretto il più a lungo possibile».

2ª Tappa: Köln-Ans/Liege (209 km)



MÜNSTER Due immagini che fotografano il mix di sensazioni che solo l'EuroGiro sa offrire. Mario Cipollini che alza le braccia al cielo al traguardo della prima tappa, la Groningen-Münster di 218 chilometri, indossando finché la maglia rosa e Michele Bartoli che abbandona la corsa in ambulanza, vittima di una caduta che gli procura la frattura del bacino: ne avrà per due mesi. Gioie e dolori, tipiche di uno sport che sa condensare in una frazione di secondo opposti sentimenti. È di un Giro d'Italia che, passando dalle strade olandesi a quelle tedesche, riceve il caloroso saluto di migliaia di tifosi, che prendono d'assalto il circuito di Münster dando una carica in più alla carovana. Dopo l'amarezza per un cronoprologo gettato al vento per

problemi meccanici, Mario Cipollini mette a segno la quarta vittoria di una stagione da incorniciare nella prima frazione dedicata a chi di mestiere fa il velocista. Il capitano della Acqua&Sapone, al termine di una domenica che si anima solo nelle fasi cruciali, mette al lavoro la sua squadra e finalizza con un assolo dei suoi, quasi come fosse un centravanti che insacca a porta vuota dopo un'azione in contropiede dei suoi compagni.

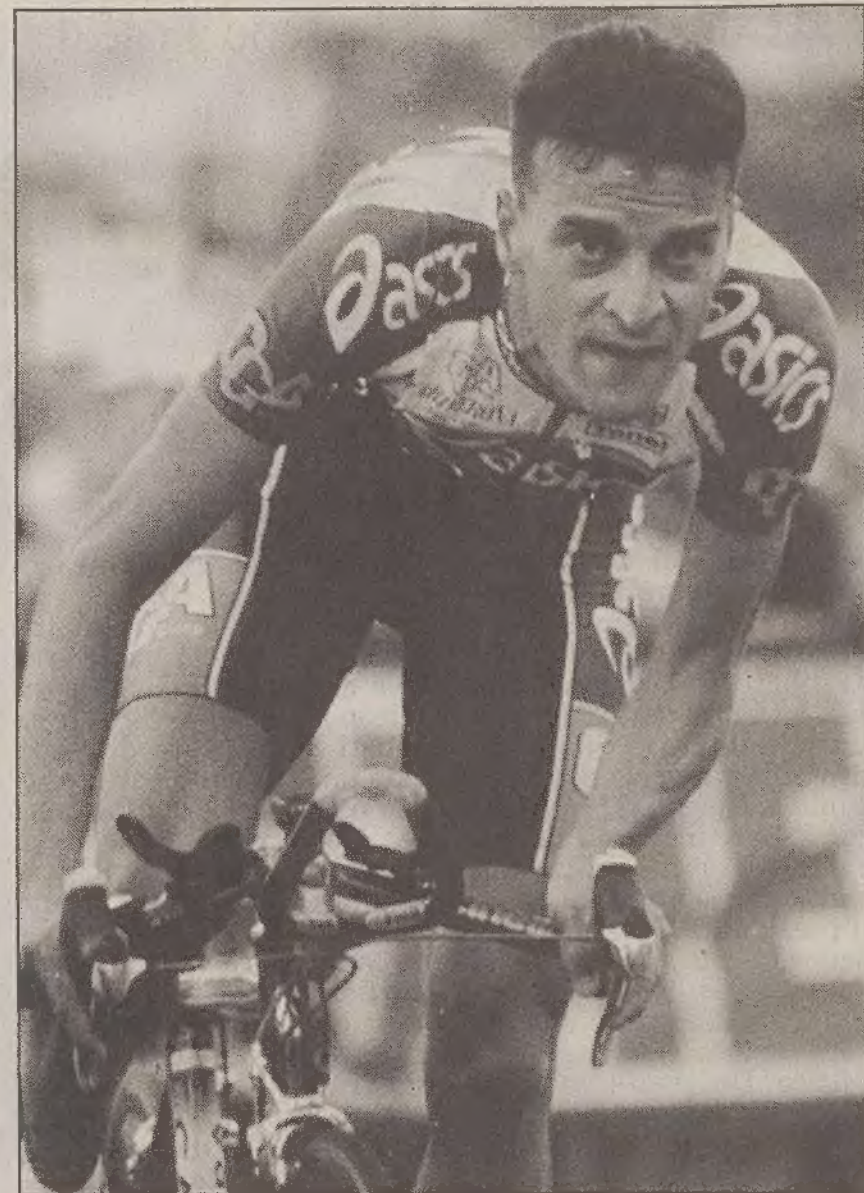
Il team di SuperMario è qui solo per il toscano, per spazzargli l'asfalto e avvicinarlo al record di Nicola Binda: il resto ha importanza zero. E, allora, ecco Cipollini circondato dall'affetto dei suoi luogotenenti già a tre chilometri dall'epilogo, scortato come un re tra la folla, mentre tutto attorno sale l'eccitazione e la suspense. Scirea e Colombo

scrimano la testa del gruppo, Trenti dà la sferzata decisiva, Lombardi lo copre fino a trecento, aiutando il suo capitano anche oltre il voluto.

Perché, togliendosi, si mette sulla traiettoria di McEwan, scattato in anticipo per evitare un finale scontato. Il campione d'Australia finisce terzo, superato anche da Brown, mentre per Mario c'è l'apoteosi: successo di giornata e maglia rosa (e azzurro e ciclamino) per i secondi racimolati all'Intergrero, che gli permettono di scalzare dalla leadership dello spagnolo Dominguez.

Nella nuova classifica, Beau Mario ha 11" di vantaggio sull'austriaco Buxerfer e 12 sul danese Hoj. Quinto Paolo Bettini, che oggi potrebbe coronare un suo antico progetto nella se-

conda tappa, la Köln-Liege di 209 chilometri, che presenta lo stesso finale della «sua» Liegi-Bastogne-Liegi. Esaurito l'aspetto agonistico, andiamo a quello meno esaltante delle cadute. Troppe, come sempre, e stavolta rovinose: a farne le spese, per tutti, lo sfortunatissimo Michele Bartoli, che tocca terra a tre chilometri dal traguardo e se ne va in barella con la sospettata frattura del femore. La Fassa Bortolo perde così due pezzi pregiati tra prologo e prima tappa (Stangelj) e il Leoncino, vincitore dell'Amstel Gold Race, Francesco Casagrande, Dario Frigo, Ivan Gotti, Marco Pantani e Pavel Tonkov, rimasti imbottigliati nel secondo tronco del plotone, secondo di preziosissimi. Il Giro si può perdere (o vincere) anche lontano dalle montagne.



Michele Bartoli: una rovinosa caduta a 3 km dall'arrivo gli ha causato la frattura del bacino: ne avrà per due mesi.

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 1ª tappa	Classifica generale
1) Mario Cipollini (Ita/Acqua e Sapone) in 5h37'14" alla media oraria di km. 38,786 (abbuono 18")	1) Mario Cipollini (Ita/Acqua e Sapone) in 5h45'23" alla media oraria generale di km. 37,784
2) Graeme Brown s.t. (Aus) (*)	2) Matthias Buxhofer a 11" (Aut)
3) Robbie McEwen (Aus) (*)	3) Frank Hoj a 12" (Dan)
4) Danilo Hondo s.t. (Ger)	4) Robbie McEwen (Aus) a 13"
5) Sven Teutenberg (Ger) s.t.	5) Paolo Bettini a 20" (Ita)
6) Robert Hunter s.t. (Saf)	6) Massimo Strazzer (Ita) s.t.
7) Miguel Angel Meza (Mex) s.t.	7) Robert Hunter (Saf) a 21"
8) Mykhailo Khalilov (Ucr) s.t.	8) Alessandro Petacchi (Ita) s.t.
9) Steven De Jongh (Ola) s.t.	9) Stefano Garzelli (Ita) a 22"
10) Matteo Carrara (Ita) s.t.	10) Stefan Teutenberg (Ger) s.t.

*abbuono
Partiti 197, arrivati 196. Non partito: G. Stangelj (Slo). Ritirato: M. Bartoli (Ita).
ANSA-CENTIMETRI

TENNISTAVOLO

Campionati italiani giovanili a squadre
**Il Kras conquista due medaglie
Argento alle Allieve
terzo posto per gli Under 21**

TRIESTE Ottima prova dei ragazzi del Kras ai campionati italiani giovanili a squadre di Terni, il primo appuntamento stagionale dedicato ai titoli nazionali. La società triestina ha conquistato due medaglie, confermando appieno i pronostici della vigilia. La squadra allieve, composta da Mateja Crismanich, Eva Carli e Lisa Ridolfi, ha meritato l'argento, il team delle under 21, con le sorelle Martina e Vanja Milic e Giulia Butazzoni, si è piazzato al terzo posto. «Under 21 e allieve sono le due con cui contavamo di salire sul podio. I valori in campo, tra le squadre migliori, erano abbastanza simili», ha commentato Sonja Milic, allenatrice al Kras-quadri in finale e semifinale le partite erano tiratissime. Abbiamo conquistato un secondo e un terzo posto ma potevamo anche vincere».

Crismanich, Carli e Ridolfi, tra le allieve, dopo essere arrivate senza alcuna difficoltà sino alle fasi finali, hanno battuto le favoritissime del Centro Tecnico Fitet di Terni, per 3-2, con tanta grinta e una tecnica sempre precisa. Poi, in finale, le atlete del Genova, un altro team di tutto rispetto. Le triestine si sono arrese per 3-2, giocando però senza incertezze tutti gli incontri. È mancato un po' il finale di match, visto che in parecchi set le atlete del Kras conducevano con un buon vantaggio.

Ottima prova anche delle sorelle Milic e della Butazzoni, tra le under 21. La squadra triestina si è arresa per 3-2 al Tramin di Bolzano, uno degli avversari storici delle triestine. Due punti sono giunti da una convincente Vanja Milic, capace di sfidare sia Ingrid che Karin Callari, le atlete più rappresentative del Tramin. L'incontro si è deciso con il doppio. Vanja e Martina Milic ci sono arrese d'un soffio, al quinto set, lasciando la vittoria alle avversarie per 11-9. Una buona prestazione è arrivata anche dalla squadra allievi del Kras, Matia Micheli e Marco Mian, due pongisti in grande progresso, hanno portato la società triestina tra le migliori otto, vincendo con il Caserta nei quarti e poi arrendendosi al Molletta in semifinale. Non hanno passato il girone di qualificazione, invece, le squadre dei giovanissimi e delle ragazze, due formazioni ancora molto giovani.

an. pug.

HOCKEY SU PISTA

**SERIE A2 Smentiti i difficili pronostici
Netta vittoria di Smart Hit
Sorpasato in casa
un Sandrigo pronto a tutto**

Sandrigo 2
Smart Hit 5
SANDRIGO: Carteri, Merenti, Merentivoglio, Perdoncin, Ciambetti, Centofante, Cravatore, Camparò, Casagrande.
SMART: Turchetto, Quarantotto, Sandez, Divera, Cogo, Cracco, Lubich, Lodi.
MARCATORI: nel p.t. Sandez, Sandez, Centofante, Lubich; nel s.t. Divera, Divera, Merenti.

GORIZIA Netta vittoria della Smart-Hit in casa del Sandrigo nella penultima giornata del campionato di Serie A2 di Hockey su pista. Sulla carta una delle partite più difficili, fuori casa contro una delle più accreditate formazioni del Torneo, senza più molte motivazioni e quindi disposto a tutto alla fine di un campionato già deciso.

Nella realtà, però, per gli uomini di Lodi non c'è stato nessun problema.

La Smart in campo con Lodi al posto di Turchetto ha subito impattato la partita grazie all'estro di Fernando Sandez autore di due reti nei primi minuti dell'incontro.

Alla rete di Centofante rispondono i gol di Lubich e Divera.

Un illusoria rete nei secondi finali dell'incontro di Merenti per il Sandrigo, chiude l'incontro sul risultato di 5 a 2 per la Smart.

Le ottime prestazioni dei vari Lubich, Lodi, Quarantotto, hanno dimostrato l'altissimo valore di chi durante l'anno ha giocato poco, ma che è stato comunque capace di giocare spalla a spalla con i più quotati Sandez, Divera, Turchetto.

Classifica: Vercelli 45pts; Smart 43; Rot.c chi inell'arco del campionato ha giocato meno. a 30; Novara 29; Sandrigo 27; Basano 25; Montebello 16; Valdagno 15; Montecchio 9; Pordenone 7.

Andrea Pazzona

ATLETICA

Buoni risultati femminili a Colonia nella prima giornata dei societari regionali Allievi

Erica Franzolini domina i 400

Bene anche Clio Kraskovic e Arianna Ridolfo del Cus

Michaela veste d'azzurro

TRIESTE Una velocista alabardata in maglia azzurra. Trieste, città che tanti nomi ha regalato alla nazionale di atletica leggera, da tempo non



Michaela Ardesi

prestava alla causa sportiva italiana una specialista dello sprint. L'onore toccherà alla diciassettenne Michaela Ardesi, convocata per le Gymnasiadi 2002 che si svolgeranno nella francese Caen dal 27 maggio al 2 giugno. Michaela, nata nel Cral Act e ora portacolori del Cus Trieste, parteciperà alla gara dei 200 metri assieme alla romana Arcioni, detentrica della migliore prestazione italiana della categoria Allieve. La Ardesi, con un personale di 25"13, detiene la seconda prestazione nazionale della categoria ed è vicecam-

pionessa italiana in carica sia tra le Allieve che tra i Giovanili (Allievi e Junior). «È un'atleta promettentissima - sottolinea il suo allenatore, Pino Nicolazzi - fortissima sia sotto il profilo atletico che di quello della determinazione».

Una perrivaccia premiata con la partecipazione a quella sorta di Campionato europeo giovanile riservato agli studenti delle scuole superiori che porta il nome di Gymnasiadi.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Si è svolta al «Draghiccio» di Colonia la prima giornata dei societari regionali Allievi. Tra due settimane a Gorizia la prova conclusiva. Buoni risultati si sono visti soprattutto in campo femminile, mentre è un po' difettata la partecipazione maschile. Su tutti, da segnalare la vittoria dell'udinese Erica Franzolini sui 400 in un ottimo 56"6, davanti alla «cussina» Evelyn Busan (1'04"6). E a proposito di Cus Trieste: per le gialloblù sono arrivate le vittorie di Clio Kraskovic sui 100 ostacoli in 15"7, di Arianna Ridolfo nel triplo con un salto a 10,98, di Nicoletta De Cecco sugli 800 in 2'38"9, di Monica Iurineich nel giavellotto (41,70), e del terzetto di marciatrici formato da Lara Lugnani, che ha conquistato il «minimo» per la partecipazione ai campionati italiani coprendo i 5 km in 27'27"4, Elisa Dudine e Sara Lazzari. Nelle altre gare da segnalare la vittoria nell'alto di Monica Brescacin (Onlus PN) con 1,65, terza la «cussina» Arianna

Ridolfo (1,53). Nel martello miglior lancio per Cristina Marussi (UGG) oltre i 37 metri, terza la triestina Beatrice Deidda con 27,84. Tanja Vincenzoni (Libertas Friuli) ha doppiato 100 e salto in lungo (12"5 e 5,48 rispettivamente), lasciando alle sue spalle nella dirittura dei 100 la triestina Michaela Ardesi (12"6).

Fiorella Isola (Alto Friuli) ha dominato sia sui 1500 che sui 3000, rispettivamente davanti alle triestine Nicoletta De Cecco (5'29"4) e Ilaria Prete (12'20"4). Nel peso successo di Samantha Bressani (Malignani) con 10,93 e nell'asta dell'altra udinese Cristina Di Giorgio (3,00) davanti alla «cussina» Veronika Sancin. Sui 400 hs vittoria per la goriziana dell'Atletica GO Rita Apollo (66"5), davanti a Valentina Sinovich (UGG) e Clio Kraskovic (Cus TS). Sui 200, infine, successo di Erica Franzolini (Malignani) in 25"6. In campo maschile da segnalare la prova del triestino Zeno Da Ros che ha superato quota 1,90.

al. rav.

HOCKEY IN LINE

Kwins si getta nelle braccia del nemico

Bcc Kwins

Draghi Torino

BCC KWINS: Marchioro, Fonzi, Nahtgal, Rehek, Battisti, Poloni, 2 Kos, Medcot, Samo, Mojmir e Mitja Kokorovec, Rusanov, Cavalieri, De Iaco, All, Ferjanic.
DRAGHI TORINO: Tovo, Bergamo, 1 Bortot, 2 Mella, Laurati, Dorigatti, Stevanoni, Doglio, 2 Ermacora, Varotto, Vaccarino, Comis, Marchetti, Pulera.
ARBITRI: Guadagnin e Masé.

TRIESTE Una vittoria regalata agli avversari. Così i Kwins hanno rinunciato a vincere un incontro che valeva un accoppiamento favorevole alle semifinali di campionato, un incontro importantissimo, quindi. I triestini, complici delle decisioni incomprensibili del loro allenatore, hanno giocato al gatto e al topo con i torinesi. Nel ruolo del topo, ovviamente. Bloccato dalla strettissima marcatura del Torino Stefan Nahtgal, sin da inizio stagione uno dei grandi protagonisti dei Kwins, irresistibile in attacco, non ha mai potuto sfoderare la sua classe.

Nahtgal riceveva passaggi che non riusciva a trasformare. E nonostante tutto si continuava a giocare su di lui. In più, a rendere l'incontro ancora più facile per i torinesi, la giornata assolutamente storta di Mojmir Kokorovec, estremo difensore dei Kwins, nel primo tempo trafitto da quattro tiri non irresistibili. Così i triestini si sono fatti prendere dall'ansia, perdendo la testa in tante occasioni preziose, dimenticando talvolta gli schemi o i compagni di squadra che avevano a fianco, cercando coraggiosamente cavalcate a tutto campo che poi si concludevano, me-

stamente, tra le braccia dei difensori torinesi. Ha sbagliato, in questo modo, anche un atleta esperto e incisivo come Bostjan Kos, spesso nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Le occasioni per vedere i Kwins davanti alla porta di Tovo, sempre preciso e attento sono state poche. I Draghi hanno bersagliato prima Kokorovec e poi, nel secondo tempo, Marchioro, grande protagonista con alcune parate di ottimo livello. Nel frattempo, pur conducendo, hanno continuato il loro gioco pesante, spesso falloso, permettendosi di intervenire sulle decisioni de-

gli arbitri. E questo non faceva che aumentare la confusione tra i triestini.

Per quanto riguarda gli altri incontri goleda del Gallarate su Roma, vittoria per 9-2 degli All Star Milano su Bologna, affermazione per 10-3 di Padova su Viareggio e successo dell'Asiago sul New Treffor Milano.

La prossima domenica i Kwins affronteranno Roma. Dovrebbero vincere senza difficoltà. Con la speranza che una vittoria riesca a dare ai triestini concentrazione e determinazione.

Anna Pugliese

TRIS

Maratonina con i 4 anni

MONTEGIORGIO Ormai sta diventando una consuetudine la Tris sulla lunga distanza, e i 4 anni, come oggi appunto, ne sono spesso i protagonisti. Maratonina pertanto a Montegiorgio, con un ventello in pista a darsi battaglia. La categoria non è proprio esaltante e non figura il soggetto che si stacchi.

Paolo Leoni tenta la trasferta con Banner Lb, ma anche lui non sembra in grado di fare la differenza, semmai piace un tantino Burgen Ors, con la sempre in gamba Daniela Nobili in sulky. Altri che potrebbero eventualmente inserirsi,

Bill d'Alfa, Brask Vol, Brisco, e i ben situati Babybirba e Bloody Baby, però, come abbiamo segnalato, è corsa dove tutto può accadere.

Premio Oscar e Amorena, euro 22.660, metri 2400, corsa Tris.

A metri 2400: 1) Bovary (G. Quarneri); 2) Boiserie (M. De Cristofaro); 3) Babybirba (R. Pistilli); 4) Bloody Baby (D. Battistini); 5) Bristol Rosso (G. Salacone); 6) Bush Barb (R. Petrimi); 7) Brahman (C. Di Nardo); 8) Babette All Mar (J. Siirtonen); 9) Brisco (A. Gocciaoro); 10) Baccarat Ac (M. Di Muro); 11) Brask Vol (E. Parenti); 12) Brigton Erre (M.

Romanelli); 13) Bill d'Alfa (D. Zanica); 14) boomerang Gif (G. Ruotolo); 15) Banco Ass Bgb (S. Valentino); 16) Beatles (R. Chiaro); 17) Burgen Ors (D. Nobili); 18) Banner Lb (P. Leoni); 19) Balanza (N. Cintura); 20) Brandon Roy Sm (C. Poggiani).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Burgen Ors; 13) Bill d'Alfa; 3) Babybirba. Aggiunte sistemiche: 11) Brask Vol; 18) Banner Lb; 4) Bloody Baby.

E 12-15-3 la Tris di ieri; ai 424 vincitori vanno 1253,60 euro.

m.g.

PALLAMANO SERIE A1 La serie finale dei play-off scudetto riparte dall'uno a uno che la Coop Essepiù ha conquistato l'altra sera

Prato chiama, ma Trieste risponde

Una vittoria netta, che rilancia la squadra in vista della gara 3 di mercoledì

TRIESTE Prato chiama, Trieste risponde. La serie finale dei play-off scudetto di pallamano riparte dall'uno a uno che la Coop Essepiù ha conquistato con il 24-22 di sabato sera. Una vittoria netta che ha confermato come la squadra di Sibila, nonostante l'assenza per infortunio di Tarafino, possa giocare fino in fondo le sue carte. «È stato un grande sforzo di volontà», racconta il presidente Triestino Giuseppe Lo Duca. Abbiamo disputato una partita esemplare sia dal punto di vista caratteriale che da quello tattico. Ho visto una squadra ben impostata, l'unica difficoltà in difesa è arrivata da Visintin, abituato a giocare centro-avanti e un po' in imbarazzo nel ruolo di esterno.

Il presidente Lo Duca: «È stato un grande sforzo di volontà, ho visto una squadra ben impostata»

Una vittoria che ha un grande valore perché ci rilancia e ci dà la carica in vista della gara-3 in programma mercoledì a Prato. Credo che allungare la serie almeno fino a gara-4 aumenti le nostre chance di vittoria. In questo momento abbiamo meno cambi rispetto ai nostri avversari eppure, nei minuti finali della gara di Trieste, mi è sembrato fossimo fisicamente più in palla della squadra toscana.

Se Trieste si gode un successo maturato tra mille difficoltà, a Prato resta il rammarico di una occasione sciupata per chiudere la serie e portare a casa lo scudetto. «Credo che non siamo stati capaci di affondare i colpi e piazzare il ko

nel momento in cui potevamo farlo», racconta Lino Cervar. Nella ripresa ci siamo trovati in più di un'occasione a +2 eppure non c'è stata la cattiveria per ammazzare la partita. Riconoscendo a Trieste i giusti meriti devo dire che non mi è piaciuto l'arbitraggio di Luchini e De Pasquale. Nella ripresa c'è stato qualche fischio che non ho capito e soprattutto hanno concesso a Fusina di giocare in maniera estremamente fisica su Koblica. Una cosa è marcare duro, un'altra sono le mani addosso e le stratonate sulla maglia. Se avessero dato due minuti di esclusione alla prima occasione probabilmente quel tipo di difesa non sarebbe stata tollerata.

Una tesi, quella di Cervar, che convince poco. La marcatura di Fusina, infatti, è sembrata nei limiti del regolamento con Koblica che non è riuscito a liberarsi per il tiro estraendosi praticamente da solo dal contesto della manovra. Proprio in chiave tattica si deciderà la gara-3 in programma mercoledì alle 21 a Prato. L'Alpi dovrà studiare le contromosse per liberare dalla marcatura Koblica, lo stesso dovrà fare Trieste per consentire a Vilanakis di godere della possibilità di esplodere il suo destro. Il tutto nella speranza che arrivino segnali incoraggianti per un recupero di Tarafino. Magari nella decisiva gara-5.

Lorenzo Gatto



Petr Pop (a sinistra) e Alessandro Fusina (a destra), protagonisti del successo della Coop Essepiù sull'Alpi Prato.

NUOTO

Positivo il primo bilancio per le due società giuliane, con l'emergere di elementi di sicuro talento

Triestina e Edera: un'annata in crescita

TRIESTE «Nel mezzo del cammino di nostra vita» sono le parole che danno lo spunto a Triestina ed Edera per riflettere sull'andamento dell'annata natatoria a metà del suo percorso. «La società è soddisfatta», afferma Renzo Isler, presidente della Triestina. «Ci sono stati costanti miglioramenti da parte di tutti gli atleti. Questo ci fa ben sperare per il prosieguo della stagione e per il prossimo anno. Ci sono elementi di sicuro talento, il nostro auspicio è che crescano non solo in campo regionale». Proprio per questo il massimo dirigente so-

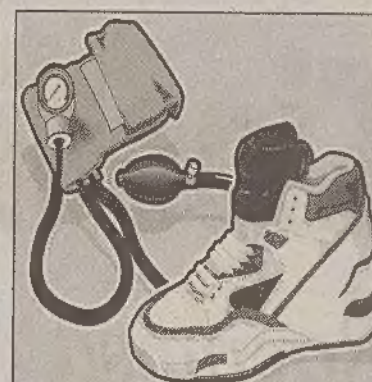
stiense: «Il nuoto resta la nostra attività primaria, sulla quale continueremo a investire». Quest'intenzione viene alimentata dai risultati raccolti finora. In sei anni hanno ottenuto il pass per andare agli italiani di categoria: Nicola Cassio, Alan Radin, Enrico Altin, Carlotta Codia, Erica Sossi e Giulia Sgubin. È stato Cassio a battere i colpi più forti, malgrado sia stato fermo un mese e mezzo per una frattura al gomito destro. Ha conquistato due bronzi nei 400 e 1500 sl tra gli '85, stabilendo tre record regionali: nei 400, al passaggio degli 800 e nei 1500. Lo stesso

Cassio e Dennis Radin hanno abbassato i loro cronometri agli assoluti nazionali di Brescia, che davano per la prima volta l'accesso agli europei. Questo è stato lo stimolo per tutti i big della disciplina per essere presenti in terra lombarda. Passando ai campionati regionali, gli assoluti si sono imposti per la dodicesima volta consecutiva a livello di squadra. Due i primati registrati dalle staffette femminili, esattamente dalla 4x200 sl. Gli esordienti hanno fatto un salto in avanti, attestandosi in quarta posizione e scalando nove piazze.

Soddisfatto pure il responsabile del settore agonistico dell'Edera Samer Shipping, Riccardo Avon. «Il bilancio è positivo, come assoluti stiamo facendo bene con il quartetto Bullo-Capodice-Vidmar-Bedeschi, i quali si sono confermati ai campionati italiani di categoria». A questi ultimi Giacomo Bedeschi ha messo in tasca un bronzo nei 200 rana. Il motivo, che rende soddisfatto il tecnico rossonero, è che, nel valutare le prestazioni, va tenuta presente l'età di quattro, che sono più giovani rispetto ai rivali.

ma.la.

SPORT&SALUTE



Le regole fondamentali
Come iniziare l'allenamento senza causare danni al fisico

L'allenamento è indispensabile per chi è atleta, ma ancor di più a chi vuole rimettersi in pari con il proprio peso. Le diete più drastiche solo se unite a esercizio fisico permettono di diminuire il peso corporeo e anche di mantenere nel tempo i risultati raggiunti. I chili in eccesso pesano oltre che sulle articolazioni, anche sul modo di praticare attività fisica, specialmente per chi predilige la corsa. Per iniziare, un atleta più pesante più energia spende per percorrere la medesima distanza rispetto a chi pesa meno. Per portare a termine la mezza maratona che pesa 60 chilogrammi consuma circa 1300 calorie, mentre chi pesa 80 chilogrammi ne spende circa 1700. Questo maggior costo energetico si riflette anche sull'andatura che il podista può mantenere durante il percorso. Questo è un buon motivo per giustificare il fatto che di solito i podisti che corrono forte sono magri.

Sulle lunghe distanze una corsa di agilità è da preferire a una di potenza per il costo energetico come detto, ma anche per il minor traumatismo articolare che gli atleti con peso inferiore debbono sopportare al momento dell'impatto con il terreno. Ciò comporta una serie di accorgimenti per consentire di ottenere il massimo risultato dall'allenamento senza nel contempo causare danni all'organismo. Cominciando dall'abbigliamento: deve proteggere dal freddo e dal vento ma non causare un aumento di calore per favorire la sudorazione. Il peso perduto durante una corsa sia di allenamento sia di gara è per la massima parte dovuto al sudore prodotto, poi in parte minore al consumo del glicogeno dei muscoli e del fegato. Solo alcuni grammi o per lavori prolungati decine di grammi è il peso perduto per il consumo di grasso degli adipociti che rappresenta l'effettivo calo di peso. La quota ascrivibile a sudore e glicogeno viene reintegrata nelle prime ore successive allo sforzo con l'assunzione di acqua e carboidrati. Le scarpe debbono consentire la massima stabilità e assorbire l'energia causata dall'impatto con il terreno. Se il chilometraggio percorso è elevato vanno cambiate più volte all'anno poiché il consumo è notevole in alcune parti dove l'impatto è maggiore.

I carichi di lavoro, specie nel periodo iniziale, vanno graduati per consentire un adattamento di muscoli e sistema osteo-articolare alla fatica. Il chilometraggio va aumentato poco per volta, si consiglia al massimo del dieci per cento ogni volta. È bene all'inizio, alternare nella medesima seduta, se prolungata, la corsa al passo. Anche i sistemi cardiaco e respiratorio debbono adeguarsi allo sforzo prolungato, per cui è talora necessario per allenarsi senza causare un traumatismo eccessivo a gambe e schiena praticare il ciclismo e il nuoto. La sudorazione negli atleti più pesanti è maggiore e quindi ne consegue la necessità di reintegrare i liquidi perduti al più presto mediante l'assunzione di acqua e sali. Chi presenti il problema dello sfregamento della cute nella parte interna delle cosce deve usare pantaloni protettivi da ciclista che coprono questa parte, o usare vaselina che diminuisce l'attrito locale spalmandola prima dell'allenamento.

dot. Ferruccio Divo
(specialista in medicina dello sport)

CANOTTAGGIO

Scorpacciata del Saturnia a Barcola

CANOA

Gara regionale nel nuovo campo di regata di Quarantia, nel golfo di Panzano

Pagaie triestine in gran luce

MONFALCONE Il nuovo campo di regata della Quarantia, nel Golfo di Panzano, ha ospitato ieri mattina una gara regionale di canoa, organizzata dalla Canottieri Tiramav di Monfalcone in collaborazione con la Federacanoa regionale. 250 atleti-gara hanno dato vita a finali molto interessanti sotto il profilo tecnico sulle distanze dei 500 e 1000 metri per ragazzi, junior e senior, e sui 2000 metri per allievi e cadetti. In luce in particolare gli atleti del Cmm Epivent, con la neo-campionessa tricolore Maria Teresa Bordon ed un po' tutto il gruppo delle pagaie triestine che anche in questo inizio di stagione si stanno comportando molto bene.

Risultati: K2 senior.femm.mt.500: 1) Bordon/Tamara (Cmm.Epivent); K1sen.msch.mt.500: 1) Rodella (Cmm.Epivent); C2sen.msch.mt.500: 1) Scrazzolo/Venturini (S.Giorgio); K2junior.femm.mt.500: 1) Tamara/Lorenzi (Cmm.Epivent); K1junior.msch.mt.500: 1) Totis (S.Giorgio); K1cad."A".msch.mt.2000: 1) Del.Piccolo (S.Giorgio); K420.all.msch.mt.2000: 1) Chierini (Cmm.Epivent); K1cad."B".femm.mt.2000: 1) Mura (Ausonia); C1sen.msch.mt.1000: 1) Venturini

(S.Giorgio); K1rag.msch.mt.1000: 1) Praflorini (Ausonia); K1sen.femm.mt.1000: 1) Bordon (Cmm.Epivent); K1sen.msch.mt.1000: 1) Tessarin (Ausonia); K1master"B".msch.mt.1000: 1) Gorgoni (Carso); C1jun.msch.mt.1000: 1) Gios (S.Giorgio); K1jun.femm.mt.1000: 1) Longo (Cmm.Epivent); K1jun.msch.mt.1000: 1) Lugnani (Ausonia); K1rag.femm.mt.1000: 1) Alberti (Cmm.Epivent); K1cad."A".femm.mt.2000: 1) Del.Piccolo (S.Giorgio); K1cad."B".msch.mt.2000: 1) Lauto (Ausonia); K420.all.femm.mt.2000: 1) Fantini (Cmm.Epivent); K2sen.msch.mt.500: 1) Lipizer/Rodella (Cmm.Epivent); K1sen.femm.mt.500: 1) Bordon (Cmm.Epivent); K1master"B".msch.mt.500: 1) Gorgoni (Carso); K2jun.msch.mt.500: 1) Totis/Taverna (S.Giorgio); K1jun.femm.mt.500: 1) Lorenzi (Cmm.Epivent); C1sen.msch.mt.500: 1) Venturini (S.Giorgio); K2rag.msch.mt.500: 1) Zerial/Stroligo (Cmm.Epivent).

Classifica per società: 1) Circolo Marina Mercantile - Epivent; 2) Canoa S.Giorgio di Nogarò; 3) Ausonia Grado.

ma.us.

TRIESTE Quasi 300 vogatori della nostra regione, ma anche di Slovenia e Croazia, hanno preso parte ieri mattina alla regata internazionale che il Pool Barcolano (Nettuno-Cmm.Epivent e Saturnia) ha organizzato in collaborazione con la Federacanoa sul lungomare di Barcola. Condizioni meteorologiche pressoché perfette hanno permesso la disputa regolare di tutte le finali in programma.

Scorpacciata del Saturnia (14 vittorie), con una redi-viva Pullino a fare da damigella di lusso (10 vittorie). Tra le ragazze, si conferma la bontà della coppia Cozzarini/Pellizzari (Saturnia), con gli inserimenti in barca cortata di Tremul (Adria) e Medved (Pullino). In campo maschile, sono i muggesani (Sossi-Coren-Cernivani) a far da lepre in singolo, doppio e 2 senza, con Romano-Cepellotti, in singolo e doppio ed il quadruplo del Saturnia (Borgino-Mercurio-Ferluga-Carbone) a rispondere con altrettante vittorie. Tra gli under 18, si accorciano in campo femminile le distanze tra Russi (Tiramav) e Berro (Pullino), sempre a favore dell'atleta monfalconese, mentre inte-

ressante risulta l'esperimento del Circolo rivierasco nel doppio (Berro/Ventini).

Tra i maschi, si spartiscono la posta in palio Barovina (Pullino) e Mariola (Saturnia) nel singolo, mentre ineccepibile risulta la prova del 2 senza di Cumbo/Pace. Tra i senior maschi, è il Saturnia a dettar legge nel doppio e nel quadruplo (con il gradito rientro sulle scene regionali di dei Rossi), mentre il singolo è stavolta ad appannaggio di un coriaceo Rotello (Pullino).

Tra le donne, dirottate dal raduno nazionale sloveno del lago di Bled a Barcola, sono state le slovene Jerman e Prelaz dell'Izola ad avere la meglio in singolo e doppio. Tra gli allievi e cadetti infine, è il Circolo di viale Miramare a salire per più volte sul gradino più alto del podio, anche se hanno dimostrato particolare cura del vivaio anche Tiramav, Pullino, e Cmm-Epivent.

Risultati: 2.sen.sen.msch.: 1) Montagnini/Vecchiè (Saturnia); Doppio.rag.msch.: 1) Romano/Cepellotti (Tiramav); Islerie: 1) Sossi/Cernivani (Pullino); Singolo.PL.msch.: 1) Lo Casto (Nettuno); singolo.rag.femm. Islerie: 1) Tremul (Adria); Islerie: 1) Medved (Pullino); IIIserie:



Il doppio femminile vincitore del Saturnia. (Fotografia di Francesco Bruni)

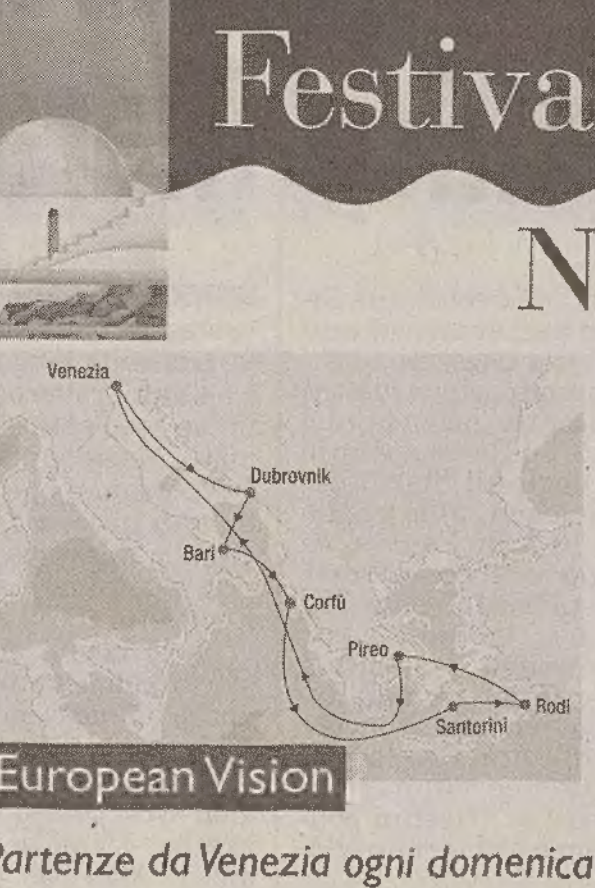
1) Bonetti (Saturnia); Doppio.masters: 1) Scarpa/Spangher (Adria); singolo.7.20.all. Bfemm.: 1) Bandelli (Pullino); doppio.all.B.msch.: 1) Krulic/Markuza (Izola); singolo.7.20.all.Bfemm.: 1) Savron (Saturnia); doppio.all.C.msch.: 1) Vasselli/Milos (Saturnia); doppio.senior.femm.: 1) Jerman/Prelaz (Izola); 4.di.coppia.senior.msch.: 1) Montagnini/Sergas/Bisjak/Dambrosi (Saturnia); 2.sen.junior.msch.: 1) Pace/Cumbo (Saturnia); Singolo.jun.femm.: 1) Russi (Tiramav); Singolo.7.20.all.B.msch. Islerie: 1) Visintin (Trieste); Islerie: 1) Pacor (Tiramav); Islerie: 1) Kaucic (Dif.Trieste); Singolo.7.20.all.C.msch.: 1) Santini (Pullino); Islerie: 1) Vicio (Izola); Doppio.all.Cfemm.: 1) De-

Cardenas/Catalini (Saturnia); Doppio.sen.msch.: 1) Franco/Sergas (Saturnia); 4.di.coppia.rag.msch.: 1) Borgino/Mercurio/Ferluga/Carbone (Saturnia); Doppio.jun.msch.: 1) Molnar/Macalor (Argo); Singolo.sen.femm. Islerie: 1) Prelaz (Izola); Islerie: 1) Prelaz (Izola); Singolo.7.20.cad.femm.: 1) Godini (Saturnia); Doppio.cad.msch.: 1) Arambasic/Udovcic (Arupinum); Singolo.sen.msch. Islerie: 1) Rotello (Pullino); 2.sen.rag.msch.: 1) Coren/Sossi (Pullino); Doppio.PL.msch.: 1) Drancic/Papucci (Arupinum); Doppio.rag.femm.: 1) Cozzarini/Pellizzari (Saturnia); 4.di.coppia.cadetti.msch.: 1) Spica/Bari/Cabassi/Finzi (Saturnia); Singolo.7.20.cad.msch. Islerie:

1) Schettini (Cmm.Epivent); IIserie: 1) Nesi (Saturnia); IIIserie: 1) Zuliani (Izola); Singolo.rag.msch. Islerie: 1) Romano (Tiramav); Islerie: 1) Kocjan (Izola); IIIserie: 1) Coren (Pullino); Singolo.jun.msch. Islerie: 1) Barovina (Pullino); Islerie: 1) Mariola (Saturnia); IIIserie: 1) Gambardella (Sgt); Doppio.junior.femm.: 1) Berro/Ventini (Pullino).

Classifica per società: 1) Saturnia (780); 2) Pullino (Muggia (342)); 3) Tiramav (Monfalcone (246)); 4) Nettuno (179); 5) Argo (Izola (164)); 6) Cmm.Epivent (140); 7) Izola (105); 8) Adria (83); 9) Arupinum (71); 10) Can.Trieste (42); 11) Dif.Trieste (32); 12) Ravallio (15); 13) Ausonia. Grado (12); 13) Ginnastica Triestina (10).

Maurizio Ustolin



Partenze da Venezia ogni domenica

Festival. I Maestri Europei delle Crociere.

Navigare di isola in isola, verso

L'Egeo

7 giorni nelle Isole Greche

quote a partire da **730*** €

* Prezzo per persona in cabina doppia interna in bassa stagione



FESTIVAL
CROCIERE
www.festivalcruises.com

Per maggiori informazioni chiama il call center 02 26609272
Per prenotazioni rivolgiti alla tua Agenzia di fiducia